

# Comune di Bisceglie



## Seduta Consiliare del 30 Settembre 2019

Seduta pubblica di 1ª Convocazione

---

Resoconto integrale del dibattito consiliare.

Il presente documento costituisce la trascrizione della registrazione audio della seduta, elaborata a cura della BoboNet di Gagliardi Luca.

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page.

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 SETTEMBRE 2019

### Dibattito Consiliare

#### Sommario

Preconsiliari .....	4
N.1 - Legge Regionale numero 24 2015 approvazione e documento strategico del commercio. ....	14
N.2 - Ratifica deliberazione di Giunta Municipale numero 223 del 29 agosto 2019 avente per oggetto: Variazione di bilancio previsionale 2019 2021 variazione urgente ex articolo 42 comma 4 del Testo Unico e prelevamento dal fondo riserva. ....	46
N.3 - Comunicazione prelevamento fondo di riserva.....	47
N.4 - Comunicazione prelevamento fondo di riserva.....	48
N.5 - Riconoscimento debiti fuori bilancio per competenze professionali in favore dell'Avvocato F5 per attività di domiciliazione del giudizio dinanzi al giudice di pace di Lecce Comune di Bisceglie contro Rizzo.....	49
N.6 - Riconoscimento debiti fuori bilancio per competenze professionali in favore dell'Avvocato Sgarra nel giudizio dinanzi al Tar Puglia Comune di Bisceglie contro Lopopolo Nicola.....	50
N.7 - Riconoscimento debiti fuori bilancio per decreto ingiuntivo numero 1098 numero 2019 tribunale di Trani Avvocato Damiani.....	51
N.8 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza numero 160 2019 giudice di pace di Bisceglie. Giudizio Comune contro Di Reda Giuseppe annullamento di ingiunzione di pagamento su verbali di Polizia Municipale.....	52
N.9 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza numero 935 2019 Tribunale di Trani sezione Lavoro giudizio Comune contro Logoluso Antonio. ....	53
N.10 - Debiti fuori bilancio pagamento sentenza n. 850 2019 del Tribunale di Trani sezione Lavoro giudizio comune contro Dattilo Nicola.....	54
N.11 - Debiti fuori bilancio pagamento sentenza n.939 2019 Tribunale di Trani sezione Lavoro giudizio comune contro Papagni Corrado. ....	55
N.12 - Riconoscimento dei debiti fuori bilancio per competenze professionali in favore dell'avvocato Massimo Minerva giudizio Tribunale di Trani l'avvocato Minerva contro Comune di Bisceglie conciliazione giudiziale.....	56
N.13 - Riconoscimento debito fuori bilancio per compensi professionali in favore degli avvocati Mastrapasqua e Costantino. Giudizio Corte di Cassazione comune di Bisceglie contro Leuci Sinigaglia. ...	58
N.14 - Debito fuori bilancio. Pagamento spese di precetto e pignoramento giudizio comune contro De Angelis Vito.....	59
N.15 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza n. 217 2019 Giudice di Pace di Bisceglie comune contro Franco Lino Antonio annullamento ingiunzioni di pagamento sui verbali di polizia municipale. ...	60
N.16 - Debito fuori bilancio Parlamento sentenza 348 19 Tribunale di Trani sezione Lavoro giudizio comune contro Racanati Cosma Camassa Ambiente.....	61
N.17 - Debito fuori bilancio pagamento sentenza numero 138 2019 Tribunale di Trani sezione Lavoro giudizio comune contro Cassanelli Mauro Camassa Ambiente. ....	62

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 SETTEMBRE 2019

### Dibattito Consiliare

N.18 - Debito fuori bilancio pagamento sentenza numero 846 19 Tribunale di Trani sezione Lavoro giudizio comune contro Fornarelli Gianfranco e Camassa Ambiente. ....	63
N.19 - Debito fuori bilancio pagamento sentenza numero 349 al Tribunale di Trani sezione Lavoro giudizio comune contro Belgiovine Giacinto e Camassa Ambiente. ....	64
N.20 - Debito fuori bilancio pagamento sentenza numero 47 2019 Giudice di Pace di Bisceglie Antelmi Francesco annullamento di ingiunzione di pagamento sul verbale di polizia municipale. ....	65
N.21 - Debito fuori bilancio pagamento sentenza numero 144 2019 Giudice di Pace di Bisceglie Franco Lino Antonio annullamento di ingiunzione di pagamento sul verbale di polizia municipale. ....	66
N.22 - Debito fuori bilancio pagamento sentenza numero 205 2019 Giudice di Pace di Bisceglie Cirillo Grazia annullamento di ingiunzione di pagamento sul verbale di polizia municipale. ....	67
N.23 - Lavori di somma urgenza di eliminazione pericolo pubblico e privata incolumità struttura comunale ex "La Sirenella". Riconoscimento debito fuori bilancio. ....	68
N.24 - Debiti fuori bilancio per pagamento sentenza numero 204 1019 Giudice di Pace di Bisceglie Valente Pasqua risarcimento danni da sinistro stradale. ....	69
N.25 - Debiti fuori bilancio per pagamento sentenza numero 139 Giudice di Pace di Bisceglie Di Pinto + 2 risarcimento danni da sinistro stradale. ....	70
N.26 - Debiti fuori bilancio per pagamento sentenza numero 248 2019 Giudice di Pace di Bisceglie Fornelli Mariangela annullamento ingiunzioni di pagamento sul verbale di Polizia municipale di ingiunzione codice della strada. ....	71
N.27 - Debito fuori bilancio pagamento spese di pignoramento sentenza n.295 2019 del Tribunale di Trani Mazzeo Giovanni. ....	72

**Preconsiliari****Segretario**

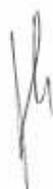
*[il Segretario procede con l'appello]*

**Presidente Casella**

Venti presenti e cinque assenti. La seduta può considerarsi validamente aperta. Prima di darle la parola, Consigliere, intanto saluto i rappresentanti qui pervenuti che in un certo qual modo dovrebbero poi successivamente affrontare il primo punto il dottor Marchionna, saluto anche il dottor Carriera. Faccio gli auguri. Se mi consentite al neo vice Presidente della Provincia è ufficiale. Non ancora. Quindi complimenti e auguri buon lavoro. Siamo certi e sicuri che sarà saprà e sarà un degno rappresentante istituzionale. Prego Consigliere Spina.

**Consigliere Spina**

Grazie Presidente. Spero che la maggioranza si sia ricostituita visto che ha fatto l'appello con 12 unità ma siamo abituati a non fare pretestuose eccezioni di carattere politico quando non servono e gli argomenti all'ordine del giorno, dal piano strategico ai debiti fuori bilancio, richiedono una certa urgenza. Auguri a Pier Paolo. Abbiamo votato tutti nella stessa direzione a testimonianza che qualche volta le linee tracciate anche dall'opposizione vengono condivise poi per logiche diverse anche dalla maggioranza di questo consiglio comunale. Non sempre facciamo cose stupide; quando si fece la lista civica dell'area Emiliano a livello provinciale qualcuno criticava la destra, la sinistra. Alla fine la linea tracciata è diventata la linea mediana che ha unito anche Bisceglie oltre che coloro che hanno sostenuto la elezione la nomina a vicepresidente di Pier Paolo. Presidente io ho chiesto la parola perché come questione preliminare oggi prima di entrare nel punto delicato che tutti vogliono discutere io sottopongo all'attenzione del Sindaco e dell'amministrazione comunale una situazione aberrante. Le graduatorie della città di Bisceglie sono state violentate, prese, stritolate. Abbiamo oramai questa prassi che si è diffusa in questa amministrazione della nuova regola dei due pesi e delle due misure. Vale per le questioni delle eccezioni di prescrizione. C'è qualcuno che le subisce e qualcuno no. Ne parleremo più avanti. Vale per tutte le questioni di questa amministrazione che ha istituzionalizzato la faziosità, il favore, il piacere, la considerazione amichevole, la considerazione parentale non sappiamo i criteri di favore. Fatto sta che qualcuno viene penalizzato e qualcun altro no. Ma su questa questione io sono particolarmente arrabbiato. Il 30 settembre scadono le graduatorie che hanno visto sistemare tutti quanti coloro che stavano in quelle graduatorie. Tutti si sono stati sistemati. C'è un cittadino Biscegliese che stranamente è sfortunato. È un cittadino che è rimasto fuori hanno fatto lo scorrimento fino all'uscita in mezzo non è stato avvisato. Non è stato notiziato di quello che è successo. E in questi giorni viene fatta una convenzione viene stritolato perché non aveva santi in paradiso. A me dispiace che quello è un cittadino che oggi soffre. Con la sua famiglia. Altre famiglie godono, alcune soffrono ci sono famiglie e fortunate famiglie sfortunate e noi istituzionalizziamo le diversità e le differenze sotto il profilo istituzionale e amministrativo. Ed è una cosa grave. Innanzitutto rimarca che essendo scaduto oggi il bilancio consolidato questo comune è sanzionato dalla legge la sanzione di non poter fare assunzioni dal primo ottobre. Per cui innanzitutto occhio se queste cose valgono anche per quelli che sono stati assunti negli altri comuni, cioè se la sanzione della non assunzione riguarda solo il comune di Bisceglie o va dietro accede alla graduatoria perché altrimenti si dovrebbe poter fare il contratto che sarebbe nullo anche presso altri Comuni. Quindi attenzione a questa cosa perché purtroppo noi della minoranza abbiamo avuto la sfortuna di non poter fare proposte di votare quest'anno la programmazione 2019 non ci eravamo al bilancio di previsione non ci avviavamo al riequilibrio non ci eravamo o non abbiamo voluto fare emendamenti successivamente il consolidato non ci viene proposto è finito l'anno. Noi non possiamo parlare questo bilancio del 2019 viene programmato, gestito e portato ad approvazione senza la presenza formale delle minoranze potremmo anche non dire nulla. Ma non siamo stati coinvolti. Non so se il Tar annullerà o no al bilancio 2019. Fatto sta che è un brutto momento per la democrazia partecipativa di questa città e siccome. La graduatoria scade il 30 settembre e il governo italiano non ha ancora prorogato quello accaduto si diceva che potesse



prorogarla quel ragazzo che oggi si trova in questa condizione più precaria ed è sfortunato viene vilipeso e viene calpestato dei suoi diritti. Perché il comune di Bisceglie fa una graduatoria. La presta al Comune di Corato. Il Comune di Corato non fa la convenzione con il comune di Bisceglie prima come si dovrebbe fare, ma la fa a valle alla fine quando vede l'esito del percorso qualche giorno fa. Il comune di Bisceglie rende questa distrazione, questo favore e viene assunta con quella convenzione l'undicesimo della graduatoria dei geometri di Corato mentre il Biscegliese è uno di quei cinquemila che sono stati presi in giro che non ha avuto il posto quest'anno nella città di Bisceglie. Il Biscegliese rimane a casa allora siccome non tanto perché è biscegliese ma perché sta prima in graduatoria e invito l'amministrazione comunale a rivedere ad annullare in via di autotutela quella convenzione perché bisogna dare la prova per la legittimità della stessa della notifica a mezzo PEC che sta prima in graduatoria. Lo dice la legge siccome siete distratti negli ultimi mesi io vi avviso che così come eravate attenti quando è stato fatto -auguri anche all'assessore per l'assunzione del marito al comune di Bitonto - così come siete stati attenti in quel momento siete stati distratti oggi quando un biscegliese viene superato da un altro nella sua graduatoria. Quindi questa cosa mi fa arrabbiare. Perché se uno stesse attento sempre e per sempre non ci sarebbero problemi. Può rispondere assessori. Certo. Se ha qualcosa da dire non lo faccia solo sui social. Ho visto che è stata risentita. Però lei si deve studiare di più le procedure amministrative. È carente. Se ne accorgerà così come quando capitò a lei l'altra volta che fece poi annullare per autotutela quella delibera. A me fa specie oggi che ci sia questa inerzia quindi invito l'amministrazione comunale di Bisceglie a procedere, a rivedere questa convenzione laddove non ci sia la prova della notifica dello scorrimento di graduatoria perché voglio vedere se un cittadino qualsiasi in Italia sta in graduatoria e viene a sapere dai giornali dopo che sono finite viene a sapere dai giornali che lui è fuori da quella graduatoria perché sono stati presi quelli dopo di loro. Al di là della procedura adottata o meno. Quella procedura dovrà essere comunicata per dovere dal Comune di Bisceglie perché la graduatoria del comune di Bisceglie a quelli che vi hanno partecipato è in più. Io voglio aggiungere. È possibile che l'anno scorso a fine anno addirittura con la fretta che l'assessore poi dirà la sua giustificazione andò a far firmare anche che aveva un conflitto di interesse e portò poi ad annullare la delibera in via di autotutela a tutta fretta si andò a fare quella delibera di modifica di fabbisogno? E quest'anno l'avete fatta dieci giorni fa per lo scorrimento della graduatoria degli istruttori contabili. E invece vi siete dimenticati degli istruttori dei geometri? E non ci poteva servire un geometra al comune di Bisceglie. Non ci poteva servire invece di far andare a farle mobilità vanno in pensione venti persone tra breve non abbiamo fatto un avviso un concorso e le nostre graduatorie sono andati a finire altrove. Cioè il sudore di chi ha fatto le graduatorie. Il sudore di quella amministrazione che si è presa le denunce da chi oggi governa quelle graduatorie è servito a far assumere soltanto pochi fortunati eletti biscegliesi. Gli altri sono stati assunti altrove. Questo è aberrante e io non lo posso accettare. Si ponga rimedio. Chiedo che si rifletta sul rispetto normativo per questa procedura e che eventualmente si proceda a rivederla quella convenzione in via di autotutela prima che si faccia diciamo qualche altra sciocchezza che si firmino contratti inutilmente. Questo è il primo aspetto. Secondo aspetto, le interrogazioni consiliari abbiamo l'oblio. Abbiamo la fretta di portare oramai si porta dei provvedimenti in 48 ore si portano le cose in 48 ore. Se cerchi un documento lo devi trovare in tre mesi. Se cerchi una delibera di giunta devi fare le istanze di accesso agli atti e non sai quando a trovarle. Vi prego cercate di porre rimedio. Soprattutto perché lei ha assistito alla conferenza dei capigruppo a una situazione spero che l'amministrazione abbia fatto opposizione a quel decreto ingiuntivo che eludeva le competenze del consiglio comunale in materia di riequilibrio e di riconoscimento di bilancio. Spero che sia stata fatta opposizione perché io, Presidente se non è stata fatta opposizione, chiedo formalmente che il contenuto trascritto del mio intervento di oggi venga trasmesso a sua firma Presidente. Visto che comunque c'è un conflitto d'interessi su quell'atto che è stato trattenuto sia pure per ragioni tecniche sulla scrivania del segretario per quell'atto di riconoscimento di bilancio che languiva e giaceva dal 28 marzo, lo spero che si faccia chiarezza e che se non si ponga rimedio questa sera rimane fermo il mio invito al Presidente a trasmettere gli atti alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani e la Procura presso la Corte dei Conti di Bari a sua firma col resoconto trascritto e dattiloscritto del mio intervento quest'oggi, grazie.

#### Presidente Casella

Grazie Consigliere. Assessore vuole replicare o soprassediamo? Se vuole, come ritiene. Prego Sindaco.



Sindaco Angarano

Innanzitutto consentitemi di salutare tutto il consiglio comunale e gli assessori presenti, il Presidente e la segretaria i rappresentanti di categoria che sono qui stasera tra il pubblico e tutti quanti gli operatori del settore del commercio che vedo numerosi a partecipare a questo consiglio comunale. Consentitemi anche di fare gli auguri complimenti augurare buon lavoro al neo vice Presidente della Provincia Pierpaolo Pedone. La attenzione alla persona e al programma politico e una visione politico amministrativa piuttosto che a una sigla di partito o un colore determinato, portano a risultati che sono non soltanto ampiamente condivisi dal territorio ma penso possano portare un vantaggio con la necessità di riavvicinare la cittadinanza alle istituzioni e alla politica. Per quanto riguarda l'ente della provincia ciò è maggiormente significativo proprio a causa di un ente che è diventato di secondo livello, viene eletto attraverso un procedimento che coinvolge esclusivamente i Consiglieri comunali i sindaci che con questa riforma a metà ancora una volta sancisce e certifica questa distanza questa frattura fra le istituzioni e i cittadini e ciò è maggiormente grave se si pensa che la Provincia ancora oggi mantiene delle competenze importanti quali quelle sulla viabilità e sulle scuole secondarie superiori. Detto questo, consentitemi, io avrei voluto subito entrare nel punto visto che è un punto molto importante, un punto che merita un approfondimento massimo quindi una riflessione il più accurata possibile proprio perché si tratta di un argomento e di un tema fondamentale per lo sviluppo della città di Bisceglie e non soltanto per lo sviluppo economico ma anche sociale e turistico e quindi è un tema che va affrontato con la massima attenzione e la massima condivisione. Io mi auguro che i lavori di questo consiglio comunale ci si prenda tutto il tempo necessario per poter esaminare questo documento per poter esprimere le proprie valutazioni e le proprie idee e le proprie proposte e i propri suggerimenti anche le proprie critiche perché alla fine il risultato sarà il più partecipato possibile e il più condiviso e accettato possibile perché è un risultato che deve essere funzionalizzato a qualcosa e cioè a una crescita complessiva della nostra comunità. Al riguardo voglio sottolineare che questo provvedimento è già passato attraverso più di un incontro dalla competente commissione consiliare quindi è stato già analizzato, è stato già esaminato approfonditamente quindi da una commissione composta da Consiglieri di maggioranza ma anche di minoranza e che quindi è stato già oggetto di un parere oltre che dei pareri stabiliti dalla legge regionale che riguardavano le rappresentanze di categoria maggiormente rappresentative. Detto questo allora mio questo avrei voluto inserirlo all'interno di un discorso più ampio già sul documento strategico del commercio però visto che ormai come è anche giusto che sia nelle questioni preliminari affrontiamo tematiche di interesse generale che riguardano l'intera cittadinanza e che sono magari propedeutica anche a un chiarimento pubblico o a una più attenta riflessione anche sull'operato dell'attività amministrativa della maggioranza che sicuramente può commettere errori ma assolutamente mi sento di confermare e di ribadire ancora una volta non sono errori in malafede, né ci sono volontà di premiare qualcuno o penalizzare qualcuno o come è stato detto di favorire qualcuno a discapito di un altro, assolutamente questo non è mai accaduto e mai accadrà finché io sarò Sindaco. È stato fatto un intervento da parte del Consigliere Spina composto diciamo un po' di tutto. Innanzitutto devo dire che c'è questa presupposto di fatto che inficia poi tutto il resto del castello dell'argomentazione, cioè il fatto che il Comune debba dare 5000 posti di lavoro. Io l'ho ribadito e l'ho detto in campagna elettorale e lo ribadisco ancora una volta il Comune non dà un posto di lavoro a chicchessia. Il Comune non dà posti di lavoro, il Comune crea le condizioni e i presupposti affinché si creino nuovi posti di lavoro in città e noi siamo qui stasera a parlare di questo documento strategico del commercio che era atteso da 15 anni perché il piano del commercio di Bisceglie risale al 2004 perché stiamo cercando di inserire all'interno di questa volontà e di questa priorità assoluta che è la nuova occupazione in città, di inserire un altro tassello questo tassello riguarda precipuamente il commercio locale. Noi siamo qui proprio per cercare di diminuire quei 4.900 disoccupati inoccupati che ancora oggi risultano dalle statistiche locali. Non siamo qui per dare posti, non diamo posti a parenti, non diamo posti a candidati è stato detto che abbiamo assunto pochi fortunati eletti Biscegliesi. Io non ho dato posti lavoro a nessuno e nessun eletto Biscegliese e mai mi sognerebbe di farlo. Magari probabilmente in passato se ne va a vedere diciamo le statistiche staremo a vedere un attimino anche il forza lavoro che fa parte di questo comune probabilmente si li troveremo dei fortunati dei candidati che hanno trovato posto presso questo comune anche solo in forma interinale o in forma di contratto a tempo determinato ciò che è particolarmente grave non soltanto per il messaggio che si dà a un candidato è questo io lo ribadisco perché l'ho già detto quando ero Consigliere di opposizione questo è vero. Il danno che noi stiamo subendo oggi è ancora maggiore proprio perché quando è stato

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 SETTEMBRE 2019

### Dibattito Consiliare

detto "non avete fatto concorsi non avete fatto procedure di mobilità noi stiamo facendo le procedure di mobilità adesso continueremo con le procedure di scorrimento di graduatorie e infine procederemo con i concorsi. Ma un momento di assoluto disagio che stiamo provando per usare un eufemismo in realtà è una vera propria emergenza, è proprio il fatto che in questi anni questo ricorso al lavoro interinale o lavoro a tempo determinato ha portato ad oggi a non affrontare per tempo compiutamente il problema del turn over che oggi è maggiormente sentito e acuito dal fatto anche dei pensionamenti e del pensionamento anticipato della cosiddetta Quota 100; quindi oggi noi effettivamente stiamo affrontando un'emergenza occupazionale per quanto riguarda il Comune di Bisceglie proprio perché purtroppo le lungaggini burocratiche poi ovviamente non consentono un rapido turnover. Sappiamo che il Governo attuale sta pensando a come accelerare le procedure di reclutamento. Speriamo che riesca a consentire ai Comuni una maggiore celerità nell'affrontare questo problema. Io credo anzi sono certo, non riguarda soltanto il Comune di Bisceglie seppure il comune di Bisceglie abbia delle specificità alcune delle quali ho appena accennato, ma riguarda in realtà tutti i comuni d'Italia e in particolare i comuni pugliesi che si sono rivolti al Comune di Bisceglie così come il comune di Bisceglie si è rivolto a gli altri comuni pugliesi in cerca di personale. Io posso anche accennare un fatto personale. Ho parlato con tanti sindaci in questi mesi in queste settimane sono tutti nella stessa condizione o quasi di Bisceglie. Ovviamente chi per un motivo chi per un altro. Ma questo ha comportato ovviamente una richiesta incredibile dell'utilizzo delle graduatorie. Utilizzo delle graduatorie che così come ha consentito il comune di Bisceglie ad altri comuni, così altri comuni spero consentiranno o hanno acconsentito. Per quanto riguarda l'accesso il comune di Bisceglie lo scorrimento di quelle graduatorie. Penalizzare qualcuno o favorire qualcuno non è nelle nostre corde né credo che sia oggi lontanamente immaginabile o possibile. Se ci sono stati degli errori sicuramente si metteranno tutti si cercheranno tutti i rimedi possibili ma sicuramente non mi si chiedi di penalizzare qualcuno perché è parente di qualcun altro perché io come non favorisco così non penalizzo. Io sono completamente equidistante da questo tipo di ragionamenti. Di bilancio consolidato noi siamo riusciti ad approvarlo in giunta da circa quasi una settimana, non siamo riusciti a portare all'attenzione del consiglio comunale proprio perché il nostro regolamento di contabilità prevede venti giorni per la visione da parte di tutti i Consiglieri comunali. Allora premesso che nonostante nelle altre sessioni di bilancio siano stati dati tutti i giorni necessari opportuni e consentiti a maggioranza e opposizione per esaminare i bilanci, a detta della stessa opposizione non c'è stata addirittura la presenza in aula per la discussione delle sessioni durante le sessioni di bilancio quindi questo 20 giorni noi li vogliamo dare. Li daremo sempre e continueremo a darli anche se per prassi consolidata di questa amministrazione il consolidato magari non veniva esaminato in 20 giorni ma comunque il regolamento è stato variato negli ultimi anni quindi questo non è neanche corretto completamente ma comunque speriamo che questa volta quei 20 giorni siano sufficienti all'opposizione per poter essere almeno presente in aula e affrontare una discussione compiuta perché se no noi continueremo a dare questi 20 giorni ma poi non troveremo i banchi dell'opposizione sempre vuoti. Al che poi a pensar male si fa peccato ma a volte ci azzecca. Vuol dire che questi 20 giorni chiesti sempre dall'opposizione in maniera ossessiva che non sono mai stati rifiutati ma che comunque vengono ribaditi e richiesti puntualmente anche se ripeto non ce ne sarebbe neanche la necessità, siano solamente un pretesto per fare interventi in consiglio comunale o per fare interventi sui giornali. Noi ve li diamo i 20 giorni, vi sfidiamo a stare qui in consiglio comunale tra 20 giorni per discutere del bilancio consolidato e ascoltare i vostri suggerimenti, le vostre critiche e i vostri pareri. Per quanto riguarda l'opposizione a questo decreto ingiuntivo da cui da ultimo si faceva cenno io devo essere sincero io ho trovato una cartellina dove si faceva riferimento a un debito fuori bilancio ritirato già nel 2015 dal Consiglio comunale e quindi già portato all'attenzione del consiglio comunale ma ritirato su richiesta del Sindaco allora Avvocato Spina. Ritirato dal consiglio comunale per non ben precisati motivi di approfondimento istruttorio. Sono passati quattro anni, io non ho capito quali erano questa richiesta approfondite di valutazione istruttoria ma me lo sono ritrovato e ovviamente chiesti gli approfondimenti abbiamo valutato di portarlo all'attenzione del consiglio comunale per il riconoscimento. Probabilmente una attenta e una riveduta valutazione ha comportato oggi la necessità di comunque opporci a questo decreto ingiuntivo proprio perché comunque la prestazione sembrerebbe essere stata fatta ma io non entro nel merito questo non lo so è una mia supposizione, c'è un parere ovviamente legale che ha approfondito maggiormente gli aspetti. Quindi noi abbiamo deliberato di opporci comunque al decreto ingiuntivo anche se ovviamente poi sarà il giudice a decidere se bene abbiamo fatto o forse comunque ha ragione la parte che agisce. Fermo restando che tutto sarà opposizione fuorché un atto meramente dilatorio. Perché noi non facciamo cause e non ci opponiamo a decreti

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 SETTEMBRE 2019

### Dibattito Consiliare

ingiuntivi per motivi dilatorie e per accantonare i problemi e ritrovarci poi tra qualche anno ingigantiti o diventati patologici e critici. Noi ci opponiamo perché ci sono delle motivazioni che suggeriscono l'opportunità politico amministrativa di opporsi e quindi solo ed esclusivamente per questo motivo lo facciamo. Io adesso vorrei entrare nel punto, allora io mi fermo.

#### Presidente Casella

Si mi aveva chiesto la parola per fatto personale.

#### Consigliere Spina

Ma solo per precisare eletti ho fatto la battuta nel senso che gli "eletti fortunati" non sono stati assunti Consiglieri comunali. Ho visto bene sono tutti parenti ma nessun eletto diciamo in consiglio comunale quindi questo lo voglio dire a scanso di equivoci perché il Sindaco aveva messo in bocca parole che non erano le mie ha voluto precisare. Poi per quanto al turnover ha detto "Noi ci troviamo di fronte a questa crisi per il turnover" nel dicembre 19 dicembre 2018 la famosa delibera di modifica del fabbisogno del personale votata in conflitto di interessi, non starò a dirlo centomila volte lo dirò qualche milione di volte soltanto dall'assessore Rigante, era una delibera adottata in violazione del turnover. Non so se si può fare a Bisceglie e in altri Comuni no, non si erano fatte quelle assunzioni perché non erano previste perché erano esaurito il fabbisogno del personale in altri Comuni sarebbero successe cose più forti drammatiche. Qui non succede, va bene buona fortuna e in bocca al lupo Sindaco ma qualche volta ci vuoi ringraziare per evitarti rogne peggiori come è successo sul decreto ingiuntivo a cui ho fatto opposizione in extremis oggi? L'opposizione e cavillo cosa è tecnica non è pretestuosa. Qualche volta ci azzecca qualche volta ci sbaglia come chi governa ma oggi abbiamo sentito che hai fatto opposizione e io con onestà intellettuale di cui avete fatto bene. Bravo. Perché discutiamo prima di quel debito fuori bilancio in consiglio comunale e poi il giudice deciderà se l'opposizione è fondata o meno ma se una cosa è del 2010 non è stata mai pagata, un'eccezione di prescrizione come l'avete eccepito a quel Consigliere Spina sulle questioni professionali? Non la potete eccepire come si fa in tutti i paesi del mondo anche agli altri che si trovano le stesse identiche posizioni? O bisogna soltanto dire che io l'eccezione la faccio per le prestazioni professionali rese da quella avvocato spira perché sta all'opposizione. Se invece qualcun altro è più compiacente e le eccepiano; se questi sono i termini di quella prestazione professionale della cooperativa potrebbe rientrare in una prestazione d'opera. C'è un articolo del codice civile che dice che c'è una prescrizione presuntiva triennale. Me lo sarei posto il problema affrontato poi se non è come dico io va bene comunque. Per il momento io prendo atto del fatto che l'opposizione c'è stata e quindi un aspetto positivo.

#### Presidente Casella

Chi mi ha chiesto la parola per il preliminare? Cinque minuti, prego Consigliere.

#### Consigliere Napoletano

Molto brevemente perché anch'io voglio entrare nel punto principale di questo consiglio comunale perché la dobbiamo smettere di essere chiamati qui per regolarizzare la miriade di debiti fuori bilancio che ci presenta l'amministrazione. Sindaco, visto che lei mostra di occuparsi di questioni tipo economico come deve essere nella sua responsabilità io sono ancora con questo intervento a lamentare il fatto che l'amministrazione comunale ha ritirato tutta una serie di punti economici in un periodo difficile per l'economia della città. Punti che sono stati ritirati dall'amministrazione comunale. Deliberazioni che erano venute al consiglio comunale con i pareri positivi degli uffici, dei dirigenti competenti che una volta ritirati però non sono stati ancora riproposti al consiglio comunale. Nonostante l'impegno in questa direzione. Per quanto riguarda la cementificazione della maglia 165 Lei deve assumersi la responsabilità di venire in consiglio e di dire anche "no". Ma i cittadini hanno diritto nel momento in cui pongono delle questioni al Comune, di avere delle risposte. Positive. O anche negative che esse siano. Ma non si può far finta di nulla. Non si può aver paura anche della propria ombra senza che si metta una firma sopra un atto; perché la responsabilità che noi abbiamo che ci deriva dal consenso che la gente cita è quello di assumerci appunto delle responsabilità, per

cui abbiamo il dovere di venire in consiglio comunale e di portare la maglia 165 dove noi saremo nettamente contrari. Anzi vi preannuncio che vi accompagnerò poi io dalla Procura della Repubblica nel momento in cui consentire la cementificazione della città su quella maglia a pochi metri dal mare. Ma anche molte altre deliberazioni da mesi ferme in questa città e io lo posso dire più di tutti perché ho qualche anno in più di servizio rispetto agli altri. Negli anni 70 abbiamo conosciuto i progetti chiusi nei cassetti del comune di Bisceglie e noi stiamo ripercorrendo il grigiore di quegli anni dove a Bisceglie non si faceva nulla non si ricordavano opere pubbliche, però si tenevano nei cassetti i progetti. Io invito Sindaco questa è già la seconda volta che lo faccio perché altrimenti veramente andrete a proclamare omissione di atti d'ufficio insomma o spingere il privato a rivolgersi alla giustizia amministrativa per magari nominare un commissario ad acta dopodiché non venite che dobbiamo sanare il risarcimento dei danni che l'Ente potrebbe essere chiamato a pagare. E questo è uno. Per quanto riguarda il coniuge dell'assessore che avete sistemato con atti deliberativi che hanno consentito ovviamente questo, non è compito mio andare a giudicare se vi siano o meno dei risvolti di natura amministrativa o perfino penale. Vediamo se ci sono profili di illegittimità o di illiceità. Questo spetta ad altri organi che sono convinto che si stanno già occupando di questa faccenda. Quello che è evidente però è l'opportunità, Sindaco. Non si tratta di favorire o di penalizzare ma forse è il caso, in un periodo in cui esiste la frattura tra il paese reale e il Paese legale quando la gente accusa tutta la classe politica senza fare distinzioni di venire qui a fare i cavoli propri forse l'opportunità politica consiglierebbe, anche se vi fosse profilo di liceità e di legittimità ad evitare queste cose qui. Perché è chiaro che questi provvedimenti se li fanno è perché c'è un concorso di deliberato. Se io fossi stato il Sindaco avrei detto lo stesso "abbi pazienza si trova un'altra strada. Cerchiamo di non farci muovere delle critiche che potrebbero anche essere non giustificate". Mio cognato, il marito di mia sorella sta in Belgio perché quando io ho fatto il Sindaco non ho ritenuto di muovere un dito per approfittare della mia carica e sistemarlo. Forse ho sbagliato, forse avrei dovuto tenere più in considerazione la mia famiglia avrei potuto farlo da Sindaco anche se si sono dette molte cose o si dicono ancora forse molte cose ma la verità è questa che i miei parenti più stretti stanno all'estero e non hanno beneficiato di questo. Quindi è inutile venire qui e fare i farisei cioè gli ipocriti. C'è un'opportunità politica perché sulla moglie di Cesare diceva un antico detto, non ci deve essere il benché minimo dubbio. Qui non si tratta di moglie, si tratta di marito ma sarebbe comunque il caso di non avere nessun dubbio. Pensiamo a far crescere la città e soprattutto nelle graduatorie degli assunti teniamo presente le esigenze del nostro comune e non dei Comuni altrui. Voglio dire perché il cielo sa di quante ne abbiamo bisogno. Lei lo sa. Abbiamo 29 Agenti di Polizia Municipale anzi con tutto il corpo 29 per un paese di quasi 56mila abitanti. Gli uffici languono. C'è bisogno di far fronte certo al turnover ma bisogna avere gli strumenti di cui il Comune si dota per il bilancio. Prevedere anche questa immissione di nuove leve e di nuove energie nel comune altrimenti qui veramente non so come si farà ad andare avanti. Quando ho finito di fare il Sindaco stavano più di 300 dipendenti del Comune di Bisceglie. Siamo arrivati a 170 circa. Così non può andare bene. Di queste cose bisogna preoccuparsi. Quindi un andamento più generale della città. Naturalmente sarebbe preferibile che le scelte amministrative specialmente quando si rivolgono ad atti che hanno valenza temporale più ampia. Sarebbe opportuno che vi sia la massima partecipazione. Ma di questo ne parleremo quando entreremo nel merito soprattutto del primo punto all'ordine del giorno che, mi consenta, con enorme ritardo viene all'ordine del giorno del comune di Bisceglie.

#### Presidente Casella

Vuole la parola? Ha chiesto per fatto personale l'assessore.

#### Assessore Rigante

Grazie Presidente. Buonasera Sindaco, buonasera Consiglieri. Mi sarei evitata di intervenire. Però vedo che non soltanto il battage mediatico che ha preceduto questo consiglio ma anche questo Consiglio richiede un chiarimento. Intanto una precisazione che speravo facesse il segretario, non l'ha fatta. Per quanto riguarda la convenzione con il Comune di Corato. Il Comune di Corato ha fatto e leggo testualmente la delibera del Comune di Corato "con determinazione dirigenziale del 24 maggio 2019 il Comune di Corato ha avviato una procedura di manifestazione d'interesse per idonei." è una procedura prevista per legge con la quale il Comune di Corato ha chiesto agli idonei presenti nelle graduatorie sul territorio pugliese di partecipare ad una manifestazione di interesse, ha fatto una

selezione ha ritenuto di dover selezionare il candidato Pasquale Introna che è presente nella graduatoria del comune di Bisceglie e ha chiesto non a monte ma a valle la convenzione con il comune di Bisceglie per assumere esattamente quella persona. Quindi non c'è uno scorrimento di graduatorie, il Comune di Corato non ci ha chiesto di scorrere la graduatoria ci ha chiesto di poter assumere sulla base di una nostra graduatoria una persona che aveva già selezionato. Il comune di Bisceglie ha ritenuto di dover rispondere a tutti i Comuni e il comune di Bisceglie ha risposto ad ogni richiesta pervenuta di scorrimento delle graduatorie compresa questa del Comune di Corato che ripeto non è uno scorrimento ma un'assunzione precisa di una persona che ha superato una selezione. Detto questo arriviamo alla questione personale perché di questione personale si tratta. Perché non ne avete fatto una opposizione politica, ne avete fatto una questione personale mi riferisco in specie alle censure mosse dal Consigliere Spina. Che forse ha mal sopportato l'attività di opposizione politica che io ho fatto in qualità di segretaria di un partito guarda caso lo stesso partito al quale ora il Consigliere Spina è iscritto e guarda caso...non è vero perché fosse stato politico forse è stato politico Consigliere Spina lei avrebbe interpretato la mia opposizione come espressione di una segreteria. Invece ne ha fatto una questione personale. Io non rinnego niente di quella opposizione all'opposizione ripeto è stata fatta a nome di un partito a nome di un collettivo. Quelle censure sono state fatte quelle critiche sono state sollevate a ragione di alcuni fatti. Non rinnego assolutamente nulla di quella opposizione. "Abbiamo sistemato mio marito" mio marito è un idoneo di una graduatoria di un concorso fatto quando io ero soltanto segretaria neanche Consigliere comunale di opposizione, neanche Consigliere comunale di opposizione. Avremmo dovuto dire a mio marito pazienza tanto troviamo un'altra situazione un'altra situazione come legale o illegale? Questa dello scorrimento era una situazione legale quella di provare un'altra situazione forse sarebbe stato qualcosa di cui forse sono stati abituati altri non noi. Noi abbiamo fatto esattamente ed esclusivamente quello che è previsto per legge, non c'è niente di illecito in quello che abbiamo fatto e non ho paura se ci sono organi della magistratura che stanno indagando, non ho paura. Anzi lo facessero perché sono certa di non aver fatto niente, né io né questa amministrazione, niente di contrario alla legge. Voi avreste diritto ad un idoneo concorso che ha superato quel concorso con le sole sue forze perché io ero all'opposizione di quella amministrazione, voi avreste detto ad un idoneo di concorso "Sta fermo rinuncia ai tuoi legittimi diritti"? Ho sentito qualcun altro che ha osato dire ha osato dire "se io fossi stato Sindaco avrei annullato le graduatorie". Graduatorie previste la cui validità prevista dal governo nazionale. Noi avremmo dovuto annullarle? E perché? Per fare un dispetto all'assessore Rigante o per tenere contento qualcuno dell'opposizione? Avremmo dovuto fare una cosa illegale. Voi questo state chiedendo e avete messo alla berlina sui giornali non solo Roberta Rigante che nel momento in cui ha deciso di fare politica era consapevole di questa esposizione, avete messo sui giornali una persona un privato cittadino, un libero professionista serio lo potete chiedere a chiunque dentro e fuori dalla città nella città. L'avete messo alla berlina. L'avete sopra esposto mediaticamente. Signor Lavolpicella io la so la sua situazione lei ha ragione. Ma non è stato fatto niente di illegale né per favorire né per danneggiare. Avete intenzione di continuare a crocifiggere delle scelte legislative sane? Avete intenzione di continuare a fare questo? E se non avessimo fatto scorrere le graduatorie che cosa avreste detto? Il Consigliere Spina addirittura ha detto "perché non lo assumete a Bisceglie"; sul piano occupazionale di Bisceglie prevedeva una persona e quella persona abbiamo assunto nell'ordine della graduatoria. Scusate la veemenza ma dovete immaginare che sono state tre settimane d'inferno per me e per la mia famiglia immotivatamente. Quando io ho fatto opposizione non l'ho fatta mai alle persone l'ho fatta alla politica. Anche quando qua sono arrivate come voi dite La7 e le televisioni, non erano mai alle persone. Ma i gesti politici. Ex Sindaco Spina lei si deve ricordare che ha tesserato di notte 400 persone al Partito democratico. Quello è un fatto politico, non personale. Grazie.

#### Presidente Casella

La ringrazio assessore. Sì io vorrei però prima...Sennò diamo un'impressione alla città e a chi ci ascolta. Prego Consigliere dopodiché dobbiamo entrare nel punto anche perché ci sono persone a cui dobbiamo delle risposte.

#### Consigliere Spina

Siccome non parliamo di cose personali ma parliamo di famiglie nel bene o nel male queste vicende riguardano la gestione di fatti che riguardano i cittadini e non personali. Il mio rimane un appunto politico. Ho detto sempre che

l'ideoneo dimostra che quella graduatoria era valida perché valido professionista. Io ho detto perché non lo avete assunto a Bisceglie anche perché voi modificate i fabbisogni anche a fine anno avete fatto una delibera senza modificare il tutto senza modificare la pianta organica senza modificare il fabbisogno senza rispettare il turnover. Avete preso il 20 dicembre del 2018 avete fatto quattro assunzioni. Non so se questo è normale e legittimo che ci sentano all'esterno. Ma è possibile su certe cose al comune di Bisceglie succedono qui; che il beneficiario alla fine sia stato anche il marito dell'assessore è un fatto su cui giustamente lo diranno altri se è fatto legittimo. Il problema è politico. Caro assessore se vuoi essere oggi credibile in quella finta che io ti conosco bene veste vittimistica, oggi tu ti dovevi presentare qui dimissionaria. E tutti avrebbero detto sta facendo una partita Sindaco non ti voglio coinvolgere in questa polemica perché hai votato anche tu la delibera mi presento dimissionario perché mio marito è idoneo, perché è giusto tutto quello che abbiamo fatto ma no che tu sia a difendere la poltrona e l'assunzione. Questo è un fatto politico che io non posso accettare. E siccome l'hai fatta l'opposizione non bene, hai fatta male perché hai visto le graduatorie che erano giuste. Tu hai attaccato io vorrei denunciare sulla graduatoria su questo tasto da domani politicamente io devo difendere l'operato di quella grande amministrazione mia di 12 anni che ha fatto graduatoria assunzioni che. Non arrivavano le denunce vostre l'avviso per le denunce mosse che arrivano arrivavano. Mi difendo, davo le carte non le nascondo con l'oblio, davo le carte perché vivaddio io lavoro non mi sono arricchito i miei parenti sono disoccupati e quindi non ho conflitti di interessi. Farò politica con passione in maggioranza all'opposizione ma non sarò la notte come sei stata tu tre settimane col patema d'animo. Perché capisco il timore, capisco tutto. Allora io penso che sia arrivato il momento di una chiarezza. Tu dovresti di metterti io te l'ho detto e lo richiede ufficialmente oggi perché non ho timore per rendere questa situazione una situazione che possa essere superata sul piano poi delle conseguenze personali inevitabili simile non possiamo fare niente. E una vicenda che riguarda un assessore segretario di partito assessore del comune di Bisceglie non riguarda un cittadino qualsiasi. Chi fa politica se lo deve aspettare. Sai quante volte avete fatto le denunce ingiuste contro di me. Io che facevo? Mi arrabbiavo ma accettavo il gioco tu non puoi dire a me non la dovete fare perché sono illibata per ontologia mia del DNA. Ontologicamente sono la persona più onesta del mondo. Tu sei come me. I cittadini possono denunciarci quando e non ti devi preoccupare e spaventare se è sbagliato, ci sarà una sanzione se hai fatto bene a votare la delibera il conflitto di interessi. Fatto un atto giusto prima della scadenza del 31 12 hai votato una deliberazione che ha determinato l'elezione tuo marito in violazione di tutte le norme programmatiche. Stai continuando ad attaccare e a contrattaccare. In bocca al lupo a te e al tuo Sindaco.

**Presidente Casella**

Si Assessore per fatto personale.

**Assessore Rigante**

è veramente l'ultimo intervento che faccio perché poi il consiglio comunale merita di discutere di cose ben più importanti. Intanto tre settimane d'inferno per il coinvolgimento della mia famiglia, non perché io non dormo sonni tranquilli la mia coscienza è pulitissima. La delibera di dicembre che è stata firmata con cui anch'io ho firmato è stata firmata quando non si sapeva della proroga delle graduatorie che stando alle voci che giravano scadevano tutte il 31 12 del 2018. Non si sapeva non si sapeva. È con la finanziaria 2018 che sono state prorogate le validità delle graduatorie a Consigliere Spina quando è stata firmata quella delibera si sapeva che le graduatorie sarebbero terminate al 31 12 2018. Questo cancella qualunque ipotesi di conflitto d'interessi. Grazie.

**Presidente Casella**

Io vi pregherei anche perché stiamo entrando in discorsi di carattere personale. E quindi pregherei adesso di rinunciare ad ogni intervento in merito a questo punto trattato. Consigliere Amendolagine, prego.

**Consigliere Amendolagine**

Grazie Presidente anche anch'io porgo gli auguri al vicepresidente della Provincia Pierpaolo Pedone. Anche se non l'ho votato e quindi. Perché diciamo per disciplina non votiamo l'ente Provincia e quindi non ho partecipato al voto. Devo dare atto alla giunta di aver per tempo rivisto il costo del buono mensa che era stato aggiornato con una delibera di giunta di marzo scorso sono intervenuti tempestivamente e hanno riportato il prezzo del buono pasto al vecchio costo. Giustamente. Giustamente perché in effetti in quella delibera abbiamo compreso che per l'ennesima volta questa amministrazione ha prorogato il servizio di refezione. Allora voglio comprendere quali sono le motivazioni per cui da febbraio scorso quando si è cominciato a parlare del nuovo capitolato. Del nuovo tipo di servizio di un servizio più efficiente di un servizio che avrebbe dovuto favorire il biologico che avrebbe dovuto favorire gli alimenti a chilometro zero ancora oggi non sia stata avviata una gara o meglio non sia stato ancora discusso il capitolato e non è partita nemmeno la gara. Quanto al servizio di igiene urbana invece. Vorrei qualche chiarimento. Cinque Consiglieri di opposizione hanno fatto richiesta di accesso agli atti. Il 17 settembre. Ancora ad oggi quella richiesta non è stata evasa, vogliamo sapere in pratica quante società hanno partecipato alla gara, qual è stato il ribasso. Com'è stata aggiudicata la gara. Con quale tipo di capitolato. Già che quando ne abbiamo discusso non eravamo in aula e via discorrendo. Sta di fatto che qui per l'ennesima volta probabilmente perché ad oggi non c'è nessun contratto con la nuova società aggiudicataria, almeno a me non risulta. Stamattina ho visitato il sito amministrazione trasparente su bandi e contratti e almeno il contratto non è stato ancora sottoscritto. Voglio ancora comprendere se in effetti ci sarà un'ennesima proroga. Ma riguardo all'esito della proroga che ormai sta prendendo piede in questo comune, l'Anac ha detto che l'urgenza non deve essere addebitabile alla stazione appaltante per carenza di adeguata organizzazione e programmazione ovvero inerzia. Quindi siccome io so che voi siete stati, per quanto riguarda il servizio di igiene urbana a Roma a chiedere parere all'Anac e a Cantone. Quindi Cantone in una delibera ha detto proprio quello che io ho appena riferito. Conferenza dei Servizi per la sicurezza urbana. Ci siamo riuniti nella capigruppo qualche giorno fa proprio per discutere di convocare un consiglio comunale sulla sicurezza urbana. In quella circostanza ci sono state sollecitazioni di altro tipo e cioè prima di convocare un monotematico sulla sicurezza urbana, si è detto è meglio indire una Conferenza dei servizi dove partecipano tutte le associazioni del terzo settore culturali sociali tutte le associazioni di categoria, associazioni sindacali e via discorrendo che hanno interesse e hanno a cuore la sicurezza urbana di questa città. E con il Presidente il Consigliere Franco Coppolecchia appunto si era deciso di fare un avviso pubblico in ultima analisi per dare la possibilità a chi avesse interesse di poter partecipare a questa conferenza dei servizi. Mi rendo conto che questa storia nasce il 7 agosto a seguito diciamo di alcuni gravi episodi criminali che ci sono stati nella nostra città ma ancora ad oggi quindi quasi a due mesi dagli eventi e dalla convocazione della conferenza dei capigruppo ancora oggi non sappiamo ancora che cosa dobbiamo fare. Allora vorrei che subito si attivi questa procedura perché è bene che si discuta di questo tema al più presto anche perché. Ultimamente c'è stato un altro episodio e non sappiamo di che tipo di natura dolosa o di altro tipo al Cosmai che poteva comportare una situazione ancora più grave di quella che si è determinata. Quindi vorrei delle risposte a queste domande che ho posto grazie Presidente.

**Presidente Casella**

Consiglieri. Allora io devo subito devo dare la parola al Consigliere e al vicepresidente neoeletto Pedone credo per ringraziare poi la consigliera Carla Mazzilli. Dopodiché io entro il primo punto all'ordine del giorno però vorrei veramente sommamente ricordarvi che tutti gli interventi di carattere preliminare devono concentrarsi su quelle urgenze che purtroppo non sono state inserite nell'ordine del giorno cui non si è avuto la possibilità di fare un'interrogazione un'interpellanza perché se non perdiamo abbiamo già perso un'ora non l'abbiamo persa inutilmente perché comunque si sono chiariti alcuni aspetti. Dopodiché a parte questo io desidero come ufficio di presidenza e questa volta lo chiedo ufficialmente è una cosa che ho subito io quando ho fatto il Consigliere d'opposizione, quando un Consigliere comunale che sia di maggioranza sia di opposizione chiede di fare l'accesso agli atti poiché è consentito dalla legge e nell'esercizio delle sue funzioni, non ha necessità di aspettare 20 giorni o 30 giorni perché il tutto serve per esercitare la propria attività di Consigliere, le prerogative di Consigliere comunale. Se non consentiamo ai Consiglieri comunali di fare il proprio dovere e accedere agli atti per l'esercizio delle proprie funzioni forse siamo commettendo degli errori. Quindi io la prego segretario o chi per lei che autorizza nel qual caso, ogni qualvolta arriva

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 SETTEMBRE 2019

### Dibattito Consiliare

una richiesta di accesso agli atti non hanno bisogno nemmeno di autorizzazione. Così prevede la legge, non hanno bisogno di autorizzazione. Chiaro. Si dà mandato al Consigliere di esercitare le proprie funzioni. Punto. Prego Consigliere Pedone.

#### Consigliere Pedone

Mi dispiace che il clima in una giornata forse in cui il clima sarebbe stato avrei auspicato un clima più sereno anche perché la mia nomina a vicepresidente tutto sommato porta visibilità al comune di Bisceglie. Ma a parte questo ringrazio per i saluti per gli auguri il Presidente il Sindaco e i Consiglieri. Prendo atto della partecipazione totalitaria dei Consiglieri al voto anche a nome del Presidente del mio Presidente avvocato Bernardo Lodispoto, porto appunto i suoi saluti. Il compito che il Presidente è in questo mio ruolo ci stiamo fingendo è quello di rilanciare appunto il ruolo della provincia. Provincia che negli ultimi tempi per varie vicissitudini a partire dalla nota riforma del Rio ha vissuto momenti di difficoltà. Tuttavia però le competenze sono notevoli come ha detto anche il Sindaco in tema di trasporti di edilizia e scuole superiori e quindi il nostro compito sarà quello di rispondere puntualmente alle esigenze del territorio. E il mio in particolare per quanto possibile, con un occhio di riguardo alle esigenze del territorio della città di Bisceglie. In questo momento poi anche di crisi dalla politica va ricordato che il mio è un incarico totalmente a titolo gratuito cioè la Provincia non noi Consiglieri provinciali non percepiamo alcuna indennità tantomeno io come vicepresidente ho anche il Presidente ed è addirittura neanche nessun rimborso spese quindi il mio impegno è totale e totalmente gratuito quindi mi auguro che anche questo avvenga considerato anche dalla cittadinanza. Grazie.

#### Presidente Casella

Prego Consigliera Mazzilli.

#### Consigliera Mazzilli

Buonasera a tutti Consiglieri. Buonasera ai commercianti che stanno qui ad aspettare il nostro evento. Oggi finalmente io sono il Presidente della Quarta Commissione consiliare. Oggi finalmente si porterà il documento programmatico del commercio, atto indispensabile per una linfa per il commercio per l'artigianato per le zone che non vengono mai tenute in considerazioni come il centro storico e per migliorare la funzionalità e la produttività.

#### Presidente Casella

Mi scusi Consigliere ma sta entrando al punto?

#### Consigliera Mazzilli

Si sto entrando nel punto.

#### Presidente Casella

Non siamo ancora entrati nel punto. Mi deve far entrare il punto puoi fare l'intervento. Deve dire qualcosa che riguarda situazioni preliminari?

#### Consigliera Mazzilli

Siccome noi è il primo punto io volevo dire anche al Presidente che dobbiamo parlare. Adesso ci sono stati altri punti che ha messo Amendolagine dove non c'è nemmeno ma io l'ho avviata. Allora io perciò ho preso in mano la parola e questa è una cosa che veramente non lo so perché si parla di altro e non si guarda i punti dell'ordine del giorno.

Punto n.1

**N.1 - Legge Regionale numero 24 2015 approvazione e documento strategico del commercio.**

Presidente Casella

Perfetto possiamo entrare nel primo punto. Vi ricordo che sono presenti oltre ai dirigenti del settore anche il Presidente della Commissione che ha esaminato insieme ai componenti lo stesso punto oltre che la presenza come vi dicevo in apertura di seduta del dottor Marchionna che colui che poi è stato delegato all'estensione di tale provvedimento. Prego Consigliere.

Consigliere Spina

Innanzitutto saluto ringrazio per la pazienza e i consigli comunali devono essere così, guai se non ci fossero questi momenti. Poi chiederemo. Incidentalmente ha fatto bene il Consigliere Amendolagine è una cosa seria e come si intende domani, il primo ottobre c'è la quindicesima, sedicesima ordinanza che è scaduta. Il Sindaco ci dice come intende procedere per il servizio di igiene urbana nelle more visto che comunque anche alla pulizia dei mercati per intenderci ha un suo senso e da una sua logica. E proprio perché stiamo affrontando un piano strategico del commercio in questo momento io Presidente sottopongo questa mia riflessione molto sommessa, sobria, umile da Consigliere comunale e da cittadino. Lasciamo stare le competenze che abbiamo per l'esperienza ma capire atti di questa natura così importanti e strategici richiede uno sforzo. Presidente. Ci manca oggi una delibera di giunta io l'ho detto alla conferenza dei capigruppo quella su cui discutere. Perché è vero che la competenza ad approvare i piani strategici come il piano regolatore i bilanci tutte le questioni di programmazione sono di competenza del Consiglio comunale. Ma è anche vero che esiste sempre a monte una delibera di adozione della giunta cioè il Sindaco si presenta e dice: questa è la mia idea di piano strategico. Abbiamo fatto una conferenza dei capigruppo. Mi dispiace che non c'era l'avvocato Belsito oggi ma c'è del dottor Marchionna presente l'ingegner Piscitelli e Sindaco e l'amministrazione erano assenti in quel momento quindi neanche li abbiamo ascoltato il parere dell'amministrazione comunale; quindi questo che appare oggi in consiglio comunale devo dire anche con una certa fretta perché al di là dei regolamenti cinque giorni sono pochi per capire come dovrà funzionare il documento strategico del commercio. Io avrei preso maggiormente in considerazione la riflessione di merito laddove ci fosse stata una presentazione pubblica del Sindaco con le slide con i progetti. Un'idea, quando noi presentavamo il piano delle coste il piano regolatore il piano che abbiamo approvato dappertutto c'erano riflessioni, coinvolgimenti, Forum. Arrivava il mondo. Imprenditori professionisti associazioni lavoratori sindacati tutti esprimevano la loro idea. E poi si arrivava all'approvazione in Consiglio comunale. Oggi ci troviamo io leggo gli atti il comandante giustamente che fa esprimere ai suoi parenti vista e il confronto con alcune soggettività fatto delle prescrizioni l'ingegner Piscitelli le sue prescrizioni la maggioranza che si è riunita ha fatto non so è unita perché io non sono nemmeno politicamente oggi. Su questo punto c'è convergenza o meglio ha fatto le sue riflessioni. Però l'opposizione non è stata coinvolta. I cittadini e le associazioni non sono state coinvolte. Gli atti del DUC. Da cui il Sindaco ha voluto mi ero permesso il giorno in cui il Sindaco volle allontanarmi dal DUC con un atto che diciamo non aveva certo lo stile giuridico e neanche quello politico più corretto. Ma se ne occuperà il Tar e non voglio polemizzare perché non ho detto niente risarcimento dei danni. Sindaco è forte e capiente e quindi se ha sbagliato Diciamo che ha sbagliato nella vita paga. Sto dicendo nel momento in cui il DUC quel giorno il Presidente del DUC c'era anche un Consigliere dimissionario all'epoca diciamo che poi non so se è rimasto ma c'era una situazione anche dalla governance in equilibrio, Il Presidente del DUC. Decise. Di fare un avviso pubblico e di indire una gara per le procedure per l'affidamento della progettazione che è andata nel miglior modo possibile due ore prima di quel Cda. L'ex Sindaco fu rimosso dal nuovo Sindaco che era subentrato da qualche mese. E quindi io non ho potuto più seguire quel percorso che da Consigliere comunale ai sensi dell'articolo 43, noi abbiamo diritto di seguire anche all'interno dei gli organismi rappresentativi del comune di Bisceglie. Perché io non so che cos'è accaduto dopo come è stata gestita come è stato fatto. Quegli atti oggi dovevano essere allegati a questa deliberazione perché

sono prodromici. Sono il presupposto per arrivare poi alla legittimità di tutto il percorso su cui noi come Consiglieri comunali abbiamo potere. Come sappiamo uniamo i poteri di indirizzo a quelli di controllo e quindi vorremmo anche verificare quello che è accaduto per un fatto di bon ton istituzionale non ho fatto l'istanza di accesso agli atti anche perché c'è un contenzioso in piedi. Però oggi mi si presenta questo punto in consiglio comunale, una valutazione la volevo fare sull'iter procedurale adottato anche perché diciamo apparve strano in quel momento quella revoca fatta due ore prima del Cda in cui si approvavano i bandi per affidare la progettazione. Ciononostante oggi io senza polemizzare e senza ritornare in quel discorso preliminare alla progettazione, prendo atto di un lavoro della professionalità degli interlocutori. Ma dico: una comparazione con il piano urbanistico generale ma anche l'Architetto Losapio l'avete fatta? Voi avete approvato un Pug in bozza in giunta due mesi fa tanto è vero che una delle polemiche per la questione della maglia 165 era proprio la disomogeneità rispetto a quella delibera della questione di quella lottizzazione. Avete approvato quella bozza. Io ho fatto una lettura. E mi sembra stridente con quel piano a cui ho partecipato io quella che avete approvato sostanzialmente tranne due situazioni quella qualche zona particolare la città e un po' la continuità di quelle scelte strategiche urbanistiche. Ma questo documento stride con quell'altro. Un documento o uno studio sulla situazione della viabilità a Bisceglie visto che quando facciamo mercati c'è un impatto di viabilità. Manca oggi il piano urbano del traffico. Allora è la mia preoccupazione oggi. È che la fretta ci possa portare a sbagliare perché ho visto che le procedure di modifica di questi documenti strategici non sono semplici sono piuttosto complesse. Allora, criteri particolari per ridurre la tassa di occupazione degli ambulanti. Criteri per rendere più trasparente. Queste cose vogliamo entrare nel merito, vogliamo affrontarle senza polemiche esposti e senza altre questioni? Vogliamo intervenire a verificare se ci sono tutti i presupposti di partecipazione. Un forum, un confronto con l'Architetto Losapio sul piano dell'impatto urbanistico di queste scelte lo possiamo avere? Perché di questo stiamo parlando, l'idea delle associazioni che vengono dicono a noi piacerebbe fare questo quest'altro. Manca uno studio importante sui dehors. A Bari stiamo assistendo a una polemica in questo momento dove si blocca il commercio e dove il rapporto con la Sovrintendenza diventa dirimente rispetto alla continuità degli esercizi. E non c'è uno studio sui dehors, su come dev'essere gestito. Queste cose fanno parte di un documento strategico. Se poi mi dite che lo dobbiamo approvare così in tutta fretta perché ci dobbiamo dotare di questo documento strategico dico io state un po' ripetendo le normative che già esistono nel nostro Comune grosso modo con una rivisitazione e una riflessione molto più strutturata più elegante e più armonica con le presentazioni migliori. Ma io dicevo dobbiamo affrontare una scelta strategica di indirizzo per valorizzare i piccoli imprenditori, i nostri ambulanti il piccolo commercio? E facciamolo con serenità fateci partecipare. Può darsi pure che abbiamo un'idea per far risparmiare per far pagare di meno per far arrivare i visti medi permettere incentivi per le nuove occupazioni per valorizzare i locali sfitti cioè perché non dobbiamo essere coinvolti in queste cose? A me può venire l'idea ma ci può essere un Consigliere che non ha avuto esperienze di fare il Sindaco 12 anni e che può avere un'idea migliore oggi della mia e di tanti altri che porta la sua esperienza in questo consiglio comunale? Allora la mia proposta preliminare Presidente lo faccio al Sindaco. Fermo restando tramite finanziamenti non si perdono i finanziamenti così perché ne abbiamo perso già uno di 250 mila euro a febbraio. Non si può portare la questione come dice "perderemo dei finanziamenti" e non si fanno i documenti strategici per partecipare a un bando scusatemi. Quindi questo non è dirimente. Vogliamo affrontare la questione con il Piano Urbanistico Generale che avete approvato voi in giunta e sta alla sta approvazione in Regione per quanto riguarda i documenti le autorizzazioni di carattere burocratico necessarie per la validità di quel piano? Vogliamo fare una comparazione, una riflessione vogliamo guardare con attenzione quelle che sono queste situazioni importanti per quello che riguarda tutto il funzionamento non solo dei mercati quelli rionali quelli centrali del martedì, ma per il commercio in generale della città. Una riflessione la possiamo fare? Allora io chiedo semplicemente senza prendere posizioni polemiche: vogliamo aggiornarci di poco con una riflessione alla luce di quel lavoro che diventa un'utile bozza di lavoro su cui noi possiamo esprimere anche indirizzo favorevole su cui partire ma vogliamo fare le cose senza un piatto pronto preconfezionato che ci viene presentato? Perché se questo è questo non lo approviamo nemmeno fino a domani mattina. Glielo dico perché sono tante cose che si possono aggiungere e modificare. E io non applico la mia funzione di dare indirizzi a questa città perché vederla in questa fase di degrado, di regresso alla città qui tutti noi possiamo dare il nostro contributo a me fa stare male vedere sciupare tanto lavoro e vedere un mercato bloccato nei lavori con tanti soldi che rischiano di essere la via San Martino revocati come finanziamento; abbiamo buttato anni della nostra vita e in un anno l'estate li state distruggendo. Quindi Sindaco io ti chiedo per non estremizzare andare

sempre allo scontro e portare sempre i piatti pronti e poi dire "siamo pronti a sentire le opposizioni". Sul bilancio abbiamo fatto gli emendamenti tu hai detto prima non avete fatto emendamenti. Li abbiamo fatti per lo stadio abbiamo fatto per quelli che vengono respinti e non vengono ascoltati. Vuoi ascoltare anche l'opposizione? Vogliamo approvarlo non dico l'unanimità ma una larga condivisione questo documento strategico o dobbiamo farne una questione politica anche su questo? non è il documento di tutti ma di una parte. Io formula questa proposta spero che il buon senso ci porti oggi quantomeno a una riflessione che riguarda la buona amministrazione per allargare la riflessione anche ad associazioni non solo di categoria, gli ordini professionali, gli architetti, gli ingegneri. E vogliamo ascoltare i commercialisti? Cioè quelli che fanno parte della nostra comunità Documento Strategico del commercio viene presentato senza un timbro di presentazione da chi viene? C'è uno studio tecnico ma politicamente chi è il padre di questo documento? C'è la delibera di giunta. Chi lo ha fatto? A me interessa la paternità politica di questo documento. Perché se domani questo documento affossa la città è scontenta anche gli stessi ambulanti che stanno qui presenti oggi e che saluto che seguono con attenzione queste vicende, beh io non voglio avere questa responsabilità e tralascio molto chiaramente la lascio a te e alla tua amministrazione.

**Presidente Casella**

Allora c'è una richiesta da parte del Consigliere Spina. Sindaco?

**Sindaco Angarano**

Grazie Presidente. Allora io entrerei nel merito del punto immediatamente visto che abbiamo perso un'ora e mezza in una discussione che è....Fammi finire almeno perché devi sempre dopo tre parole deve intervenire io non ti interrompe mai con tanta pazienza e correttezza prima che mi contraddistingue sempre ti ascolto. Quindi fammi finire. L'amministrazione lavora poi può sbagliare o meno ma lavora e soprattutto esso e soprattutto diciamo non lavora grazie alla politica e non lavora per la politica ma si occupa di politica per passione e cerca di dedicare un periodo breve della propria vita quindi non arrivare neanche più breve possibile giusto perché è giusto che sia così perché solo chi non ha ancora capito in che epoca viviamo e quali sono le esigenze dei cittadini oggi può pensare di fare politica per più di 30 anni consecutivamente. Ma al netto di tutto questo ripeto noi lavoriamo per quello che ci concederanno gli elettori per la comunità cercando di fare quello che possiamo per il bene comune cercando di dare anche degli esempi importanti. Spegnerne i telefonini così come usare le borracce al posto delle bottiglie di plastica sono piccoli gesti ma sono importanti per il messaggio che viene dato a tutti i cittadini. Noi abbiamo utilizzato un'ora e mezza per parlare di questioni preliminari, alcune probabilmente necessarie perché dei chiarimenti erano necessari, altri come il problema della mensa o della sicurezza urbana io chiederei ai Consiglieri ecco di veramente non c'è bisogno di arrivare in consiglio comunale per chiedere chiarimenti di questo tipo. Noi siamo sempre disponibili a un confronto al dialogo ci incontriamo, ci vediamo anche fuori dalle sedi comunali dove volete e diamo le risposte che cercate. Attraverso un confronto anche pubblico, anche nelle sessioni opportune in commissione o in conferenza dei capigruppo non ci sono assolutamente problemi però arrivare sempre in consiglio comunale e caricare i preliminari su tantissimi argomenti che sono completamente all'ordine del giorno io credo che non si faccia proprio un servizio adeguato, soprattutto in un momento in cui si chiede anche alla politica di essere smart. Quindi non solo alle città, non solo all'edilizia, non solo urbanistica, non solo al commercio non solo all'inclusione sociale. Si chiede anche al consiglio comunale di essere smart e quindi di avviare le discussioni possibilmente di portare a termine possibilmente di dare un contributo a tutti quanti però quello che ci chiedono al di là del possibilmente poi concretamente di dare delle risposte ai cittadini. Io capisco le esigenze di una condivisione il maggiore possibile e una partecipazione più ampia garantire una partecipazione ampia. Però questo documento strategico è frutto di quasi un lavoro durato un anno; lavoro che è stato svolto anche egregiamente nelle commissioni consiliari. L'urgenza di arrivare oggi all'approvazione di un documento strategico deriva dal fatto che questa amministrazione sta cercando di pubblicare i relativi bandi che saranno poi ovviamente presupposto per l'assegnazione dei posteggi, delle occupazioni di suolo pubblico, delle autorizzazioni per l'esercizio pubblico del commercio. Voi sapete che ci sono dei termini abbastanza ristretti. Quindi noi siamo consapevoli che forse un anno di elaborazione non è ancora sufficiente per poter avere una partecipazione davvero piena, davvero capillare. Ci impegniamo comunque a convocare nel più breve tempo possibile

più di un incontro pubblico per poter spiegare il documento strategico, per poterlo condividere e per poterlo confrontare. Per poter accogliere anche eventuali modifiche perché non è detto che il procedimento di modifica del documento strategico sia così cavilloso o burocratico. In realtà è sufficiente riportarlo in consiglio comunale attraverso emendamenti e quindi l'impegno comunque a far sì che un documento come questo sia sottoposto al vaglio anche di ogni singolo commerciante, di ogni singolo professionista, di ogni singolo portatore di interessi è anche nostro interesse e anche nostra volontà. Quindi massima apertura. Però noi dobbiamo cercare stasera di dare quelle risposte concrete che il cittadino vuole. Capisco l'esigenza di una maggiore discussione e di una relazione più ampia relativa a quello che si può fare per il commercio al di là del documento strategico, perché quello di cui parlava il Consigliere Spina e che l'opportuna sollecitazione riguarda tutte quelle misure che trovano nel documento strategico un mero presupposto però poi sono misure che vanno discusse dalla maggioranza, dalla minoranza e portata in consiglio comunale. E mi riferisco ovviamente a eventuali incentivi all'apertura di nuove attività, agevolazioni per quanto riguarda la tassazione locale. Apro e chiudo parentesi: non dimenticatevi però che all'interno del nostro regolamento Tari già alcune agevolazioni per quanto riguarda il commercio in senso lato già ci sono cioè l'abbattimento del 30% per quanto riguarda le nuove assunzioni a tempo indeterminato nel corso dell'anno, c'è la previsione di un'importante agevolazione per quanto riguarda l'installazione della videosorveglianza. Queste sono misure di incentivo e agevolazioni che riguardano il commercio perché il commercio non è solo un documento strategico che dà finalmente certezza agli operatori, dà certezza ai dipendenti comunali e agli uffici, dà sicurezza sui procedimenti da seguire per poter svolgere in tranquillità la propria attività economica. Il documento strategico comprende a latere il commercio, comprende a latere anche tutta un'analisi che riguarda essenzialmente la viabilità, il decoro urbano, l'igiene, la pulizia, che riguarda la sicurezza che riguarda anche le aree verdi in quanto aree di socializzazione riguardano i parcheggi, riguarda la vigilanza. Ho preso spunto da quel incentivo all'utilizzo della videosorveglianza, ma può riguardare anche altro può riguardare un accordo, una convenzione nell'ambito di un piano generale sulla sicurezza che consente di realizzare delle condizioni di maggiore vigilanza tenendo accese magari le vetrine degli esercizi commerciali fino a tarda ora e quindi ricevere un'agevolazione di incentivo sulla tassazione locale. Ci sono tante misure che possono essere discusse e messe in atto per poter agevolare e incentivare il commercio e consentire al commercio di superare la crisi in atto che non è una crisi di oggi ma è una crisi ormai decennale che deriva non soltanto da queste esigenze ma deriva da un rapporto rinnovato con la grande distribuzione dal affrontare il problema delle imprese del web e quindi una tematica davvero ampia. Ma che è strettamente collegata al documento strategico ma non è presupposto del documento strategico quindi noi stasera credo si possa tranquillamente affrontare la tematica del documento strategico non dimenticando queste sollecitazioni e questa discussione bensì accantonandola dopo aver approvato il documento strategico che, vi anticipo prevede espressamente delle possibilità di agevolazioni prevede espressamente delle strutture organizzative tali da agevolare l'accesso anche a finanziamenti che non sono solamente comunali, che non riguardano solo la tassazione locale ma finanziamenti che riguardano anche la Regione o istituzioni più ampie. Quindi il documento strategico quale presupposto per tutta una serie di azioni che non sono sicuramente dimenticate dall'amministrazione ma anzi verranno ben presto portate all'attenzione del consiglio comunale tra cui approfitto per anticiparlo anche all'interno del piano strategico si parla tanto di valorizzazione del commercio che riguarda i prodotti locali, che riguardi prodotti a chilometro zero, i nostri prodotti agricoli e quant'altro noi porteremo a latere un altro provvedimento che è già in stato avanzato di istruttoria come quel famoso marchio di Denominazione Comunale che non è soltanto un incentivo al turismo cioè non ci consente solamente di entrare in un circuito grande dove finalmente oggi si riesce a prendere coscienza che il turismo enogastronomico è volano per l'economia locale e quindi il marchio Deco è uno di quei tasselli che consentono lo sviluppo di questo tipo di turismo ma è anche uno strumento per riqualificare artigianato locale e prodotti locali perché qualifica attraverso rigorosi disciplinari quelle che sono i nostri prodotti ma soprattutto ci consente magari di riscoprire prodotti che sono stati da tempo dimenticati e quindi riavvicinare anche le nuove generazioni a prodotti e tradizioni che sono ormai andate dimenticate quindi capire quanto è complesso il mondo del commercio e quanto si intreccia in maniera trasversale con il turismo con la qualificazione dei nostri prodotti con l'agricoltura con la nostra pesca e anche con il sociale ovviamente con l'occupazione. Questo è il mondo del commercio, questo è il quadro la cui cornice è il documento strategico del commercio. Proporrei al di là di un mio adesso a questo punto spero breve intervento preliminare sul documento strategico, io poi rimetterei la parola ai dirigenti o al consulente che si è occupato della stesura del documento

strategico e poi ovviamente agli interventi dei Consiglieri comunali e poi alle considerazioni finali. Quindi io avevo in mente un discorso un po' più ampio però visti i tempi e il tempo che già ho preso per parlare di profili di carattere generale, cercherò davvero di essere il più velocemente possibile. Avrei voluto accennare al contesto normativo, alla Direttiva Servizi al decreto legislativo 114 del 98, alla legge 248 del 2006. In quanto quadro normativo comunitario e nazionale che riguarda il commercio però a questo punto...Vi dico solamente che il problema non è soltanto la tutela della concorrenza dell'accesso della eliminazione dei limiti all'accesso al mercato e quindi alla libera esplicazione della capacità imprenditoriale. C'è un nuovo tipo di approccio per quanto riguarda soprattutto la media e la grande distribuzione che partiva da presupposti quantitativi adesso invece fa maggiore riferimento alle esigenze del territorio. Quindi si è avvicinata maggiormente al territorio. Il problema della dell'integrazione tra l'esercizio di vicinato e la grande distribuzione è ovviamente un problema il nodo più complicato da affrontare e non è semplice trovare l'equilibrio proprio perché voi siete qui tra l'altro oggi sapete benissimo a cosa mi riferisco la concorrenza tra la grande distribuzione l'esercizio di vicinato e una concorrenza che ha fortemente caratterizzato questi anni e che addirittura oggi verrà viene superata ovviamente dalle imprese che operano sul web. Questo era quello che avrei detto in maniera più approfondita. In realtà facciamo riferimento direttamente così accorciamo i tempi alla normativa regionale al Codice del commercio del 2015 alla legge numero 12 del 2018 che ha aggiornato il codice del commercio. Con questo aggiornamento normativo gli articoli fondamentali sono essenzialmente due che volevo riportare la vostra attenzione perché riguardano più che altro la programmazione e l'incentivazione destinata ai Comuni. L'articolo 12 stabilisce che il documento strategico del commercio ha i seguenti contenuti minimi cioè un'analisi dello stato del commercio e una valutazione dei problemi del commercio. L'individuazione delle eventuali aree da sottoporre a misure di incentivo di cui all'articolo 13 le linee di intervento per la soluzione delle criticità individuate. Il Comune definisce i criteri per il rilascio delle autorizzazioni per le medie strutture di vendita le strutture di interesse locale i parametri per la graduazione modalità attuative delle aree urbanisticamente idonee per l'insediamento di media strutture di vendita e delle strutture di interesse locale il Comune definisce anche gli strumenti di promozione e sviluppo del commercio definiti sempre dall'articolo 13 le direttive gli indirizzi per l'insediamento e il funzionamento delle attività di somministrazione di alimenti e bevande di giornali e riviste e di distributori di carburante. Tutto questo previsto in questo documento strategico. I parametri di sviluppo del commercio su aree pubbliche parametri che sono costituiti da alcuni punti fissi che fungono da paletti che delimitano l'azione comunale. Tra cui ritengo rivestono particolare importanza le determinazioni in materia di fiere e mercati le eventuali determinazioni di carattere merceologico perché magari ci possono essere incentivi per l'apertura di nuove attività ma anche incentivi basati su particolari localizzazioni o particolari categorie merceologiche direttive parametri che fanno riferimento alle eventuali priorità integrative nell'assegnazione dei posteggi e determinazioni per eventuali agevolazioni ed esenzioni in materia di entrate e di tributi e di tributi locali. L'articolo 13 che è stato richiamato più volte nell'articolo 12 fa riferimento a sviluppo e promozione del commercio. I comuni individuano le zone del territorio da sottoporre a misure di incentivo e di sostegno al commercio sono in relazione alle problematiche rilevate il Comune può promuovere la creazione di distretti urbani del commercio può attivare progetti di valorizzazione commerciale e poi individuare strumenti di promozione di servizi di prossimità. Queste sono le tre direttive su cui agisce in maniera importante l'attività del Comune i distretti urbani del commercio. Ne abbiamo parlato in tante occasioni sono stati citati anche adesso non soltanto io li cito non tanto a proposito di chi è il rappresentante del Comune o quale debba essere la compagine sociale perché questo è un argomento che non interessa assolutamente. Il documento strategico del commercio ma io li cito in quanto così chiariamo bene di che cosa stiamo parlando. Disattivare il commercio di prevedono accordi tra Amministrazione comunale associazioni operatori e associazioni di categoria maggiormente rappresentative e altri soggetti interessati. Accordi volti a sviluppare una gestione coordinata delle aree commerciali in grado di sviluppare sinergie con attività para commerciali ed extra commerciali nonché con altre funzioni urbane di natura pubblica e privata. Questo è un primo strumento per lo sviluppo e la promozione del commercio. Il secondo strumento i progetti di valorizzazione commerciale sono elaborati dal Comune in accordo con i soggetti pubblici e privati interessati le associazioni maggiormente rappresentative le organizzazioni dei consumatori e sindacali. Quindi questo dovrebbe interessare particolarmente i commercianti possono prevedere interventi in materia merceologica e qualitativa anche prevedendo incentivi a marchi di qualità come il marchio Deco di produzione regionale e locale disposizioni a tutela del patrimonio storico artistico ambientale. Misure di agevolazione tributaria di sostegno finanziario la realizzazione di

opere infrastrutturali di arredo urbano o riorganizzazione della logistica urbana il riuso di contenitori esistenti per l'insediamento di nuove attività o il potenziamento di quelle esistenti anche attraverso l'insediamento di medie strutture di vendita azioni di promozione dell'area. Individuazione di strutture per la gestione coordinata degli interventi sul territorio il Comune sulla base di questi progetti di valorizzazione. Può utilizzare la leva della fiscalità locale. La monetizzazione degli oneri di urbanizzazione o ridefinizione dei requisiti urbanistici facilitando anche attraverso apposite convenzioni disposizioni urbanistico regolamentari l'utilizzazione commerciale dei locali degli edifici esistenti anche dal punto di vista dei requisiti igienico edilizi e quindi il coordinamento con le norme urbanistiche nelle aree a rischio di degrado e desertificazione commerciale i Comuni possono dotarsi di strumenti di promozione di servizi di prossimità. E questo è il terzo canale di intervento dei Comuni comprendenti questi strumenti di promozione anche nella realizzazione di centri polifunzionali di servizio. Che cosa sono questi centri polifunzionali di servizio sono centri che prevedono la presenza in un'unica struttura di un complesso unitario. Comunque rientrante entro i limiti delle strutture M1. Prevedere la struttura di attività di vendita di prodotti vari con valore valorizzazione delle produzioni agroalimentari e artigianali pugliesi servizi per la promozione del territorio attività di pubblico esercizio di vendita di giornali di servizi di informazione e telecomunicazione complessi servizi pubblici di interesse pubblico da affidare in convenzione rete di conto dell'importanza di istituzioni di questo tipo perché consentiranno davvero all'amministrazione di poter davvero avere degli strumenti operativi per quanto riguarda la promozione dei servizi di prossimità i Comuni possono prevedere provvidenze per lo sviluppo dei servizi di prossimità e dei centri polifunzionali sotto forma di semplificazione esenzione di tributi e contributi alle attività che provvedono a comunicare e provvedono a comunicare nella creazione alla Regione per l'eventuale erogazione di contributi regionali. Quindi l'articolo 12 e l'articolo 13 fondamentali del Codice del commercio regionale. Questi articoli ovviamente sono stati ripresi e costituiscono l'asse portante del documento strategico del commercio ovviamente il documento strategico del commercio prevede anche la programmazione della rete della rete distributiva e quindi nella programmazione di rete distributiva prevede un'analisi dello stato del commercio io veramente cercherò di andare velocissimo perché preferisco avere un contributo da parte dei tecnici da parte dei Consiglieri comunali. Sto eliminando quasi tutto perché ovviamente era lasciato la parte tecnica quello che mi preme sottolineare l'importanza della possibilità finalmente dell'amministrazione di poter incidere sul commercio in termini di incentivazione e valorizzazione in termini anche di programmazione riguardo all'utilizzo degli strumenti urbanistici e della locale. L'analisi dello stato del commercio a questo punto la lascio ai tecnici. Faccio solo riferimento alla importanza, salto direttamente tutto e arrivo solamente al regolamento al piano del commercio e al relativo regolamento perché ovviamente vedo che sono presenti quei tanti commercianti e quindi mi soffermo su questo argomento. Tralascio l'analisi sulle medie e grandi strutture. Tralascio anche il regolamento sul suo insediamento dei distributori di carburante piuttosto che delle rivendite di riviste quotidiani periodici e delle forme speciali di vendita al dettaglio. Per quanto riguarda il regolamento e il piano del commercio e il regolamento voglio solamente sottolineare che cosa accade nella zona 1 che è grossomodo perimetrata seguendo quella che è la nostra zona prevista dal piano regolatore quindi il centro storico è il nostro centro dove si concentreranno in questa fase quegli incentivi a cui ho accennato e dove si è perimetrato l'attività del documento del distretto urbano del commercio. Questo non vuol dire che gli incentivi o il distretto urbano del commercio sia se siano limitati alla zona 1 ma vuol dire solamente che in questa prima fase il distretto è attenzione maggiormente su questa zona e che gli incentivi ovviamente partiranno da questa zona ma sono estesi anche ad altre zone del commercio cittadino probabilmente con l'istituzione forse anche di altri distretti del commercio. Anche per questo io non ritengo che il rappresentante di parte pubblica debba essere un Sindaco o un Consigliere comunale proprio perché essendoci anche la possibilità di istituire più distretti nel commercio che dovrebbero tra l'altro gestire. Finanziamenti pubblici nonché finanziamenti comunali io credo che la rappresentanza dell'amministrazione sia demandata a un Consigliere comunale o a un Sindaco ma questo diciamo lo dico come mia formalmente personale come mia idea personale. Che cosa accade nella zona 1? Certo non è una piazza del commercio nella zona. Non è previsto il commercio ambulante, è vietato il commercio ambulante se non ovviamente in determinati casi di che ovviamente vi saranno forniti però io vorrei dire che è una zona pensionata da una programmazione più attenta per il rilascio di nuove autorizzazioni. I criteri di programmazione per le nuove autorizzazioni sono adottati nel rispetto dei seguenti indirizzi: Divieto o limitazione l'apertura di nuovi pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande limitatamente ai casi in cui ragioni non altrimenti risolvibili di sostenibilità

ambientale sociale e di viabilità e di sicurezza pubblica rendono impossibile consentire ulteriori flussi di pubblico nelle zone urbane designate giacché incidono in modo gravemente negativo sui meccanismi di controllo del consumo di alcolici e ledono il diritto dei residenti alla vivibilità del territorio e alla normale mobilità. Questo affinché casi come via la spiaggia non abbiano più a verificarsi necessità di evitare l'addensamento di traffico di disturbo alla quiete pubblica e alla sicurezza soprattutto in zone urbane caratterizzate da un forte grado di criticità. L'esigenza di tutelare e salvaguardare zone di pregio artistico storico Architettonico ambientale. L'adozione di criteri limitative al rilascio di autorizzazioni delle attività di somministrazione di alimenti e bevande è prevista al fine di evitare addensamenti di traffico lesivo della quiete pubblica e peculiari pregiudizi alla sicurezza pubblica per il rilascio di nuove autorizzazioni. Sono previsti anche dei parametri di compatibilità abbastanza precisi io ve li riassumo brevemente. L'evidenza della compatibilità acustica della nuova attività cioè la presentazione della documentazione e della documentazione di patto ambientale redatta dal tecnico competente in acustica ambientale dimostrandosi dimostrante l'idoneità della nuova attività. A dimostrazione dei quesiti acustici passivi dei locali e il collaudo acustico dei locali. La superficie minima dei locali la superficie minima dei locali o acceso il pubblico. Al netto delle zone destinate a cucine locali di aggregazione magazzini depositi esigenze e uffici deve essere almeno di 50 metri quadri. L'accessibilità di tutti i locali da parte degli utenti quindi garanzia di accessibilità di tutti i locali dell'esercizio da parte degli utenti con particolare riguardo alle persone con disabilità. I sistemi di sicurezza installazione di almeno uno dei seguenti sistemi di sicurezza sistemi composti da telecamere video registratori con memoria degli eventi collegati in video alle forze dell'ordine o ad altri istituti di vigilanza sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso adeguati spazi interni destinati alla gestione differenziata dei rifiuti presenti ed adeguati spareggi sia presenza di adeguati spazi interni ai locali o nelle immediate pertinenze destinate alla gestione differenziata dei rifiuti nonché degli imballaggi e dei contenitori a perdere. Sostenibilità dell'esercizio. Questa è un'altra condizione particolarmente importante per sostenibilità dell'esercizio che si verifica nel rispetto dei seguenti punti. Somministrazione di bevande con vuoto a rendere con proposta alternativa ai clienti come acqua dell'acquedotto messa a disposizione di bevande alla Spina in quelle in luogo di quella lattina in bottiglia. Limitazione dell'utilizzo di Mono porzioni tramite utilizzo di giocatori per tutti i prodotti che possono essere forniti sfusi. L'utilizzo di posate piatti tovaglioli durevoli biodegradabili eliminazione di stoviglie monouso inserimento nella propria carta commerciale della somministrazione di prodotti agroalimentari riconosciuti. Ricordatevi il marchio Deco che ho citato all'inizio impegna a non installare apparecchi da gioco che consentono viti che consentono vincite di denaro impegnano a installare questi apparecchi anche se l'esercizio rispetta il limite dei 500 metri misurati dalla distanza pedonale più breve dagli istituti scolastici luoghi di culto eccetera eccetera eccetera. Questi sono parametri e condizioni abbastanza impegnative ma io credo che siano corrispondenti ormai a una moderna visione del commercio una moderna visione della città è una visione sostenibile. Tra l'altro del boom del commercio. Questo per quanto riguarda la zona 1 ovviamente il piano del commercio e il regolamento hanno una visione complessiva del commercio di tutta quanta la città. Però io mi fermerò qui adesso spero di essere stato abbastanza veloce e spero di aver individuato quelli che sono i punti più importanti all'interno dei punti importanti che avevo io stesso individuato per poter avviare una discussione più proficua possibile, grazie.

**Presidente Casella**

Non volete che facciamo intervenire i dirigenti o la parte tecnica?

**Consigliere Spina**

Siccome avevo chiesto il ritiro del punto ho sollecitato una riflessione di due ore figurati quando entreremo nel merito. Era questo il merito? perché ha letto tutte le norme il Sindaco ma io non ho sentito sul rinvio del punto quindi è stato superato la mia proposta non diciamo su quello avevo chiesto la parola non eravamo entrati ancora nel merito altrimenti avremmo anche potuto... in ogni caso se siamo entrati nel merito così non le chiedo più la parola su queste questioni per non togliere tempo poi entreremo se il Sindaco ritiene di non ritirare il punto di non rispondere neanche come si fa normalmente per bon ton istituzionale, io chiedo semplicemente che non giochi questa squadra come il Milan. Sta giocando sempre con una punta diciamo ultimamente io le due punte abbiamo comprato Ronaldo e vedo l'ingegner Piscitelli che io stimo tantissimo però avete tolto Messi: Losapio dove sta? Fatelo venire perché oggi

parliamo di questioni di carattere urbanistico avete due punte e giocate sempre con uno deve stare in tribuna. Oggi è venuto il l'ingegner Piscitelli ma l'Architetto Losapio che è uno stimato è assente. E poi chiedevo la presenza di un mediano forte dell'Assessore Naglieri che quello di chiude tutti gli spazi a centrocampo manca stasera l'assessore al Commercio Naglieri, ci stiamo giocando con una squadra raffazzonata così i titolari dove stanno? Perché li voglio vedere qua e poi iniziamo la partita e vediamo come va a finire. Però almeno voglio dire l'Architetto Losapio e l'assessore al Commercio che solo il Sindaco ha nominato 22 volte Deco, l'assessore che ha promosso il Deco non sta oggi qui presente. Quindi diciamo attendo che attendo queste risposte. Le dico ancora lei sa che il ricorso che ha avuto una struttura che hanno aperto a Bisceglie senza fare senza fare nomi. C'è stato proprio un ricorso al TAR sul fatto che ci sono aspetti di parametri tecnici urbanistici non rispettati avremo una sentenza. Che per me è importante l'interazione dell'aspetto commerciale con quello urbanistico. Io chiedo la presenza del Dirigente e dell'Assessore Naglieri.

**Presidente Casella**

Prego Consigliere Napoletano.

**Consigliere Napoletano**

Presidente io vorrei fare un intervento tecnico politico. Non era del tutto campata in aria la richiesta di un approfondimento ulteriore del punto. Perché in realtà un argomento così importante per la città non soltanto per le categorie interessate. Un'intera città comparto del commercio che sappiamo tutti quanto sta soffrendo in questo periodo particolare. E mi riferisco a tutti i comparti non soltanto diciamo al posto fisso perché chiude un esercizio al giorno ma anche a quelli diciamo così itineranti ambulante e comunque esercenti l'attività su suolo pubblico avremmo avuto bisogno di un maggiore approfondimento su questo perché non è vero che siamo stati coinvolti tutti in questo. A livello istituzionale il Consiglio comunale che deve approvarlo è non possiamo cavarcela dicendo "Ma la commissione competente" quanto su quello della commissione competente e quanti ce n'è dalla maggioranza e quanti ce dell'opposizione? Certamente il mio gruppo non era rappresentato ma non perché uno vuole necessariamente essere presente ma sulla scorta anche di una certa esperienza sul piano amministrativo probabilmente qualche contributo avremmo potuto darlo visto che sovente viene richiesto un atteggiamento costruttivo quando uno vuole spendere un atteggiamento costruttivo in realtà poi non ha la possibilità concreta di poterlo dare. Perché fra l'altro si arriva male ed in ritardo su questo punto; in ritardo perché il codice del commercio la 24 la legge 24 regionale del 2015 come sappiamo è l'aggiornamento e la modifica diciamo di questa norma si riferisce al 12 regionale si riferisce al 2018 esattamente a distanza di tre anni dal primo assetto normativo; quindi abbiamo una sorta di testo unico regionale se vogliamo chiamarlo così sul tema del commercio. Quindi abbiamo avuto un lasso di tempo, quindi che una commissione abbia lavorato un anno sinceramente credo che ci sia sfuggito di molto. Ma quindi è stato un occuparsi molto parziale di questo argomento. Perché arriva male? Perché una programmazione urbanistica deve essere abbinata ad un approfondimento o ad una previsione ad una programmazione dell'economia e quindi del commercio perché questo? Perché è il Codice del commercio che esplicitamente prevede questa relazione tra le previsioni urbanistiche e il commercio se non altro perché è un piano regolatore che deve individuare le zone dove devono insistere per esempio le medie strutture. Tanto per cominciare, è uno strumento urbanistico che deve individuare dove devono essere collocate le aree di parcheggio che sono obbligatorie per gran parte delle strutture quando non soggette a monetizzazione. Noi abbiamo quindi uno strumento urbanistico che dovrebbe essere correlato alle previsioni del commercio che è del 1977. Quindi noi stiamo per varare un documento strategico del commercio su uno strumento urbanistico che ha più di 40 anni. E che sarebbe dovuto intervenire nella sua modifica cioè il nuovo PUC. Che al di là dei ritardi che sono stati accumulati in passato, lo avevo messo in condizione il Comune di approvare il nuovo PUC ma non è stata un'occasione colta diciamo così ma comunque sia anche la sua amministrazione Sindaco nel momento in cui ha approvato un qualcosa attinente al nuovo PUC non è stato poi consequenziale nell'approvare le due cose qui uno strumento del commercio che è legato da una previsione urbanistica. Capite che nasce male non solo nasce male ma nel momento in cui arriverà il momento che ci sarà il nuovo PUC, lo voglio capire. Ecco perché io lo devo chiedere all'amministrazione prima che ai tecnici diciamo che devono tradurre poi una volontà

amministrativa. Voglio capire un nuovo strumento urbanistico che prima o poi dovrà essere fatto terrà conto di queste previsioni che andiamo a fare? Che sono commisurate all'attuale vigente vecchio piano norma urbanistico o il nuovo PUC. Dovrà prevedere cose diverse per cui il Puc dovrà adeguarsi allo strumento commerciale o sarà lo strumento commerciale che poi dovrà ulteriormente essere modificato nel caso il Puc preveda altro? Quindi andremo con passaggi successivi che se avessimo avuto una previsione ordinata della programmazione questo non lo avremmo rischiato non lo avremmo fatto non avremmo fatto dei giri a vuoto. Premesso questo, evitiamo nelle nostre relazioni di leggere le previsioni normative del Codice regionale del Codice del commercio. Perché il Sindaco ha fatto praticamente una lettura di questo. Lo so. Perché mentre ieri perdeva il Milan io mi stavo diletando nella lettura delle 175 pagine del codice quindi di domenica avevo molto meglio da fare ho dovuto leggermi per bene tutte queste cose qua e al di là di che cosa fosse poi ricompreso nel documento, per esempio lei ha citato l'articolo 12 della legge 24 regionale 24 cioè il codice del commercio l'articolo 12 quello che prevede appunto la possibilità dei piani e dei documenti strategici. Nel documento che viene proposto ma saranno tre o quattro volte che l'articolo 12 con tutte le sue previsioni per intero nell'arco del documento viene inserito per l'ennesima volta questo articolo 12 che è il più gettonato se vogliamo tra virgolette di tutti gli altri articoli. Quindi chiedo venia ma risparmiatemi la lettura delle norme che dovremmo conoscere e che comunque possono rientrare in un documento strategico. Quello che io chiedo all'Amministrazione invece è che cosa ci hai messo di tuo per applicare quelle normative. Perché non è che sei tu che mi dici "per aprire un negozio devi fare la scia devi fare la cosa" che non è un'attività così sportiva invernale uno apre e si assume una certa responsabilità fa una dichiarazione ecc. Nei casi in cui non è prevista l'autorizzazione che ti impedirebbe comunque una apertura di un esercizio. Io non ho dubbi che il Sindaco non lo conosca e diciamo questa materia. Ma voglio capire l'amministrazione cosa ci ha messo di suo in questo. Al di là di quello che mi prevede la normativa regionale. O le indicazioni europee. Capisco che ritorna il mercato in piazza Vittorio Emanuele. È una scelta politica, ogni prima domenica del mese torniamo a sfasciare piazza Vittorio Emanuele. Ecco le sue sono valutazioni politiche da fare. Quello che capisco è che ci sono una serie di zone di vie diciamo una ventina. Non sto qui ad elencare. Poi ne discuteremo insieme con i tecnici, dove l'amministrazione prevede misure di incentivo al commercio. Non viene però spiegato in cosa consistono, almeno a me è sfuggito, queste misure di incentivo in tutte queste strade. Nelle stesse strade poi dove è previsto l'incentivo è previsto il potere limitante da parte dell'amministrazione per le cause che anche lei Sindaco prima sommariamente accennava. Sulle stesse strade c'è l'incentivo al commercio ma c'è anche la limitazione al commercio in presenza di certi requisiti. Io devo chiedere di che stiamo parlando perché voglio capire in cosa consistono tutte queste cose qui. Voglio capire quali sono le necessità della cittadinanza perché ad ogni angolo di strada ritroviamo le persone e gli operatori che fuori dalle zone mercatali potranno legittimamente aprire i mercati ortofrutticoli a cielo aperto. Perché aumentano mi pare di 14 posti dei singoli operatori. Voglio capire se c'è un'esigenza collettiva in questo senso altrimenti dovrei capire ma che stiamo facendo. Siamo istituzionalizzando delle scelte clientelari o c'è effettivamente un'esigenza collettiva per cui esco da casa e vado a comprare i meloni gialli a quell'angolo di strada dove abito eccetera? Questo voglio capire perché queste sono scelte amministrative tutti gli altri articoli anche se non ci fosse il documento strategico quelle regole si applicherebbe comunque. Questi sono i miei interrogativi voglio capire le scelte politiche dell'amministrazione su queste problematiche io sto ponendo sia dal punto di vista strategico urbanistico, in modo che le vedute collegate da uno sviluppo urbanistico della città e qui si vede la valenza dell'amministratore naturalmente che non si improvvisa o non fa delle scelte per dire "ho fatto un piano" e che di fatto il piano non è un piano forte, è un piano debole. Fatemi capire queste differenziazioni rispetto al passato che volete introdurre in una nuova normativa ordinaria del commercio. Non lo chiedo adesso ai tecnici, i tecnici lo spiegheranno in maniera più dettagliata dopo ma è un discorso politico io mi sarei aspettato che l'assessore al ramo fosse presente perché se un assessore all'anno non è presente su una cosa così qualificata per il suo settore, e quando deve stare in consiglio comunale? Insomma francamente non riesco a capire. Sono esterrefatto che su un argomento così importante non si sia aperta una discussione pubblica a livello cittadino. È come se il Sindaco mi presenta il Puc in cinque giorni mi convoca il Consiglio comunale e dice "ma lo abbiamo discusso nella commissione competente" a me che cosa interessa che è stato discusso nella commissione competente. Io sono Consigliere comunale e voglio essere coinvolto voglio capire queste cose perché rappresenta una parte importante anche della cittadinanza e sono uno solito studiarci le carte, i provvedimenti per dare anche un mio personale contributo qualora venga accolto voglio dire ma comunque un'offerta di dialogo per quanto mi riguarda è sempre possibile e utile per

fare poi un provvedimento importante per la città. E io voglio sapere anche, mi consenta Sindaco, per fare un copia incolla del genere quanto abbiamo speso di soldi pubblici? Quanto abbiamo speso per fare questa operazione che poteva forse avere meno di 175 pagine? Perché non è stata fatta una gara per stendere questo? Il Comune non ha redatto lui questo, lo ha dovuto evidentemente dire a chi l'ha redatto "Metti questo" ma non si fa una gara per queste cose? Ci si consegna mani e piedi a chi comunque ha un interesse alla gestione. Nel momento in cui mi riportate il mercato in piazza Vittorio Emanuele con tutte le conseguenze che in qualche articolo ho avuto modo di dire, mi volete spiegare con quanta legittimità questo è avvenuto? Perché visto che leggete delle norme andate a leggere che dice il codice sui mercati straordinari lettera F dell'articolo 27. L'edizione aggiuntiva del mercato di cui alla lettera E. La lettera F ti dice quando il mercato è straordinario. Tant'è vero che ti dice che è un'edizione aggiuntiva del mercato per cui non devi neanche riassegnare i posti. Che significa che il mercato straordinario si fa nello stesso posto e se non lo fai nello stesso posto stai aprendo un'altra area mercatale e se hai aperto senza deliberazioni di sorta stai legittimando una cosa abusiva. E i posti come vengono assegnati? Di solito si fa il bando e finora cosa è stato fatto? Ci sono una serie di interrogativi non è che pongo in maniera inquisitoria. Voglio capire come credo molti soggetti anche interessati operatori perché non ci possono essere discriminazioni su questo perché è evidente che se io faccio un mercato di domenica perché mia moglie dovrebbe andare il martedì di nuovo al mercato? E se non ci va penalizza anche quelli che non stavano al mercato straordinario. Quindi è tutto è un discorso che va affrontato. Dopodiché potrei aggiungere Abbiamo fatto tanto per mettere a nuovo il salotto buono della città, andate a vedere come è stato ridotto in tanti anni non voglio dare la colpa ovviamente soltanto a Lei Sindaco ma era un gioiello. Le piante sotto gli alberi, i fiori sotto gli alberi andiamo a vedere cosa che si è ridotta così è che altro succederà se andremo avanti con delle scelte che sono un passo indietro o un ritorno al passato. Quindi sono interrogativi e anche preoccupazioni se vuole credo giustificate, lecite. Ecco perché il confronto andava fatto per tempo. Perché mi rendo conto che quando tu mi porti in consiglio comunale il punto, diventa difficile vuoi per una maggioranza fare marcia indietro per non dare l'impressione di aver fatto degli errori. Ecco perché andava discusso ma forse in un clima un po' più sereno avremmo potuto far presente alcune criticità come vengono chiamate che potevano essere per tempo eliminate. Non so se ha preso appunti di tutte queste cose che gli ho detto. Per questo avrei chiesto non una relazione di tipo tecnico normativo perché ormai posso dire "ok la legge lo sappiamo che disciplina come procedura vuole quindi i casi di apertura e chiusura e sanzioni delle strutture". Con tutti i parametri che vengono individuati per la monetizzazione i parametri per la struttura, per l'acustica per tutte le cose. Non voglio ritornare su questo. Allora fatemi capire cosa avete dato come indirizzo politico amministrativo ai tecnici che poi l'hanno tradotto in atti. Poi chiederemo nel merito a loro una delle cose più specifiche sul merito, tutto una certa viabilità. Qualcuno ci spiegherà perché bisogna incentivare in via tal dei tali, in via Porto e perché ci sono delle limitazioni che invece sulla stessa via potrebbero essere poco, le voglio sapere su tutte le vie. Perché nel frattempo si è provveduto ad una perimetrazione cioè laddove non è possibile esercitare per esempio in forma ambulante o itinerante il commercio. Vicino la piazza del pesce vai a vendere la frutta o il pesce è chiaro che non è possibile fare questo. Anche questo fa parte di un discorso. È un esempio ma l'area limitativa è un po' più ampia e quindi ecco su questo si dice sì perché è peculiare rispetto alle norme di legge che per loro natura devono essere generiche generali. Quindi siamo noi che dobbiamo spiegare perché adottiamo certe misure con scienza e coscienza, con esperienza e con volontà di confronto perché è urgente intervenire comunque in un settore importante della nostra città. Poi è chiaro che se non ci stanno i soldi nelle nostre tasche hai voglia con il commercio a fare a fare i documenti strategici, se l'amministrazione non si convince che questa città deve tornare a essere punto di riferimento di tutto un territorio molto più ampio dei paesi vicini limitrofi eccetera eccetera o altrimenti morirà. Andrà sempre più in declino. Dobbiamo fare delle iniziative per cui la gente la dobbiamo attirare nella nostra città. Oggi se giri di sabato una città è un pianto. Lo dico con profondo dolore mi creda Sindaco. Perché non è che si dice volentieri è qualcosa che non va nella tua città specie quando l'hai lasciata in una certa maniera e adesso ti ritrovi in un'altra. Da essere veramente il punto di riferimento di tutta una regione e anche oltre. Rapporti internazionali rapporti nazionali Tg1 Tg2 Tg3 ho visto che qualche intervista rilasciata a qualche rubrica televisiva. Quelle sono le strade per la promozione della città oltre agli interventi che si deve fare da voi amministratori. Quindi facciamo in modo di tornare ad amministrare. Per cui la gente deve poter tornare nella nostra città e non ritornasse a Trani e città limitrofe. Così risolvì. Non certo dalla sera alla mattina il problema del commercio, come il problema dell'edilizia come il problema dei sette comparti economici della nostra città. Occorre impostare una

programmazione più efficace di quella che è stata fatta quindi non alla giornata ma con una programmazione, un disegno di sviluppo della città voglio fare questo e in due tre quattro anni cinque anni devo realizzare quest'altro se non facciamo questo, le cose rimarranno sulla carta. Non faremo mai un salto di qualità perché già i tempi sono difficili ed è difficile anche amministrare. Per carità non è che sono il primo che lo so meglio di altri. Ovviamente ma se non ci diamo la possibilità di volare un po' più in alto di quello che facciamo noi non siamo capaci di risolvere i problemi del centro storico che mettiamo i muri di legno e gli scarafaggi a pochi metri dalla cattedrale invadono la città. In un anno e mezzo vi rendete conto che non c'è un'opera pubblica che è tale che è stata realizzata? Spero che ci siano risposte ma che ci sia anche una riflessione e un confronto su questo.

Presidente Casella

Consigliere Fata e dopo la Consigliera Mazzilli.

Consigliere Fata

Io siccome sono più fortunato rispetto all'avvocato Spina perché io sono dell'Inter e quindi la classifica mi sorride, prima ai tempi di Berlusconi sorrideva lui e adesso ridiamo noi dell'Inter. Io dico una cosa siccome c'ho mille difetti e centomila limitazioni ma ci sono delle cose su cui io devo fare violenza a me stesso per trasgredire non ci riesco comunque. Presidente noi nella conferenza dei capigruppo abbiamo preso un impegno col dottor Marchionna che era quello di farlo relazionare perché credo che tanti dubbi e tanti interrogativi che oggi vengono posti a un'amministrazione Sindaco Angelo Antonio con affetto te lo dico assente perché si danno degli indirizzi e delle proposte precise su questi argomenti. Questi sono i pochi strumenti di programmazione seri dove il peso dell'amministrazione si deve sentire. E invece non si è sentito. Questo documento nasce e io ho avuto l'onore e il piacere di seguire. Io farò l'intervento politico dopo che lei avrà fatto parlare il dottor Marchionna perché sono convinto che chiarirà parecchi aspetti anche in merito ad alcune prescrizioni che nelle varie commissioni abbiamo fatto. Il problema del documento strategico, è un problema che noi candidati in campagna elettorale abbiamo fatto una bandiera con tutti i commercianti che oggi stanno qua; ognuno di noi forse è andata a sottoscrivere io sì un impegno con i commercianti. Beh io c'ho questo difetto che gli impegni uso mantenerli e uso mettermi a disposizione per quelli che sono i temi per cui si prendono gli impegni in campagna elettorale, normalmente in campagna elettorale non faccio mille promesse ma quelle due tre sono quelle che so che riesco a mantenere e quindi sulle quali mi batto perché vengano realizzate da qualsiasi posto non è che oggi sono all'opposizione la penso in una maniera di come stavo in maggioranza. Cerco di avere una mia coerenza credo che se vogliamo cambiare il metodo di fare politica dobbiamo adattarci ai nuovi metodi di discutere e di confrontarci. Poi deve vincere chi è più bravo non chi è più astuto. Sono due cose un po' diverse. Condivido molto degli aspetti dell'intervento da un punto di vista politico dell'Avvocato Napoletano per cui mi riserverò poi a margine della dichiarazione di voto nella di sottolineare gli aspetti politici. Però proprio per gli impegni presi con il Presidente Casella adesso il Presidente è un altro, io chiederei non per mozione d'ordine ma per anche per una forma di rispetto verso il dottor Marchionna che è stato invitato ma soprattutto verso tanti amici commercianti e in particolare io saluto il Presidente della Confcommercio che è stato uno dei promotori e dei dicitamo degli attori protagonisti per la redazione di questo piano strategico, vedete ci sono due modi di fare associazionismo. Quelli che stanno là pronti ad aspettare che si faccia qualcosa, pronti per criticare per distruggere quelli che invece si mettono in discussione per programmare, per porre all'attenzione e per cercare di migliorare sennò noi parliamo di crisi del commercio, le cose che non vanno i negozi che chiudono ma poi non siamo consequenziali a fare qualcosa perché questo possa scongiurarsi. E allora io scelgo ovviamente quella parte dei commercianti che si rimbocca le maniche e ci danno un contributo perché determinati aspetti critici della nostra città vengono risolti e quindi sono veramente curioso ma più che altro perché tutti gli altri Consiglieri possano farne contezza, io ho avuto modo di assaggiare una piccola relazione della Conferenza dei Capigruppo. Quindi io proporrei prima ancora di fare delle valutazioni politiche che necessariamente quali sottolineerò molti degli aspetti citati dall'avvocato Franco Napoletano, proporrei al Presidente adesso dottor Di Tullio di far relazionare anche perché così possiamo liberarle può rientrare a Brindisi, far relazionare da un punto di vista tecnico come è nato e che cosa si prefigge questo strumento fondamentale per la programmazione di una città. Dice bene Napoletano va collegato a

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 SETTEMBRE 2019

### Dibattito Consiliare

tutti gli altri strumenti di programmazione. Ma a me costa Franco che questo studio poi probabilmente ce lo diranno anche loro è stato fatto per quanto riguarda la parte urbanistica non sulla base dell'attuale piano regolatore ma già sulle linee programmatiche del nuovo. Quindi ha ragione Franco Napoletano che bisogna creare...Quindi sul vigente. Quindi ha ragione lui che andrebbe aggiornato successivamente. Ecco quindi io proporrei questo per una forma di rispetto per i tanti commercianti che ci sono poi dopo noi siamo liberi di confrontarci e di anche animatamente sulle fattispecie politiche ma adesso magari sentiamo come è nato quali sono le prospettive, quali sono le funzionalità quali sono i punti critici e quali sono i punti su cui si può intervenire. Poi chiaramente noi ci metteremo del nostro perché ha ragione Franco bisogna capire in quel settore perché è stato individuato così e quali sono gli incentivi che noi intendiamo mettere quindi per una forma di economia anche di rispetto per gli ospiti che ci sono Presidente la inviterei a dare la parola al dottor Marchionna se il Sindaco condivide.

#### Vice Presidente Di Tullio

Grazie Consigliere Fata allora si era prenotata la consigliera Mazzilli. Poi il Sindaco una piccola replica e si è prenotato il Consigliere Sasso. Dopodiché passerei la parola ai dirigenti anche per chiarire. Prego consigliera Mazzilli.

#### Consigliera Mazzilli

Io voglio solo precisare. Quando ho fatto la Commissione la quarta commissione che abbiamo portato il DUC Documento programmatico, io ho invitato e mandato tramite mail a tutti i Consiglieri minoranza e maggioranza ho mandato tutto il fascicolo. Dunque non mi venite a dire che non ha... Si si ho mandato tutto la bozza del documento programmatico. Io c'ho le mail mandate. Sicuramente l'ho in ufficio, sennò lo facevo anche vedere. Dunque non mi venite... i primi di giugno prima di andare in ferie. Cioè io ho fatto tre volte la commissione una dietro l'altra sì. Ascolta tu hai detto che di queste cose non sapevi niente che io perciò volevo precisare che la cosa è stata fatta e che chiedevo alla minoranza messo in piccolo proprio nelle mail di venire all'incontro per darci delle idee e loro supporto nelle idee.

#### Vice Presidente Di Tullio

Grazie consigliera Mazzilli, il Sindaco dà la parola Consigliere Sasso.

#### Consigliere Sasso

Grazie. Intanto volevo anche ringraziare tutti i commercianti che stanno avendo una grande pazienza questa sera, un saluto anche da parte mia al dottor Leo Carriera. In qualità di componente della Quarta Commissione volevo dire che come nel modo giusto avevo evidenziato alcuni punti che erano riguardo la realizzazione e l'assegnazione degli spazi prefissati per poter definire ed eliminare quanto di irregolare c'era già in questi posti gli abusivi in ogni angolo della città e anche regolamentare la presenza delle bancarelle nelle feste patronali che non sono in regola e non sono idonee per poter appunto salvaguardare tutti i commercianti che regolarmente sono iscritti che pagano la loro tassa e quindi tutta questa situazione. Questo caro Presidente l'avevo detto in commissione non so se mi sta ascoltando Presidente. Queste cose le avevo detto in commissioni però non sono state riportate nei verbali. Nei verbali che lei ha fatto queste mie dichiarazioni non sono state riportate. Il verbale non è stato letto. Quando io prima di andare via il verbale non è stato letto e le mie dichiarazioni ci sono persone testimoni che io ho fatto come politicamente nella commissione; queste mie queste mie relazioni io le ho fatte e non sono state riportate. Ma al di là di questo io ho sostenuto anche il documento che penso che sia fatto anche in un certo modo. Lei tra l'altro ancora oggi stiamo aspettando il verbale. Il segretario nella seconda convocazione quella del 21 non era presente. Nella seconda. Le abbiamo fatte due scusi allora lei e il terzo verbale qual è. Ci sono due verbali uno il 13 e l'altro il 21. Intanto volevo dire perché se devo venire in commissione e devo dire delle cose e poi non devo essere ascoltato penso che a questo punto non vale la pena che vengo. Colgo l'occasione per ricordarle che sono in attesa del verbale proprio di quel documento del Deco che abbiamo fatto a febbraio. Il verbale non lo ha neanche letto quella sera. Quindi se c'è gentilmente prima di presentarlo in consiglio comunale lo fa arrivare in modo tale che lo leggo solo se non lo può

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 SETTEMBRE 2019

### Dibattito Consiliare

leggere prima. Perché non è stato letto prima. Per quanto riguarda il documento strategico dicevo abbiamo visto che effettivamente anche con gli altri componenti la realizzazione di questo documento aveva perfettamente visto la realizzazione fatta sia nelle normative in materia di commercio, sia nelle analisi del territorio e sia al riguardo della programmazione della rete distributiva. In tal senso la nostra criticità è un po' come quella ribadita dal Consigliere Napoletano che effettivamente ci sembrava opportuno che visto che è un documento strategico avere l'opportunità di dare anche a tutte le altre associazioni la possibilità di intervenire e di poter dare la loro esperienza e appunto dare, esprimere il loro consenso. Quello che volevo precisare è che è chiaro che visto l'apertura come ha detto prima il Sindaco a varie situazioni e anche eventuali emendamenti da eventualmente a poter presentare eventuali variazioni o eventuali situazioni che possono migliorare questo documento. Inoltre volevo ringraziare il Duc per quanto riguarda questo documento perché ho visto che veramente si sono molto applicati per la loro omogeneità e anche perché poter eventualmente prendere in considerazione la loro collaborazione sia anche per fatti, la cultura, per il turismo per eventualmente anche i prodotti tipici locali. Ringrazio e poi naturalmente ascolteremo il discorso del dottor Marchionna. Grazie.

#### Vice Presidente Di Tullio

Grazie al Consigliere Sasso la parola al Sindaco.

#### Sindaco Angarano

Molto brevemente perché io vi ribadisco che la mia proposta era proprio quella di fare una breve relazione poi ascoltare i consulenti dei dirigenti e poi fare gli interventi politici. Però io già vedo che qualcuno ha già fatto un suo intervento. Prendo spunto da questo intervento non per rispondere. Perché poi risponderò dopo. Però per confermarvi che il documento è aperto. Quindi qualsiasi emendamento debba provenire dalla maggioranza o dall'opposizione sarà preso in considerazione. In particolare mi riferisco a questa sollecitazione da parte del Consigliere Napoletano per ribadire che se c'è una proposta di eliminare il mercato mensile di Piazza Vittorio Emanuele noi la prenderemo in considerazione. Fate arrivare una proposta da parte dell'opposizione perché il documento l'ha fatto la maggioranza credo che sia anche non linearmente corretto e noi lo prenderemo in considerazione. Noi discutiamo ma non siamo assolutamente pregiudizialmente contro. Perché se il punto è il mercato mensile sia il mercato mensile no dopo 175 pagine di documento strategico, affrontiamo subito il problema presentate un emendamento lo discutiamo se il consiglio comunale al di là di tutte le sollecitazioni che può avere al di là di tutte le valutazioni pro e contro che sicuramente ci sono e che spero vengano tutte fuori stasera, stasera finalmente definisce il problema del mercato mensile di Piazza Vittorio Emanuele. Ma non soltanto quello di Piazza Vittorio Emanuele se avete degli emendamenti o dei suggerimenti o come volete chiamarli sui singoli posteggi stagionali, giornalieri, mensili tutto quello che ritenete noi siamo qui fino a tarda notte e alla mattina successiva a tutta la giornata successiva per poter ascoltare e discutere del documento strategico. Però adesso secondo me lasciamo la parola ai tecnici perché alcune delle richieste che avete fatto sono facilmente evidenziate dalla relazione tecnica.

#### Vice Presidente Di Tullio

La parola all'avvocato Spina.

#### Consigliere Spina

Per l'intervento che farà tra poco. Io ritengo che ognuno di questi comparti che noi esaminiamo oggi richieda un'analisi specifica. Possiamo fare comparto per comparto? cioè parlare prima non solo del commercio su aree pubbliche e poi sul commercio fisso cioè dividere la discussione. La votazione la facciamo una volta sola inutile dirlo ma almeno l'esame l'analisi e la discussione sul piano tecnico perché sono mondi completamente diversi che va trattato in una visione strategica vengono trattati insieme. Quindi la mia proposta ecco perché ho chiesto la parola prima della relazione, è di fare una discussione magari concentrando i tempi degli interventi Presidente. Perché è

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 SETTEMBRE 2019

### Dibattito Consiliare

chiaro che noi che possiamo fare su ognuno non è dilatorie lo scopo mio ma per rendere più proficua la discussione altrimenti ci limitiamo alle nucleazioni di norme di legge e non abbiamo la visione delle cose.

#### Vice Presidente Di Tullio

Grazie Consigliere Spina. Io proporrei se voi siete d'accordo. Condivido che ovviamente i settori e comparti sono diversi in alcuni casi quindi andrebbero trattati singolarmente per poter avere anche maggior chiarezza del comparto stesso. Però se si è d'accordo eventualmente adesso passerei parola ai tecnici poi successivamente eventualmente inizieremo a vedere i singoli comparti con delle domande o con delle osservazioni o comunque che vengono sia dall'opposizione. Vorrei dare anche al pubblico che ci sta ascoltando una un quadro generale che meno comunque viene chiarito da parte dei dirigenti e del dottore siamo siete d'accordo. Io rimetto la decisione a voi era soltanto per dare una linea di lavori da seguire. Non lo so siete d'accordo? Passo intanto la parola prima al dirigente Piscitelli e poi successivamente al dottor Marchionna.

#### Dottor Piscitelli

Buonasera soltanto per presentare il dottor Marchionna che è il consulente del CAT Concommercio incaricato dal Duc dell'associazione della redazione del documento che è avvenuta nel corso di questi mesi con un continuo confronto con gli uffici e con le ripartizioni dell'Ente che hanno fornito dati elementi di approfondimenti che poi sono confluiti nella versione finale di documento che è all'attenzione del consiglio comunale. Dottor Marchionna ha grande esperienza in materia proprio del mestiere e chiederei a lui l'illustrazione complessiva del lavoro svolto poi guidate voi insomma la discussione ovviamente non siamo qui per fornire ogni tipo di supporto tecnico. Grazie.

#### Dottor Marchionna

Buonasera a tutti innanzitutto. Io sono d'accordo con ogni tipo di proposta che miri all'approfondimento tecnico e soddisfacente di ogni tipo di dubbio, ma prima di entrare in questo argomento avendo ascoltato un po' di interventi mi preme sottolineare qual è stata la logica l'impianto del lavoro che congiuntamente gli uffici tecnici del Comune di Bisceglie mi sono incaricato di riportare sul documento. Parto dalla ossessiva ripetizione dell'articolo 12 che non è casuale perché è l'articolo della legge 24 su cui si fonda l'intera redazione del documento Strategico del commercio che essendo questo è giusto e condivido, di fatto una sorta di testo coordinato rispetto a tutte le diverse materie che affluiscono e afferiscono a questo tipo di documento, in ogni occasione perché questi vanno anche voi singolarmente perché li ha trovati tre o quattro volte Consigliere perché poi una volta era nel piano dei pubblici esercizi il regolamento dei pubblici esercizi, una volta era nel piano del commercio sulle aree pubbliche un regolamento che teoricamente. Che non è poi tanto teorico ma tecnico sono pezzi indipendenti del documento. E qui c'è la prima precisazione: il documento strategico del commercio differisce proprio in termini di approccio concettuale e filosofico divisione tra quelli che sono i piani urbanistici o altri tipi di piani perché questo è un piano dinamico che teoricamente dovrebbe durare tre anni. Nella realtà proprio perché fatto con questa logica a fisarmonica cioè di tante parti distinte ma che contribuiscono a farne un unicum possono essere di volta in volta variate nello specifico alla bisogna. Quindi questo è il tipo di impianto fondamentale. Un'altra cosa devo solamente aggiungere sul piano preliminare. Che è una novità. Mi perdoni non me la sono presa però il copia incolla non fa parte della mia cultura tecnico professionale. Abbiamo fatto un censimento puntualissimo di quella che è la situazione commerciale a Bisceglie. Come dire classificando ogni tipologia di esercizio commerciale a posto fisso o su area pubblica che fosse pubblico esercizio o che fosse rivendite di quotidiani e rivista o ancora di distributori di carburante e così via. Abbiamo puntualmente identificato le loro estensioni nelle loro superfici commerciale confrontandole e incrociandole con l'archivio del comune di Bisceglie rispetto alla dichiarazione della Tari; per cui da questo siamo riusciti a definire un quadro generale che oltre ad aver censito in 607 gli esercizi di vicinato e in 19 le medie strutture e di averle classificate sia merceologica mente che per tipologia strutturale, ci ha consentito anche di fare una prima valutazione su quella che è la situazione del commercio a Bisceglie. Ed essendo uno che ne ha fatti in Puglia. Tenete conto che in Puglia ci sono state approvate in questo momento sono operativi 66 distretti urbani del commercio che coinvolgono 98 comuni tutti questi 98 comuni devono fare preliminarmente il documento strategico commercio che è l'articolo 12 perché poi il distretto

urbano del commercio è l'approfondimento dell'articolo 13. Sono i due concetti chiave della legge ora dicevo rispetto a questo noi abbiamo definito una serie di indicatori rispetto ai quali dato anche l'esperienza e la profonda conoscenza tecnica che ho avendo redatto diciotto documenti strategici nella provincia di Foggia, 10 la provincia di Brindisi 4 in quella di Lecce e adesso 7 8 nella provincia di Bari e Bat che è un dato che vi do, il comune di Bisceglie ha un livello di un indice di servizio al consumatore che si definisce per metri quadri commerciali per mille abitanti è praticamente pari alla metà di quello medio degli altri Comuni quindi potremmo intuitivamente affermare grande possibilità di espansione che viene confermata anche dal ridottissimo indicatore che questo servizio metri quadri commerciali su mille abitanti che viene dalle medie strutture di vendita che sono meno di un terzo delle possibilità tecniche. Nel senso che la letteratura da 200 metri quadri ogni mille abitanti per gli alimentari, cinquecento metri quadri ogni mille abitanti per i non alimentari quindi 700 metri quadri in tutto e Bisceglie sta a 283 se non ricordo male, no: 218; Quindi diciamo una dimensione commerciale che potrebbe spiccare il volo naturalmente ma questo non è un argomento del documento strategico, lo è del distretto urbano vi prego di distinguere nettamente le due cose da un lato c'è una analisi una pianificazione e una regolazione delle attività dall'altro Distretto Urbano del Commercio che è l'articolo 13 tutte le politiche di promozione e incentivazione sostegno e così via che si possono fare sul commercio. Ora torniamo al documento in sé e a questa logica della fisarmonica. Questa era la cosa che preliminarmente la Regione chiede Tu mi devi dare il censimento. Peraltro questo censimento lungo la strada servirà alla piattaforma tecnologica che si sta allestendo rispetto alla quale il Comune geolocalizzando tutti i punti degli esercizi e tutti i punti commerciali presenti sul territorio potrà anche definire proprio come le mappe di calore per capirci potrà definire la capacità di concentrazione o di dilatazione della densità commerciale nelle varie zone della città. Quindi noi abbiamo oggi che probabilmente prima non c'era ricostituito un archivio puntuale incrociato con quello della Tari. Di tutti gli esercizi commerciali con denominazione, con indirizzo, con tipologia merceologica e con metratura quadrata autorizzata. Che non mi sembra un fatto di poco conto nel senso che è la base da cui si deve partire se si vuole fare un ragionamento serio. Premesso questo tutto il resto come dicevo sono dati o di programmazione o di regolazione. Cerco di essere più preciso non c'è ancora un obbligo che abbiamo dovuto assolvere per il quale vorrei chiarire col Consigliere le vie a cui facevo riferimento sono le vie che delimitano un perimetro non sono solamente quelle vie a essere oggetto o area di incentivo. Quelle vie che poi è chiaramente indicato nel grafico sono vie e piazze che definiscono un perimetro che è la zona A sostanzialmente grossomodo all'interno del quale oltre ad essere vietato l'ambulanzato, oltre a essere dichiarato primario ma non unico. Questo vorrei chiarirlo primario ma non unico oggetto di sostegno perché solitamente sono i centri storici quelli che più di altri come dire subiscono quel drammatico fenomeno che si chiama desertificazione dei centri storici naturali. E soprattutto per quanto attiene la limitazione, la limitazione è per i pubblici esercizi non per l'intera categoria degli esercizi commerciali; solo i pubblici esercizi cioè bar ristoranti e così via perché solitamente ogni amministrazione tende a regolamentare che non significa negare, tende a disciplinare condizioni insediative nei centri storici con particolare riferimento alle zone di pregio e a quelle come questa marine che attraggono ovviamente più insediamenti o più investimenti di pubblici esercizi come bar con annesso spettacoli e cose di questo genere per i quali spesso e volentieri e comunque in tutte le città di mare si determinano soprattutto in estate una serie di problematiche significative. Rispetto a questo, una volta individuata quest'area la prima regolamentazione quindi poi da questo momento in poi dico le cose singole proprio programma o piano per piano regolamento per regolamento. Il primo è il regolamento che attiene a quest'area così individuata, che è quella dei pubblici esercizi che sono liberi in tutta la città come la legge prevede con regolare presentazione della Scia e con rispetto della normativa in essere; mentre invece in questa area che abbiamo definito delineato hanno bisogno di essere esplicitamente autorizzati dall'amministrazione. Cioè in questa zona è sospesa l'applicazione della Scia. Ma secondo quali criteri lo facciamo? E lo abbiamo indicato: all'interno di quest'area e solo di quest'area tutti coloro che intendono investire in locali di pubblico esercizio, devono avere oltre i requisiti ordinari di legge ovviamente devono garantire sette tipi o tipologie di adeguamenti strutturali. Il primo di tutti di fatto è una istruttoria tecnica perché se rispondono a quei requisiti possono averlo, se non rispondono a quei requisiti non possono averlo. Quindi non è discrezionale, questo è il concetto. Il primo che secondo la mia opinione personale anche per altre esperienze avute, è quello del minimo di metri quadrati a disposizione della clientela. Che è fissato qui in metri 50: nel senso non è pensabile immaginare che uno apra un locale ce ne sono tanti e ve lo posso garantire di 15 o 22 metri quadri che sono riempiti di frigoriferi eccetera da cui prendono le birre

ghiacciate che danno ai ragazzi che fuori fanno un assembramento con tutto quello che ne consegue. Quindi tu vuoi aprire in centro io sono anche contento che tu debba fare questo investimento ma intanto cominciamo a dire c'hai almeno 50 metri quadri a disposizione della tua clientela? Perché se non ce l'hai non ci siamo, non siamo d'accordo. Poi rispondi ad una serie di criteri precisi e stringenti che sono quelli del... Guardate su questo io volevo dirvelo anche prima anche in riferimento avendo definito questo piano come una fisarmonica che si può volta per volta articolare e adeguare eccetera, io vi inviterei anche scusatemi se mi permetto ma è solamente un invito tecnico ad accedere anche ad un'ipotesi sperimentale perché molte delle cose di cui ognuno di noi è legittimamente convinto molto spesso voi a seconda delle città nelle quali vengono proposte hanno un esito invece che un altro. Ora è chiaro che io sono il meno indicato a ipotizzare soluzioni per Bisceglie non vivendo qui, però quello che mi permetto di sottolineare è l'approccio problematico. Quello che si voleva proporre come criterio attraverso questo meccanismo è quello appunto di evitare una cosa molto diffusa in tutte le città soprattutto nei centri storici di piccoli locali che di fatto risolvono solamente la logistica tecnica di servizio al cliente e sostanzialmente spingono al di fuori la clientela con obbiettivo nocuo per la sicurezza, la quiete pubblica, la viabilità e quant'altro. Io ho posto delle ipotesi. Si però Consigliere mi consenta voi tenete conto che sul piano dei pubblici esercizi insomma non siete così mal messi come per gli esercizi di vicinato perché io ne ho censite 263 di cui 121 di ristorazione a vario titolo comprese pizzerie, trattorie e compagnia bella e 142 di bevande comprese bar caffè e così via. Quindi da questo punto di vista io presumo che almeno il 60-70 per cento sia dislocato nel centro storico. Quindi non è che siete sguarniti. Il problema è che se si vuole avviare una fase di progressiva regolamentazione e vorrei dire anche inquadramento di questa vicenda, probabilmente bisogna cominciare a mettere qualche tassello. Perché dicevo oltre a questo c'era anche la questione relativa a bada memoria e ovviamente agli spazi per le raccolte differenziate. La obbligatorietà che in centro storico è complicata del bagno per i portatori di disabilità, c'è ancora l'impegno a non attivare le macchinette anche se rispetto alla legge e alle ultime innovazioni della legge che ha ulteriormente attenuato le distanze prima erano in 500 adesso sono diventate 250 da scuole ospedali e così via, ad assumere un impegno pena la decadenza che se metti le macchinette da gioco immediatamente ti viene revocata la licenza. Ci sono sette di questi requisiti, per rispondere al Consigliere Spina, che garantiscono alla struttura tecnica. Abbiamo tentato per ognuna di queste questioni di definire un'attrezzatura tecnica che sia di tipo chiaro e incontrovertibile per cui c'è o il passa non passa o c'è l'attribuzione di punteggi collegati. Passiamo al secondo punto, il piano delle medie strutture sulla quale devo dire subito questa cosa. La legge Articolo 18 obbliga alla redazione del documento strategico il commercio sulla base dello strumento urbanistico vigente. Non è casuale che lo obblighi Consigliere che da quanto ho capito essendo lei di lunga esperienza amministrativa sa che fino a 10-12 forse 15 anni fa da qualche parte prendevano un supermercato lo mettevano in una zona agricola e quella vecchia aveva di variante urbanistica qualche caso di questi dava a sentire in giro per la Puglia. Detto questo la legge obbliga in maniera proprio tassativa a fare riferimento allo strumento urbanistico vigente. Lei ha fatto riferimento al piano regolatore di Bisceglie del '75. Le dico senza andare molto lontano vada a 12 chilometri dentro a Ruvo dove sto facendo un piano sul piano di fabbricazione del 1964. Perché il vero problema... Sembrerebbe una illogicità nella legge regionale. Quando verrà pubblicato sul Burp la parte relativa agli insediamenti delle medie strutture che si collega direttamente allo strumento urbanistico verrà rivista e riportata in consiglio. Perché dicevo non è illogico da parte della Regione non è un dispendio inutile di energie, è che vogliono fare di questo strumento uno strumento permanentemente dinamico e sperimentale. Verificare l'effetto che fa e dopo ma non il documento, il piano delle medie strutture invece che il regolamento dei pubblici esercizi di cui ho parlato prima o del piano del commercio opere pubbliche di cui parla adesso che è definito sulla base intanto di un rapporto tecnico tra mercati su aree pubbliche e mercati a posto fisso. C'è stata sulla base di quello che l'attuale esistente e buoni abbiamo individuato una conversione dei singoli mercati in tempo giorno. Quindi se un mercato settimanale vale 52 fratto 365 che è l'anno. Con questa frazione al giorno il rapporto poi dettagliato il rapporto che abbiamo definito tra l'area del commercio su aree pubbliche e quella a posto fisso è del 6,17% che è una percentuale abbastanza bassa che ha consentito di ipotizzare l'ampliamento di qualche posto su aree pubbliche. Questi posti che sono stati individuati nelle postazioni vanno tutti a bando. Ed è anche specificato nel documento quelli che sono già esistenti perché sono sul demanio e sono già assegnati che sono solamente quattro se non ricordo male tutti gli altri vanno tutti a bando. Più alcuni dei mercati giornalieri e settimanali tradizionali che mi dice il dirigente al momento sono scoperti perché non sono assegnati a nessuno. Fatto questo, questa definizione siamo passati alla regolamentazione di dettaglio di come si

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 SETTEMBRE 2019

### Dibattito Consiliare

vive la vita nei mercati. Quindi le spunte quanto devi prendere in altezza in lunghezza tutta una serie di produttori agricoli. Tutte le tipologie possibili immaginabili tenete conto che da questo punto di vista ovviamente esistono le tracce che sono il regolamento regionale numero 4 nel 2017 che disciplina i mercati quindi non è che ci possiamo inventare che ci facciamo un regolamento tutto nostro ne devo dire con onestà mi sembra questo possa essere come dire una occasione di dire che abbiamo fatto un copia incolla. Noi stiamo applicando quel che i regolamenti regionali ci dicono di applicare e vale per questo, vale per il piano delle medie strutture e vale da ultimo perché è stato approvato appena sei mesi fa per il piano dei carburanti che è stato integralmente riscritto dalla Regione Puglia. Questo e quello delle medie strutture in virtù della sentenza della Corte di Cassazione del dicembre 2015 che cassava due articoli della legge. Qui l'articolo 17 comma 3 che era quello che all'epoca ancora prevedeva dei limiti contingentati per l'insediamento di medie strutture e quello non a caso sono stati i primi due regolamenti questi, e quello dei distributori per chi li era stato fatto un errore banale ma era un errore perché con la normativa europea che impone che entro il 2025 ogni distributore almeno una fonte di energia alternativa era stato evitato o meglio si erano dimenticati di scrivere il tempo entro il quale i preesistenti si dovevano adeguare. E quindi per questo era stato cassato anche quello; per cui i regolamenti che sono stati già approvati dalla Regione Puglia a sostegno della legge 24 come modificata nella 12 2018 sono sostanzialmente tre e sono il regolamento sui mercati su aree pubbliche, quello delle medie strutture e quello dei carburanti perché erano tre le tre aree su cui la legge regionale era incappata in alcuni casi in riscrittura una cassazione di articoli in altri casi di modifiche suggerite credo che il grosso sia questo. Perché poi il regolamento dei giornali e riviste di fatto ormai liberalizzato dalla perché prima era obbligatorio fare una serie di calcoli eccetera eccetera. Adesso con la finanziaria dell'anno scorso l'hanno ripresa nella 241 ma l'hanno aperta a Scia del resto non sono più e non esistono più le edicole una volta che l'uno andava e si vendeva il suo pacco di giornali perché i giornali non si vendono più per i siti che ci sono e quindi ormai si vendono giornali insieme al Superenalotto, alle sigarette e alle caramelle quanto altro ai giocattoli a quanto volete per cui è stato liberalizzato. E il regolamento infine il regolamento dei distributori di carburante è integralmente quello pubblicato sul borgo in data primo aprile 2019 perché l'ultimo articolo di quel regolamento dice che se entro 120 giorni i Comuni non applicano, questo però non vale per gli altri Consigliere solo per il regolamento dei distributori, se entro i 120 giorni non viene approvato in consiglio questo regolamento comunque quelli preesistenti vengono superati da questo regionale. Per tutti gli altri quello che ho detto finora, al di là del fatto che ci si possa essere meno dilungati fino ad arrivare a definire questa sorta di testo unico coordinato, il vero problema che abbiamo tentato di mettere ordine e razionalità in un meccanismo che per quello che la legge ci impone ha bisogno di essere così disciplinato. Quantomeno per mettere i primi prodromi di una evoluzione che io spero per voi sia sempre più significativa. Ma se non partiamo dalla base non andiamo in nessun posto. E concludo ricordando sempre e quindi non per questo per voler forzare ma l'approccio sperimentale a questa tipologia di programmazione rispetto a quelle storiche a cui siamo abituati. C'è un piano regolatore vale 40 anni, un piano della costa vale 35 o 30 e così via. Questa è una dimensione che può essere modulata e modificata anche stagionalmente. Perché una città come la vostra una cosa è da giugno a ottobre un'altra cosa è da novembre a maggio per dirne un grazie.

#### Presidente Casella

Grazie Dottor Marchionna. Va bene. Allora facciamo così facciamo così, iniziamo a regolamentare un po' la seduta. I Consiglieri comunali che hanno da fare delle domande richieste di chiarimenti da un punto di vista tecnico. Così poi il Dottore prende appunti e risponderà caso per caso. Prego Consigliere Di Tullio.

#### Consigliere Di Tullio

Salve dovrei porre una domanda al dottore. Vedevo a pagina 91 si parla articolo 12 autorizzazioni stagionali. Qua parla di rilascio di autorizzazioni stagionali comunque inferiore a 60 giorni e non superiore ai 240 giorni se non erro, chiedo anche supporto a voi tecnici, non c'è la legge regionale per quanto riguarda tipo di stabilimenti balneari o tutto quello che va sulla costa che cerca di destagionalizzare e quindi dare l'apertura teoricamente in 12 mesi almeno se ricordo? Questo potrebbe andare in contrasto con quella legge regionale o diciamo va a specificare?

Dottor Marchionna

Questa è la disciplina di un'autorizzazione stagionale. Se la persona l'imprenditore intende ottenere un'autorizzazione permanente annuale ecc. Basta che lo faccia. Cioè noi tentiamo di disciplinare le casistiche prevedibili. Se parla specificatamente del Lido in quel caso invece di fare la richiesta stagionale farà la scia a meno che non sia nel perimetro di cui abbiamo parlato e sono ci sono solo liberalizzate quelle. Il problema fondamentale è una scelta dell'imprenditore non è dell'amministrazione o del Comune. Non è un problema.

Presidente Casella

Prego Consigliere Spina.

Consigliere Spina

No non vedo ecco perché è opportuna anche la presenza dell'Architetto Losapio, non vedo riferimenti all'area mercatale che intanto abbiamo preso dei finanziamenti che si stanno gestendo con un appalto in corso perché era un'area destinata all'attività come area mercatale fieristica polo fieristico. Non vedo assolutamente riferimenti anzi noto quasi diciamo "per facta con prudentia", vedo la soppressione di questo mercato leggo tra le righe di questo mercato quindi mi sembra di capire che non c'è una scelta in quella direzione. Seconda questione. L'area del mercato di via Calace la possiamo istituzionalizzare come area di mercato del martedì? Siccome stiamo facendo una cosa per la legalità dell'attività e delle attività produttive commerciali e tutto. E quindi dare la proiezione futura a un'area che per vocazione urbanistica, per vocazione sociale, per vocazione culturale e per sicurezza e idonea diciamo di fatto in presenza di altre aree chiaramente però dare la proiezione strategica della città non può essere un qualcosa che sia dal punto di vista formale o addirittura illegittimo? Terza domanda: non vedo alcun riferimento ai dehors e siccome sono croce e delizia oggi perché sono il vero problema perché bisogna incentivare lo spazio esterno. Però noi facciamo un regolamento con la mia amministrazione che non viene menzionato; è un regolamento che viene recepito tout court dall'amministrazione? Allora faremo un emendamento diciamo che la meditazione andare sposa alla linea dei dehors dell'amministrazione Spina; Questo è un emendamento che farò io oggi diciamo si potrebbe fare. Faccio un'altra domanda dal punto di vista... Non vedo riferimenti per esempio ai circhi. Alle aree circensi per i circhi. Siccome c'è anche una logica abbiamo visto scappano gli animali e un elefante l'altro giorno, gli animali fuggono e sono comunque un pericolo per la viabilità per le persone ed è allo stesso tempo ci dev'essere anche un'amministrazione non può ignorare. Noi abbiamo fatto un regolamento a Bisceglie siamo uno dei primi Comuni in Puglia ad aver votato un regolamento a protezione degli animali. Quindi a mio modo di vedere anche sotto questo profilo non si può ignorare completamente in un piano di questi quella che deve essere una visione strategica anche per gli spettacoli circensi o comunque per la presenza di circhi e di altri animali. E poi non vedo alcun riferimento alle strategie e le visioni per le sale da giochi. È stato così preciso che ha messo una norma che vieta che penalizza le attività che utilizzano quei meccanismi che sono i giochi le macchinette da gioco però non c'è quello che invece dovrebbe pianificare anche in una città dove espongono in che zone e via naturalmente. Fermo restando che questo vale per il futuro ci sono delle norme transitorie. Qui vedo un silenzio e un'assenza completa da questo punto di vista del piano. Altra questione è termine per queste prime riflessioni che mi vengono in mente: la questione generale urbanistica parlavo poco fa con il collega Napoletano e mi stava proprio dicendo che è difficilmente applicabile al suo modo di valere e io lo avevo inizialmente detto nel mio intervento, questo piano se non c'è ancora l'introduzione dell'entrata in vigore del nuovo piano urbanistico generale prima ancora di arrivare a quelli di entrata in vigore del piano urbanistico generale noi abbiamo una delibera di Pug che è stata adottata come inizio procedimentale da questa amministrazione comunale. Allora un parere di compatibilità c'è che abbiamo vissuto per anni di finanziamenti legati alle vicende strategiche in senso sociale e culturale delle nostre periferie cioè Bisceglie è stato il capofila penso in Puglia sia con l'assessore Barbanente prima che con l'assessore successivamente dell'amministrazione regionale dal Presidente Emiliano siamo stati coloro che sono riusciti ad ottenere anche piazzandosi sempre nelle prime tre posizioni costanti tutti i finanziamenti possibili per la riqualificazione dei quartieri e in quei quartieri c'erano sicuramente io ricordo in molti aspetti delle visioni che erano produttive sociali e culturali. C'erano delle attività.

Comunque si guardava a una visione d'insieme del quartiere. A mio modo di vedere con quello che è stato fatto quantomeno si entra in un potenziale contrasto con quella che è una pianificazione già esistente a Bisceglie sotto il profilo sociale culturale e urbanistico quindi bisogna capire questo piano strategico del commercio non tiene conto di quelle visioni più specifiche che sono oggetto anche di finanziamenti. Arrivo a ipotizzare che ci sia un comune ancora attento con un Sindaco attento e che non dorme che come vede che Bisceglie improvvisamente si snatura o perde i tempi per l'attuazione di un finanziamento, possa anche revocare quel finanziamento e beneficiare lui perché sta in posizione subito in graduatoria. Bisogna stare attenti a mantenere le identità su cui si sono fatte delle gare e si è andati ad aggiudicare anche dei finanziamenti. Questa per me è un'altra ipotesi diciamo di lavoro che non vedo quanto meno analizzata. Ecco perché dice un confronto anche una chiacchierata diciamo così veloce poteva servire a vedere nell'insieme quello che era visione strategica. Io condivido che lei dice a fisarmonica. Però anche la visione a fisarmonica deve partire da una struttura rigida che poi alla fine può essere piegata se manca proprio alla struttura noi non suoniamo niente e questo mi preoccupa in relazione non al piano che tecnicamente ineccepibile e perfetto ma che mi sembra quasi in qualche circostanza svincolato da quelle che sono state le scelte ventennale trentennale di questa amministrazione comunale guidata dai vari sindaci diciamo qui la mia preoccupazione è che oggi io spetterei prima di esprimere un giudizio dall'Architetto Losapio come responsabile all'Urbanistica. "Per me questo piano è coerente ed è compatibile con l'attuale assetto urbanistico" ma soprattutto anche per una questione di economia di sforzi visto che abbiamo pagato consulenti qui non c'è il tecnico che ha redatto il Piano Urbanistico Generale a Bisceglie per esempio l'Architetto Saito che lo ha fatto a Bari al Comune di Bari. Se fosse stato qui presente insieme a lei io stasera almeno avrei avuto quella percezione di chiusura strategica organica di una visione di insieme di un'amministrazione che si deve chiamare così perché deve guardare tutti gli aspetti poliedrici delle scelte che si vanno a fare. E qui mi manca oggi quel giudizio fermo restando che quello che dice lei sul piano tecnico è ineccepibile si può anche condividere al di là degli aspetti delle dimensioni dei locali. Però queste scelte importanti non vorrei che domani abbiamo iniziato un Pug abbiamo fatto degli studi delle riflessioni. Ci sono zone commerciali. Abbiamo fatto degli studi importanti sulle questioni sociali e culturali abbiamo fatto i forum e abbiamo fatto il bilancio sociale in certe circostanze per guardare un po' alcuni aspetti dei quartieri e oggi tutto quel lavoro non viene menzionato in questo documento può darsi che sia stato letto ma che non sia stato menzionato. Allora io mi permetto di farvi rinnovare questa riflessione all'amministrazione comunale perché non è che tutto quello che sia stato fatto prima sia stato proprio sbagliato. Probabilmente se sono arrivati 250 milioni di finanziamenti pubblici nella città di Bisceglie e si sono vinti quasi tutti i bandi regionali per dieci anni c'è stata una visione competente e un sostegno politico non indifferente. Allora perché non dobbiamo andare e non facciamo di quella del lavoro anche un momento di continuità istituzionale. Politicamente sicuramente diciamo noi siamo stati peggio nella visione di questa amministrazione. Però almeno sul piano istituzionale cerchiamo di creare un raccordo che manca in questo documento. Siamo all'anno zero. Mi sembra di capire dovremmo quantomeno se questo prevale sul resto noi dovremo presto dire al Sindaco che l'amministrazione non perdiamo altri altro tempo sul Pug perché è già su alcune questioni si sta andando in modo svincolato. Anche su questo fatto evitiamo di stare dietro al Pug perché si è fatta la scelta di non approvarlo e mi sembra che anche quella sia una scelta rispettabile ma evitiamo costi e dispendio energie per andare dietro ad altre questioni irrealizzabili ormai.

#### Dottor Marchionna

Consigliere la tranquillizzo subito. Il punto fondamentale è che il documento strategico del commercio è sottoposto allo strumento urbanistico vigente. Ora le ho detto prima alle forse il mio passaggio non è stato sufficientemente chiaro, che l'articolo 18 della legge 24 2015 dice esplicitamente che il documento deve fare riferimento e mi sono anche intrattenuto col suo collega ipotetici motivi che spingono la regione in legge a scrivere, che deve essere costruito sullo strumento urbanistico vigente tant'è vero che ho detto che a Ruvo è quello del 64. Detto questo le dico anche che ho fatto qualche esperienza con che poi nella città dove è scappato l'elefante venerdì a Francavilla Fontana dove c'era un Pug approvato in esame alla regione e abbiamo inserito quello e ci tornato indietro il documento strategico del commercio non recepito dalle attività produttive ma infine che la cosa fondamentale che secondo me è quella che da quello che ho capito che le sta più a cuore, il giorno in cui il bollettino ufficiale della Regione Puglia

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 SETTEMBRE 2019

### Dibattito Consiliare

pubblica come approvato il Pug di Bisceglie è questo documento obsoleto. Se io lo inserisco ce lo mando indietro benché la disposizione legislativa tassativa articolo 18 l'ho anche detto buone dice "tu devi fare la programmazione delle possibilità in sedi attive sull'attuale strumento urbanistico" per i Comuni che non l'hanno adeguato c'è tutto un meccanismo che dice che le M1 e M2 le fai sempre e comunque.

#### Consigliere Spina

La nostra preoccupazione è di fare un piano coerente con una programmazione degli anni 70 non a caso è stato diciamo quasi profeta prima il Consigliere Napoletano che ha detto "Mi sembra di rivivere una strategia diciamo una vita amministrativa di un ritorno agli anni 70" e stiamo facendo un piano che è proiettato al futuro e che orienta gli investimenti privati sulla base di scelte urbanistiche degli anni 70. Perché questo è il nostro piano. Questo giuridicamente ineccepibile ma un momento di riflessione noi per coordinare questa programmazione necessariamente giuridica legata al piano urbanistico 77 con il Pug in atto che un altro mondo che sta proiettando Bisceglie non lo si prende ancora in considerazione perché è presto per questa amministrazione sta al primo anno. Ma quel piano urbanistico generale è stato fatto delineando scenari di sviluppo commerciale delle attività produttive completamente diversi da quelli di questo piano regolatore attuale vigente. Allora delle due l'una o sappiamo che questo appena entrerà in vigore il Piano Urbanistico Generale è carta straccia e allora oggi approvatevelo, è un atto importante sul piano amministrativo. Non parliamo di documento strategico, è un atto di gestione che serve per questo periodo o se lo vogliamo legare alla visione strategica lo dobbiamo legare quantomeno senza snaturare l'attuale Piano Regolatore normativo ma degli orientamenti che li stanno se le prende quelle riflessioni del Pug che l'Architetto Losapio non ha fatto vedere sicuramente in questo contesto che è diverso. Lei vedrà che ci sono visioni importanti dal punto di vista delle attività produttive dal commercio. Quello che avrei gradito questa sera era uno sforzo di armonizzare la visione strategica giuridicamente legata al piano regolatore 77 a quella del nuovo piano regolatore. È politica la questione, stiamo guardando al passato e non al futuro. E questo non dovrebbe diventare parte integrante di quel Puc nella visione? Questo è il tema.

#### Dottor Marchionna

Consigliere mi consenta solo una riflessione su questo aspetto Prg Puc. Di fatto vale soltanto per la previsione in questo momento di larghissima massima perché non abbiamo nessuna idea di chi voglia venire a investire qui a Bisceglie, per il piano delle medie strutture. Solo quello ha una valenza solo per quello.

#### Consigliere Spina

Mi permetto di fare una riflessione anche sulle piccole sui piccoli insediamenti cioè noi dove dobbiamo sforzarci di far fare gli investimenti oggi? In quale direzione in quale zona? Nel centro urbano?

#### Dottor Marchionna

No perché di fatto nell'aver identificato quelli aver limitato stiamo cercando di non solo ma se vedi il regolamento con l'attribuzione dei punteggi per le medie strutture la tendenza è: andate dove non ci sono servizi. Si può fare ma non è nel documento perché nell'articolo è previsto all'articolo 13 lei deve successivamente questa sarà una cosa del distretto urbano proporrò al Consiglio comunale una serie di regolamenti si chiamano "piani di valorizzazione commerciale" e ne potete fare 6 uno per ogni quartiere. E questo perché è una cosa diversa dal documento strategico. Sul piano politico la comprendo perfettamente. Io sto dicendo però che le ho fatto anche l'esempio del caso specifico di Francavilla nel quale io ho messo tutte e due. Ho messo il piano regolatore vigente e le previsioni del Pug che erano riportate nella delibera assunta dal Consiglio comunale. E l'hanno rimandato indietro. Nel momento in cui il Pug è approvato diventa entro 1 2 3 bisogna stare in consiglio comunale con la revisione.

#### Presidente Casella

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 SETTEMBRE 2019

### Dibattito Consiliare

Va bene ci sono altre domande? Stiamo chiarendo con le domande dei Consiglieri così tranquillizziamo un po' tutti affinché questo piano strategico compreso l'intervento dell'Architetto che adesso spiegherà un punto di vista urbanistico la stretta correlazione con il piano strategico affinché questo piano strategico sia ancora più chiaro e più reale del re. Le tempistiche degli interventi vengono superate.

#### Consigliere Spina

Il mercato di piazza Vittorio Emanuele sarà uno stralcio del mercato principale o sia quello autonomo? Quindi avrà assegnatari completamente autonomi con criteri diversi rispetto a quella piazza?

#### Dottor Marchionna

Tutti i mercati individuati censiti e definiti sono tutti o sono già assegnati se sono titolari, se sono liberi ci sarà un bando annuale dell'Amministrazione meglio con cui saranno individuate tutte le feste occasionali parrocchiali patronali chi più ne ha più ne metta. Il calendario delle feste annuali per le quali si mette un unico bando. Uno per tutti. I regolamenti sono definiti dettagliatamente sulla base delle leggi nazionali e regionali, l'attribuzione dei punteggi l'anzianità di iscrizione al REC l'anzianità... Deve avere un'autorizzazione su area pubblica di tipo A. Per poter partecipare al bando bisogna essere operatori di commercio su area pubblica di tipologia A quelle a posto definito perché la B sono gli Itineranti. È aperto a tutti e aperto a chi è in possesso di licenza di operatore commerciale su area pubblica di tipo A solo a quelli aperti. Mentre invece il mercato nuovo è che sappiamo bene e nella logica della fisarmonica è inutile mettono adesso che è in costruzione. Appena sarà definita l'opera pubblica e quindi si dovranno avviare le attività perché non so manco...è un problema comune a 256 comuni pugliesi.

#### Presidente Casella

Architetto Losapio deve intervenire?

#### Architetto Losapio

Solo per chiarire la questione della compatibilità urbanistica del piano commercio. Il piano commercio non può prevedere scenari diversi da quelli che sono le attuali previsioni urbanistiche. Il Pug ha già avuto una presa d'atto infine la richiesta dei pareri propedeutici all'adozione. Quindi purtroppo non siamo neanche nella fase di adozione del Pug per poter almeno far scattare le misure di salvaguardia. Per quanto riguarda l'area mercatale invece prevista dal PRUACS cioè quella di via San Martino in effetti anche io ho presentato quella come Area che si sta attrezzando per il prossimo mercato settimanale oltre che per altre attività. Però siccome attualmente non è in esercizio non può essere inserita in quest'area quindi i bandi i posteggi saranno assegnati su via Calace. Ma un attimo però stiamo parlando degli esercizi di vicinato che prescindono dalle questioni di vicinato. Ho capito però la visione del Pug era nelle grandi aree produttive non più una selezione. Purtroppo il piano del commercio non può qualificare con la previsione urbanistica.

#### Consigliere Spina

La mia preoccupazione vengono a investire siamo bravi. Questo piano funziona. Verranno a investire oggi lei ha detto che c'è una politica di espansione non c'è più riduzione o depressione c'è un grande sviluppo. Se questo sviluppo c'è e vengono gestite delle persone che poi domani. Vanno a creare un humus sociale e produttivo completamente diverso da quello del pubblico futuro. Noi abbiamo fatto un lavoro inutile perché fino a quando andrà in vigore per 3 4 anni. Io volevo trovare un modo per armonizzare politicamente non giuridicamente io capisco sul piano politico.

#### Dottor Marchionna

Cosa che posso anche comprendere. Il problema è che non sortisce nessun effetto legislativo nel senso che la domanda che lei mi ha porto investe secondo lo schema attuale anche se la infiorettiamo non cambia la sostanza.

Colgo l'occasione per dirle altre tre domande che mi aveva fatto. La questione del gaming è una questione che fermo restando che io oppure inserito per questioni di sensibilità eccetera ma tenga conto che il Comune a norma di legge che è stata recentemente rivisitata con la 21 del 2019 è il Comune con la Asl che finiscono nei piani sociali di zona le attività specifiche non è attinente al documento strategico del commercio. Nel senso che quando se c'è scia non posso far niente risponde alla legge ti danno le licenze, non posso far niente. Là dove c'è una discrezionalità dell'Amministrazione nel centro storico io dico che se metti le macchinette tu non hai diritto a nulla perché questa è una mia prerogativa. E infine per i dehors come l'area dei circhi e delle manifestazioni pubbliche eccetera eccetera è un fatto che non entra nel documento strategico perché è attinente al regolamento dell'occupazione dei suoli pubblici. Poi lei che è un conoscitore della Puglia come me che giriamo in lungo e in largo, sa bene che in Puglia viviamo delle vicende diciamo così un po' particolari o particolarmente critiche di confronto con le sovrintendenze e di confronto anche con alcune Asl a proposito di parametri eccetera. A proposito di piani di valorizzazione e così via. Quindi lo schema indicato dalla Regione per facilitare l'accelerazione e l'approvazione della base documentale, che poi ripeto è sempre dinamica fate i documenti togliete i dehors fintanto che non fate accordi specifici. Ruvo c'ha una progettazione del Politecnico di Bari straordinariamente bella io ho approfondito abbiamo tolto i dehors anche dal re dal piano strategico di Ruvo perché siccome l'accordo è la sigla del Progetto dehors è fatto col precedente sovrintendente.

**Presidente Casella**

Ci sono altre domande così nel caso possiamo fare l'intervento per dichiarazione di voto giusto perché ormai credo che si sia chiarita abbastanza la situazione. Ci sono ci sono altre domande che devono essere poste all'attenzione del dirigente o del dottor Marchionna?

**Consigliere Napoletano**

Lo avevo l'avevo posto nel mio intervento per conoscere dall'amministrazione cosa intende promuovere per incentivare il commercio in quella zona delimitata nell'articolo a pagina 56. Quali sono gli incentivi a cui si pensa per questo tipo?

**Dottor Marchionna**

Questo tipo di incentivazione va definita da un regolamento che è previsto all'articolo 13 successivo che va portato in consiglio comunale e approvato dal consiglio comunale che si chiama progetto di Piano di valorizzazione commerciale.

**Presidente Casella**

Ci sono altre domande, proposte, emendamenti?

**Consigliera Mazzilli**

Allora presentata dai Consiglieri di maggioranza per il primo punto all'ordine del giorno testo di emendamento "visto lo schema e i suoi allegati dal documento strategico in commercio presentati dall'Ordine del consiglio comunale. Visto l'articolo vigente del regime del regolamento comunale ad oggetto proposta di emendamento i sottoscritti Consiglieri rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento ai fini di prevedere nostri miglioramenti in essere, proponiamo al consiglio comunale i seguenti emendamenti: modifica del numero di posteggi isolati giornalieri di nuova istituzione da assegnare con bando pubblico dal numero 2 al numero 1. Numero d'ordine 27 trattino 28 a pagina 111 del documento strategico del commercio da ubicare come da foto allegata. Secondo: inserire alle vie indicate via dalla Repubblica e corso Umberto includendo tutte le vie e piazze comprese nel perimetro la sola via di corso Umberto a partire dall'intersezione di via dalla Repubblica sino all'intersezione di via seminario angolo via Calace allegato al numero 2".

**Consigliere Di Tullio**

Grazie. Volevo chiedere, io ho visto che è stato indicato un posteggio già esistente il numero 13 che praticamente è a Conca dei monaci guardavo prima sulla planimetria quella più grande che riporta un chiosco se non erro di giornali e quant'altro e viene indicato praticamente allo stato attuale cioè secondo me. Ora chiedo a voi un parere anche al dirigente Dell'Olio e al Dottor Piscitelli siccome lo vedo l'ho sempre visto troppo sulla strada è anche un discorso di sicurezza indietreggiare praticamente all'altezza dei bagni. Sarebbe opportuno individuarlo ora è una scelta? Io lo chiedo perché ho notato siccome viene puntualmente indicato sulla mappa quel posto preciso ecco perché faccio una domanda.

**Presidente Casella**

Allora i Consiglieri di maggioranza chiedono la modifica del numero di posteggi isolati giornalieri di nuova istituzione da assegnare con bando pubblico da 2 a un posteggio; cioè mentre nel regolamento ci sono due posteggi in via Frisari angolo Via Cosmai. Chiedo scusa ai Consiglieri. Chiedo scusa ai Consiglieri. Rispettiamo le volontà degli altri Consiglieri poi si discute su un emendamento e chiaramente conoscendo il regolamento sapete che voi si deve votare favorevole o non favorevole. Allora fatemi finire è chiaro evidente che ci vuole il parere tecnico, il parere dei dirigenti del settore, è evidente che l'iter dell'emendamento segue anche su questi piani il rispetto del regolamento. Il secondo emendamento e qua me lo dovete chiarire perché sinceramente ho difficoltà anch'io. Allora indicare di inserire oltre le vie indicate e sottoposte di incentivo cioè via della Repubblica e corso Umberto includendo tutte le vie e piazze comprese nel perimetro e la sola via di corso Umberto a partire dall'intersezione di via della Repubblica sino all'intersezione di via Seminario angolo via Calace.

**Consigliere Fata**

Quindi io le vie centrali di traffico non hanno bisogno di ulteriori incentivi andiamo ad incentivare. A mio modo di vedere le vie diciamo tra virgolette morte o comunque senza servizio senza un senso quindi io chiederei alla maggioranza in quest'ottica in questa filosofia di ritirare l'emendamento.

**Presidente Casella**

Consigliera Preziosa ha chiesto la parola prego.

**Consigliera Preziosa**

Via della Repubblica è super frequentata. Dunque non è da incentivare prima cosa che non ci sono locali liberi dunque nessuno potrebbe aprire e andremo a chiudere tutte le attività ventennali. Dovremmo incentivare anche le vie limitrofe la Repubblica a Corso Umberto quelli sì. Poi questa è una nota che faccio io. La cosa importante è che sarebbe da fare per incentivare il commercio è cercare di eliminare tutti gli abusivi che ci sono in quella zona. L'eliminazione non va fatta però facendo multe perché chi è abusivo non pagherà mai una multa. Allora si dovrebbe creare una situazione diversa ritirare le licenze e non permettere a questa gente di aprire perché il singolo fruttivendolo che sta in Via della Repubblica non lavora perché ad ogni angolo di strada di via della Repubblica c'è uno col carretto che vende e questo non è incentivare il commercio, è penalizzarlo. Perché poi è normale che il fruttivendolo che ha il locale paga le tasse mette le cassette in mezzo alla strada perché dice così io guadagno rispetto a quello che sta col carretto alla punta della strada. Bisogna creare incentivi diversi ecco quello li fanno la multa poverino però fa regolarmente gli scontrini paga le tasse mette le buste biodegradabili e paga l'immondizia e tutto quanto; c'è bisogna fare una situazione un processo all'inverso incentivare dove dovremmo iniziare più che altro a combattere l'abusivismo secondo me poi c'è tipo via Sant'Andrea non è normale che uno si metta a vendere meloni tutta l'estate su una pista ciclabile rimane la possono andare 50 mila volte i vigili a fare la multa però quello non pagherà mai perché non c'è niente intestato e si fa altro. Non so cosa ma si dovrebbe pensare a fare altro. Perché non è giusto per chi paga le tasse. Cioè come se uno di fronte alla mia attività viene a vendere il pesce col carretto e io vendo pesce surgelato e questo vende pesce fuori dalla mia attività non è normale per me. Cioè gli incentivi dovrebbero essere altri.

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 SETTEMBRE 2019**  
Dibattito Consiliare

**Presidente Casella**

Prego Consigliere Di Tullio.

**Consigliere Di Tullio**

Non so se non è chiaro l'emendamento o non è chiaro a questo punto la ripermimetrazione dell'area perché ovviamente sento dire Vittorio giustamente noi dobbiamo incentivare quelle zone virgolette morte o prive di servizi. Allora secondo me diciamo ora chiedo scusa se potrei anche offendere qualcuno abbiamo sbagliato la ripermimetrazione di quest'area perché se noi mettiamo via la spiaggia come una via da distribuire incentivi, beh è sotto gli occhi di tutti che ha avuto un exploit probabilmente forse fanno a pugni per prendersi un locale per pagare 3000 euro al mese. Il nostro obiettivo non era quello di incentivare un'area più che un'altra ma vedendo che l'area da incentivo era la zona centrale dove c'è pure anche corso Aldo Moro, dove c'è comunque la villa centrale che penso che siano aree già di per sé diciamo appetibili. Abbiamo ritenuto opportuno inserire anche Umberto perché era una via del Commercio. è stato questo l'idea che ci ha portato a riparametrare quell'area comprendendo via della Repubblica Corso Umberto. Il concetto è questo se noi gli incentivi li devono dare nell'area tra virgolette morte allora probabile dovremmo rivedere questa suddivisione e incentivare il seminario, Sant'Andrea, San Pietro le zone che sono fuori dal centro che di solito è già attenzione a servizi cioè questo è il concetto che noi abbiamo voluto indicare con quella ulteriore perimetrazione dell'area che via della Repubblica e tutto corso Umberto però può essere che abbiamo inteso male noi. Se l'obiettivo è quello di sviluppare le zone morte a questo punto avremo poco rivedere la perimetrazione perché dovremmo fare una riflessione che viene fatta così perché se noi mettiamo via via via la spiaggia come zona da incentivare beh diciamo bisogna capire quali gentili che sicuramente andremo a individuare dopo probabilmente non li vedo opportuni. Però era questo il concetto del nostro emendamento seguire la logica delle di quell'area quindi se noi abbiamo udito un'area che già comunque sviluppata perché al centro cittadino oggi diciamo delle cose non vere. Ma io penso che si sia sviluppata sia la piazza che il corso tutto il resto se questo è il concetto dovremmo rivedere proprio la perimetrazione delle aree da destinare incentivi. Ho precisato il perché del nostro emendamento.

**Consigliere Spina**

Sull'emendamento la maggioranza sostiene la linea che avevo tracciato io inizialmente cioè si pone un problema. Purtroppo è la verità. Stavo dicendo poco fa che non essendoci un criterio tecnico per poter andare a orientare quelli che saranno le logiche di incentivo e di investimento avevo chiesto di parametrare sul piano politico e quindi anche su queste valutazioni. Quello che era la proiezione ho detto l'Architetto Losapio quale è l'approvazione del piano urbanistico generale. Perché oggi noi andiamo a dettare la maggioranza fa una sua valutazione poi vorrò sapere se l'ammissibilità tecnica di questi emendamenti e soprattutto l'amministrazione comunale che pensa il Sindaco di quello che la sua maggioranza gli dice oggi. Perché se così è io condivido quello che dice di Tullio bisogna fermarsi un attimo perché se noi stiamo anche per rimodulare la perimetrazione scusate io chiedo la sospensione del consiglio comunale perché mi voglio vedere con calma anche io le vie. Dobbiamo acquisire un dato per tutti. Entriamo nello specifico non è più piano strategico si tratta un piano di dettaglio dove stiamo andando già a fare delle scelte gestionali di fatto e io chiederò coerentemente con questo se ci sono conflitti di interesse perché è palese che se io avessi un locale in quelle zone con parenti o affini entro il quarto grado io personalmente non voterei per non fare quello che è stato fatto l'abbiamo oggi rimproverato in senso politico all'assessore che è andata via. Non vorrei che qualcuno ripetesse quell'errore che inficiasse il documento strategico. Ricordo a tutti che il voto è un conflitto di interessi di un singolo Consigliere comunale inficia di per sé il singolo voto la validità dell'intera deliberazione. Per cui un piano strategico approvato da un conflitto di interessi sarebbe di per sé illegittimo e quindi sarebbe soggetto non solo a impugnazione ma anche in autotutela da parte delle amministrazioni in via successiva. Da qui già questo è un altro elemento che ci spinge a una riflessione specifica. Perché fino a quando il piano arriva nei macro dettagli nelle macro strutture e viene proposto io lo sento lo ascolto lo condivido lo condivido. Dico che non è un piano moderno dico tante cose non si proietta per noi biscegliesi non si proietta al futuro. Ecco perché volevo estrapolare da questa idea di conflittualità dall'attuale sede di discussione consiliare orientandosi a un richiamo tout court a quelle che sono le proiezioni



## CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 SETTEMBRE 2019

### Dibattito Consiliare

urbanistiche generali del futuro piano che verrà adoperato approvato già. Questa era la mia valutazione che purtroppo si dimostra in questo momento. E sono stato facile profeta. Siamo andando nella direzione che avrei voluto. No. Adesso per esempio con questo tipo di emendamento io non pensavo si potesse arrivare a farlo a maggioranza lo fa tecnicamente in modo ineccepibile secondo me sarà ammissibile. Io ho chiesto il parere ma adesso chiederemo i pareri dei tecnici. Però se si può inoltrare un'area di incentivo è quello che dicevo io noi dobbiamo proiettarsi in quella direzione. Io dico una cosa: se dobbiamo entrare nello specifico e sul piano tecnico e politico posso condividere. Hanno ragione i Consiglieri se l'attuale piano regolatore. Perché quella via. Ecco perché ci voleva un parametro e quale parametro più obiettivo di quello che la giunta ha già approvato prendendo atto del Pug? Io lo ripropongo. Se la logica è diversa sospendiamo il Consiglio e sulla ripetizione trazione degli incentivi e degli orientamenti allo sviluppo ci fermiamo un attimino tutti i quadri perché anche noi dell'opposizione abbiamo bisogno di una riflessione oggi. Quindi delle due l'una se si approva tout court è un conto lo fate come maggioranza. Se dobbiamo guardare concretamente alle rivisitazioni ci fermiamo un attimo e riflettiamo un attimino su quello che dobbiamo fare tutti quanti insieme.

#### Presidente Casella

Prego Consigliere Di Tullio.

#### Consigliere Di Tullio

Sempre per correttezza perché quando uno esprime un concetto è giusto che venga espresso in modo chiaro quando ho messo in discussione quel riferimento l'azione dell'area è stata fatta su un concetto che è stato espresso dall'avvocato Fata nella quale diceva se questi gentili devono date ad aree morte ho detto a questo punto vuol dire che non abbiamo visto male noi il concetto di perimetro per incentivi perché se è per area morta qui siamo tutti a dire che il centro cittadino area morta viva la spiaggia era morta, allora abbiamo capito tutti quanti male. Siccome il nostro non era un discorso di incentivare una via più che l'altra per collegare le aree del commercio però a questo punto per evitare eventuali discussioni o situazioni di fraintendimenti o meno perché alla fine viene fatto sempre per poter cercare di dare uno spunto in più. Io quale uno dei proponenti insieme ad altri colleghi Consiglieri decida di ritirare l'emendamento sulla ripermimetrazione di quelle aree in modo tale che comunque siccome questo provvedimento è comunque più volte aggiornabile o meno, male che vada le commissioni o quando lo si terrà possibile discutono anche con i capigruppo, si potrà decidere se rivedere questo era il concetto perché sia chiaro non è che ci il discorso è rivitalizzare le aree morte è un conto, se invece dare incentivi al commercio che debba migliorare è un altro conto. Però a nome della maggioranza ritiro l'emendamento sulla ripermimetrazione delle aree di via della Repubblica e corso Umberto. Grazie Presidente.

#### Presidente Casella

Resta fermo invece il numero dei posteggi?

#### Dottor Marchionna

Rendete conto che le previsioni sono massime non sono minime quindi metterne due non significa essercene due perché teoricamente quello della previsione massima. Questo per facilitare perché sono d'accordo con il Consigliere Spina. Con tutto il rispetto delle vostre opinioni di fronte alle quali mi inchino. Il problema degli emendamenti crea obiettivamente delle difficoltà a tutti penso prima di tutto all'opposizione. Scusate una cosa che non mi riguarda.

#### Presidente Casella

Siccome credo che questo emendamento comunque dev'essere soggetto a valutazioni di carattere tecnico. Mettiamo in dichiarazione di voto il punto, chi deve intervenire per dichiarazioni di voto?

#### Consigliere Fata

Ne utilizzerò molto meno. Innanzitutto il ringraziamento al dottor Marchionna per la collaborazione e per il lavoro svolto. Unitamente ai due dirigenti che hanno costruito questo percorso e soprattutto un ringraziamento particolare al consiglio d'amministrazione del Duc e alla Confcommercio per questo lavoro. Certo, è stato un lavoro sotto certi aspetti complicato dispendioso di energie perché andare a fare delle valutazioni così come io ho avuto modo di annotare nelle relazioni che sono state allegate e quindi avere una visione della città di Bisceglie nell'individuazione dell'esistente e nel tentare di programmare per il futuro non è stata una cosa facile. Certo però che la situazione della crisi del commercio è una situazione sotto gli occhi di tutti ed è bene che una amministrazione se ne occupassero. Non posso tralasciare che se questo documento oggi prende vita, prende vita in un assordante silenzio degli indirizzi amministrativi di chi governa questa città. Non abbiamo visto grossi atti in direzione della approvazione, non abbiamo visto grossi indirizzi, non abbiamo visto che cosa si vuole fare come spirito proprio della amministrazione della Giunta; abbiamo visto solo un gruppo di cittadini rappresentanti di associazioni o di professionisti che invece si sono rimboccati le maniche per amore di questa città e anche per spirito professionale. Questo documento oggi nasce e di questo devo dire grazie anche alla Commissione e alla Presidente Mazzilli grazie a uno studio e un approfondimento fatto in più sedute. Certo, avremmo gradito hanno avuto ragione i Consiglieri che mi hanno preceduto, che l'amministrazione l'avesse approvata la bozza in giunta dando un segnale forte e inequivocabile su quello che voleva fare. Avremmo gradito un incontro di presentazione così come era stato previsto con le forze e le associazioni. Oggi qualche associazione protesta scrive lettere scrive sui giornali ma non propone niente noi siamo invece felici di collaborare con quelle associazioni come la Confcommercio che invece propongono e sono collaborative con la città di Bisceglie al di là del colore politico credo che è un confronto e un raffronto tra istituzioni che non può che far bene alla città di Bisceglie. Io mi sarei aspettato da parte dell'amministrazione comunale un atteggiamento perché sennò poi quando si fanno le campagne elettorali si dicono i forum si dicono siamo una amministrazione aperta, ma se non si dà la possibilità poi nei fatti ai cittadini di partecipare e si porta questo documento velocemente in consiglio comunale credo che un danno che facciamo a noi stessi e alla nostra città. Io voglio ricordare che questo documento è arrivato in commissione consiliare credo ai primi di giugno ed è stato partorito dai tecnici credo intorno a febbraio se non ricordo male. Quindi da febbraio ma oserei dire anche da giugno l'amministrazione dove noi l'abbiamo licenziato come commissione, aveva tutto il tempo per poter fare dei forum, degli incontri e sentire le proposte che oggi avrebbero economizzato il tempo e probabilmente avrebbero reso questo provvedimento ancora più utile per quanto riguarda i commercianti. Non possiamo parlare di commercio di crisi di incentivi solo nella campagna elettorale. Dobbiamo invece dare quegli strumenti perché oggi noi sottolineiamo molto l'aspetto economico. Ma questo tipo di intervento, questo tipo di programmazione ha un aspetto sociale di non poco conto perché il commercio è di fatto un luogo di incontro e di fatto un luogo in cui varie categorie di vari stati sociali si confrontano e parlano del più e del meno è di fatto uno strumento che produce quei posti di lavoro che ormai sono stancato a sentire sempre sta cacchio di battuta dei 5 mila posti, ma quando si vuole agire nella direzione per favorire l'occupazione bisogna interagire con le strumenti di grossa programmazione. Allora io mantengo fede a quelli che sono stati i miei impegni in passato soprattutto nelle linee programmatiche del mio programma elettorale che riguardava un aspetto importante nella direzione del commercio e quindi non posso che non sostenere convintamente ogni azione e ogni tipo di programma sia pur monco sotto certi aspetti dibattimentali, sia pur monco con un forte indizi di un forte indirizzo politico non posso non sostenere non posso non promuovere la adozione di questo piano strategico. Sono convinto però che anche in virtù di quello che questa amministrazione se sarà capace di avere un barlume di programmazione di capire che cosa si vuole fare della nostra comunità e della nostra città a tutto tondo a 360 gradi, quindi non solo sotto l'aspetto del commercio ma sotto l'aspetto dell'urbanistica sotto l'aspetto del sociale cioè bisogna cominciare a pensare in grande. Perché poi altrimenti ci troviamo a rincorrere le piccole situazioni. Quindi io avrei voluto che ci fosse stata una collaborazione e un contributo maggiore della città sarebbe stato più idoneo, sarebbe stato più bello fare un forum aperto con la presenza del dottor Marchionna e sentire tutte le associazioni e tutti quelli che volevano proporre qualcosa però come ci ha spiegato stasera il Dottore si tratta di un provvedimento tra virgolette a fisarmonica l'abbiamo chiamato così e che quindi è suscettibile di variazioni. È opportuno, e questo lo dico al mio Presidente di commissione visto che l'unico interlocutore dell'Amministrazione che oggi riconosco su questo su questo settore perché altri non ne ho sentite, è opportuno che noi facciamo delle riflessioni in commissione e poi magari le riportiamo laddove è possibile. Su quello che vogliamo fare di alcune zone della nostra città qualcuno ha parlato di via

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 SETTEMBRE 2019

### Dibattito Consiliare

la spiaggia. Beh permettimi Sindaco è un atto di coraggio che io ho fatto e del quale sto sotto procedimento. È noto che sono oggetto di attenzione della Procura per aver posto per alcuni abusato del mio potere ma sono convinto di aver fatto in quell'occasione un atto buono, sano per la città di Bisceglie. Certo c'è sempre qualcuno che gli esposti li deve fare noto con dispiacere per me ma con piacere per lei che malgrado la situazione non sia cambiata, l'esposto non viene fatto per lei ma mi rendo conto che i rapporti di amicizia con chi mi ha fatto l'esposto glielo impediscono di farlo anche a lei. La situazione non è cambiata da allora adesso ma questo è un fatto personale non voglio andare fuori da quello che è l'argomento che invece oggi è importante ma può darsi che sia educato ha capito che è inutile. Purtroppo la situazione non è cambiata ma gli esposti non ci sono più. Però è giusto che sia così. Io sono convinto di aver fatto una cosa buona per la città. Lo sento dire dalla stragrande maggioranza della città il semplice fatto che nulla è cambiato vuol dire che anche questa amministrazione condivide che quella è stata una buona scelta è una scelta oculata. Credo che di queste scelte se ne debbano fare in parecchie parti della città forse guardare un po' di più in periferia. Forse capire mi riferivo a cosa fare del centro storico se incentivare con locali di ristoro pizzerie o in realtà trovare delle forme di incentivazione che fosse la cosa che gli operatori del centro storico amano di più per far entrare l'artigianato nel centro storico. Quindi per esempio ipotizzare una via dell'Artigianato dando degli incentivi dando a tutti coloro che vogliono aprire un piccolo buco. D'altronde le esperienze di libri nel borgo antico le esperienze di calici che saltuariamente fanno questi tipi di esperimenti producono ottimi risultati allora perché non destagionalizzati e portare questo tipo di discorso aiutare chi vuole entrare nel centro storico. Ritengo che fare dei negozi di artigianato sia una cosa utile che possa essere ben vista dagli storici di Bisceglie e da coloro che hanno più gusto di me e del centro storico e quindi su queste cose ma per fare questi provvedimenti ci vuole coraggio innanzitutto convinzione e ci vuole coraggio. Quindi questo è il piano di partenza che io voto convintamente a favore. Perché do merito a chi l'ha fatto, sicuramente necessiterà di cambiamenti e saremo pronti pronti a confrontarci. Sicuramente sarà migliorabile questo piano però è il punto di partenza da dove ci deve far riflettere. Ho sempre detto che mi piace fare l'opposizione ma fare l'opposizione in maniera costruttiva. Sarò lì a proporvi altre scelte coraggiose. Mi auguro che voi possiate stimolare questa giunta comunale a che le scelte vengano prese e non lasciate nel cassetto.

#### Vice Presidente Di Tullio

Grazie al Consigliere Fata, la parola al Consigliere Spina per dichiarazione di voto.

#### Consigliere Spina

Ci siamo detti tutto e devo dire che le mie perplessità sono state purtroppo diciamo rafforzate dall'approccio che ha avuto la maggioranza con quell'emendamento che poi opportunamente ha ritirato cioè significa che ci sono scelte di dettaglio così specifiche su questi punti che chiaramente ci responsabilizzano molto in quelli che saranno gli orientamenti poi alla fine dei cittadini cioè non siamo in grado in questo momento con una riflessione così breve. Di guardare con attenzione a tutti quegli aspetti di dettaglio che invece chi ha proposto il piano ha potuto verificare nell'impatto ma con tutto il rispetto prevedere due posteggi alla scuola cosa di Bisceglie in via Cosmai e alla scuola dell'istituto professionale. Mi sembra che sia una scelta proprio di dettaglio uno doveva dire guarda prevediamo in quella zona due posteggi non so per quale ragione ci debbano essere ma andare nello specifico a una piazza qua ci sono due posteggi qua due. Poco ci manca che si metta pure il nome accanto di chi avrà quel posteggio. Insomma stiamo entrando proprio in scelte specifiche. Allora io quello che doveva essere sicuramente nelle intenzioni è tecnicamente ineccepibile il lavoro fatto dai tecnici dal dottore complimenti perché non è facile questa materia il raccordo è stato fatto tecnicamente ma quello che manca in questo piano in questo documento strategico è l'anima politica. E purtroppo questo è un dato non c'è scelta politica c'è scelta gestionale; ci sono piccole scelte che non potranno nemmeno sortire effetti in concreto ma rimangono nelle intenzioni di chi eventualmente ha voluto dare un suo contributo. Per quanto riguarda le visioni dei quartieri dovevano essere legate a uno sviluppo di proiezione anche legato al Pug. Io non me la sento domani di poter vedere per strada qualcuno che oggi è abusivo di dire quello è stato regolarizzato dal documento strategico del comune di Bisceglie che tu Francesco Spina hai votato; io ho paura che succeda questo. E quindi proprio per questa ragione perché non so la portata di questo strumento non avendo responsabilità di governo vi devo dire la verità se lo avessi dovuto partorire io come amministrazione Spina questo

documento, sicuramente avrei fatto un tavolo tecnico tre quattro forum come avevamo fatto sul piano delle coste che abbiamo fatto tutte le cose. Ci sono delle situazioni in cui bisogna dare trasparenza e aprire un po' a tutti. Io avrei coinvolto le associazioni come sono state fatte benissimo Confcommercio e Confesercenti ma avrebbe esteso agli ordini professionali. Avrei coinvolto l'Architetto che ha redatto il punk come aveva fatto il Pug abbiamo convocato mezzo mondo chi non è venuto a Bisceglie a parlare ascoltare e servire. E poi si fanno le analisi si fanno le riflessioni di studi non può essere una visione per quanto ineccepibile ma che proviene soltanto da un comparto. Questo è un documento strategico per il commercio e sicurezza. Un piano della videosorveglianza manca. Un piano di sicurezza manca oggi, Consigliere Amendolagine ha già chiesto per me il commercio e luce per il commercio attività e lavoro è dinamica. Io vedo questo documento strategico come un documento che raccorda dal punto di vista normativo le varie evoluzioni che ci sono state negli ultimi anni è necessario come punto di partenza ma è un punto di partenza non è strategico, è amministrativo e gestionale. L'amministrazione se lo approva vedremo l'impatto che avrà sul territorio. Certamente quando cominceremo a vedere che siamo esercizi che non ci sono le sale delle distanze le sale da gioco vedremo che non ci sono altre visioni che i dehors continueranno a farsi a 16 colori e a 14 dimensioni, che i locali saranno con quelle distanze 50 metri quadri non li troveremo mai per poter rendere disponibile e fruibile 50 metri utilizzabili dalla clientela cioè ci sono delle visioni che sono tecniche di dettaglio allora ineccepibile. Ripeto la strutturazione riordino la normativa andava coordinata. Però oggi questo è un piano che a mio modo di vedere non è strategico. Invece se ci fossimo messi insieme ripeto io metodologicamente avrei coinvolto le opposizioni. Avrei coinvolto anche innanzitutto l'amministrazione avrebbe dovuto avere anche una posizione oggi. L'assenza di una delibera di giunta ha legittimato anche la maggioranza a fare una mozione che poi ha ritirato opportunamente. Ma voglio dire non c'era un vincolo politico su un documento che non aveva il timbro dell'amministrazione comunale per cui alla fine dicevo anche questo è stato un vulnus non avere un elemento su cui discutere anche qualche giorno prima. Ci manca il rapporto con la Commissione che ha fatto il piano urbanistico io avrei fatto con tutti coloro che hanno adottato il Puc avrei fatto un tavolo unico. Così in quel modo si sarebbe anche potuto storicamente ricordare quello studio e quella riflessione con quelle che sono le riflessioni tecniche odierne che sicuramente non possono sapere che a Bisceglie negli ultimi anni c'è stata una svolta sulla pedonalizzazione che abbiamo incentivato l'utilizzo delle automobili elettriche delle colonnine, questo processo che ha stravolto completamente la visione degli anni 70 di Bisceglie questo momento si è fermata presumo per una logica diciamo di riordino delle idee da parte dell'amministrazione in questo primo anno io politicamente chiaramente dico che c'è uno stallo amministrativo ma voglio giustificare anche un anno e mezzo ormai di fermo biologico perché speriamo che crescano le idee come succederà alla pesca. Oggi c'è stato il blocco totale. Però Bisceglie è cambiata. La pedonalizzazione di via Aldo Moro, io partì da solo. C'era la Confcommercio all'inizio che credette in questa operazione ma partì da solo, la pedonalizzazione di piazza San Francesco la riqualificazione del tessuto urbano del centro, la stazione riqualificata il parcheggio alla stazione. Sono tutte visioni di un piano di mobilità, di un piano di sviluppo, di un piano strategico che in questo documento dovevano essere riprese ed elaborate in una proiezione concreta. Invece ci soffermiamo maggiormente a vedere quanto i posteggi stanno lì due abusivi e li facciamo diventare ce ne sono sempre due sta per dare l'autorizzazione che facciamo lo facciamo lo rendiamo legittimo e gli altri commercianti che diranno quando vedranno uscire i posteggi in giro fissi autorizzati da un piano strategico? Che strategia di sviluppo andare a legittimare le singole forme di abusivismo in genere ha detto la consigliera Preziosa attenzione. Bisogna combattere l'abusivismo si combatte in questo caso abbiamo imparato dall'assessore al Commercio che si avvicinò in quel giorno quante querele mi avrà fatto sicuramente per quella cosa si avvicinò a quel giorno e dialogando riuscì a perdonare colui che era abusivo che rimase lì altri tre, quattro giorni. Si è scelta una strategia diversa oggi quella della legittimazione in quella zona di due postazioni di cui oggi sono da considerarsi abusive. Se è questo il modo di combattere l'abusivismo quello di legalizzare quei posteggi beh io sono preoccupato che diventi Bisceglie diciamo come quei mercati che hanno dappertutto questi posteggi è completamente diversa da quella visione bella di un porto dove c'era qualcuno in quel percorso perdonabile dove ci sono quelle iniziative culturali le manifestazioni di jazz dove la gente partecipa alle gare dove ci si aprono le attività produttive oggi c'è una visione della città completamente diversa è una città asfittica è una città sicuramente ce l'abbiamo. Gli anni settanta ritornano l'ha detto anche le discoteche riapriranno a Bisceglie perché daranno forse un po' di ossigeno alla movida che stava morendo. Questo è un aspetto importante è la fotografia degli anni ottanta che si ripete esattamente identica stesse sceneggiate stessi protagonisti diciamo dal

punto di vista delle location. Torna indietro e si va a radicare su quella che è stata una storia che l'ha vista avulsa da tutti gli sviluppi sociali economici e culturali del territorio. Siamo stati per anni con una leadership anche nel nord barese riconosciuta più volte dal Presidente della Regione quando ha inaugurato qui le nuove strutture ospedaliere quando inaugurato le nuove attività culturali abbiamo fatto finanziamenti su musei il Museo sul mare. Tutte questi finanziamenti a questi piani l'Architetto Losapio oggi non li ha menzionati perché avrei voluto capire invece la funzione di tutto quel lavoro fatto in termini di attrattività dal punto di vista degli investimenti produttivi e del lavoro perché se lavoro dev'essere, dev'essere un lavoro legato allo sviluppo strategico del territorio. Per anni abbiamo avuto le visioni strategiche dei piani di area vasta che ci collegavano addirittura avrebbe avuto il finanziamento della diga sul porto che ha reso possibile lo sviluppo del porto turistico di Bisceglie. Abbiamo guardato sempre alle visioni di insieme a Trani e Bisceglie addirittura anche con Molfetta su certe logiche dello sviluppo industriale dell'area industriale. Oggi non si dice nulla di tutto questo. Tutti quei finanziamenti rimangono lettera morta e si mettono insieme delle regole che sono importanti. Io avrei gradito una visione più politica del documento strategico e non soltanto tecnica rispetto abilissima ma chiaramente asettica che non mi permette di esprimere giudizi. E siccome non mi permetto di esprimere giudizi e questo mi preoccupa perché dove c'è il grigio, dove c'è l'ambiguità politica ci sono sempre gli interessi e le logiche di parte, io da questo punto di vista non me la sento onestamente di partecipare a questa votazione e quindi lascio volentieri al Sindaco la responsabilità di caricarsi sulle spalle con la sua maggioranza la sua amministrazione quelli che saranno gli effetti mi auguro per i biscegliesi positivi ma anche con un pizzico di scetticismo e con un pizzico di realismo dettato anche dall'evoluzione dell'ultimo anno e mezzo non vedo oggi svilupparsi in modo concreto e in modo purtroppo favorevole ai Biscegliesi. Non la vedo questa opportunità questa possibilità per cui non parteciperò al voto. Non voglio neanche votare contro per non frustrare tecnicamente e soprattutto perché per onestà intellettuale ero in difficoltà questa sera nel votare un documento che ha visto l'unico finanziamento del Duc avuto a Bisceglie gli unici finanziamenti avuti da questa amministrazione comunale sono quelli dell'amministrazione Spina; altri non ne sto vedendo anche nel Duc rimane fermo quel finanziamento che ha consentito di fare questa progettazione questo lavoro che oggi è un punto di partenza importante ma che non mi permette di esprimere valutazioni di carattere politico sulla strategicità di questo sviluppo della città che io non riesco a intravedere in questo documento. Grazie.

**Vice Presidente Di Tullio**

Grazie al Consigliere Spina nella parola la Consigliera Preziosa.

**Consigliera Preziosa**

Allora il gruppo "nel modo giusto" decide di votare positivamente il documento unico di programmazione ma solo ed esclusivamente da un punto di vista tecnico e non politico perché ci siamo resi conto che l'amministrazione è risultata alquanto assente nella partecipazione alla stesura di questo documento in quanto avremmo preferito che fossero state invitate le associazioni di categoria tutte, che ciascuno avrebbe potuto esprimere il proprio parere favorevole o meno al documento e inserire anche delle postille che avrebbero potuto modificarlo e renderlo migliore. Perché dal punto di vista tecnico ineccepibile in quanto il Dottor Marchionna è stato ineccepibile nel stilare il documento in quanto crediamo che la sua esperienza su questa cosa non ci piove. Però avremmo preferito realmente che l'amministrazione fosse più presente avrebbe potuto ascoltare le associazioni di categoria, sentire le varie problematiche che affliggono purtroppo la città sotto parecchi punti di vista. Votiamo appunto a favore solo ed esclusivamente dal punto di vista tecnico ma non politico. Grazie.

**Vice Presidente Di Tullio**

Grazie Consigliera Preziosa, la parola al Consigliere Amendolagine.

**Consigliere Amendolagine**

Grazie Presidente. Sindaco io le ho posto all'inizio di questo Consiglio tre questioni preliminari che a lei forse sembravano astratte dal discorso che si doveva affrontare poi nel punto successivo con il documento strategico del

commercio. Le ho chiesto in pratica per quale motivo ancora una volta è stata prorogata la mensa scolastica; giacché i propositi, le prospettive di questa amministrazione erano quelle di avere un servizio di refezione scolastica con prodotti di vicinato a chilometro zero e biologici e quale più di questo incentivo poteva essere dato ai nostri produttori locali, al nostro commercio locale facendo partire una mensa e un servizio di refezione collegato a questa esigenza manifestata già negli scorsi consigli comunali? Quindi non mi sembrava del tutto slacciato e non mi sembra non poco importante come questioni da affrontare. Lei ha detto che è una cosa che non interessava in questa situazione invece secondo me è una cosa abbastanza collegata al commercio locale. Ho posto la questione del servizio di igiene urbana dove le ripeto avremmo voluto comprendere e speriamo che a breve lo si faccia se l'azienda aggiudicataria abbia i requisiti cioè sia inserita nella white list perché rischiamo noi di entrare nella black list del circuito della rete Rifiuti Zero se continuiamo a non applicare nei nostri capitolati la tariffazione puntuale. Siccome nel piano strategico del commercio si è anche parlato di utilizzare i contenitori per la differenziata voglio comprendere se nel capitolato che è stato adottato da questa amministrazione che è stato approvato da questa amministrazione per quanto riguarda il prossimo servizio di igiene urbana, questo è previsto e quindi questo interessa anche il piano strategico del commercio. Ancora una volta come vede è collegata la questione. Un'altra cosa ancora la sicurezza urbana. Se i commercianti non sono sicuri sul territorio avviano delle attività commerciali? Se non c'è sicurezza sul territorio chi è incentivato ad aprire un nuovo esercizio commerciale? E perché dobbiamo ancora attendere tanto per indire una Conferenza dei servizi ed ascoltare tutte quante le categorie anche le categorie del commercio, le associazioni del commercio che probabilmente nella circostanza della redazione precedente la redazione prodotti la redazione del Piano Strategico del commercio non sono stati ascoltati? Anche perché oggi qui ci giunge una richiesta di ritirare il voto da parte di un'impresa dal Presidente dell'UNI Bat Savino Montaruli perché non ha partecipato agli incontri dei forum ad una conferenza dei servizi che poteva essere prevista per fare in modo che tutti quanti potessero esprimersi sul piano strategico del commercio. Noi abbiamo individuato un esperto esterno anche per conoscere attraverso un censimento, quali fossero le attività commerciali sul territorio. Cioè abbiamo dovuto in pratica incaricare un esperto esterno, un esterno affidare un incarico per comprendere quali e che tipo di attività ci sono sul territorio. Cioè è mai possibile che un'amministrazione che dovrebbe essere al suo interno ormai informatizzata quando autorizza l'esercizio di un'attività non sappia che tipo di attività ci sia, che tipologia di attività si faccia. Chi è autorizzato. Se una piccola attività e via discorrendo. Perché abbiamo dovuto interpellare un esperto esterno per sapere quali e quante attività ci sono sul nostro territorio? Almeno questo mi è parso di capire, è stato fatto un censimento delle attività del territorio. Da noi ha detto che il dottor Marchionna penso di esprimere bene a riguardo del nomen, mi pare che abbia detto quando il censimento sul territorio. Ma poi oggi apprendiamo che i Consiglieri della maggioranza propongono due emendamenti su un piano strategico del commercio che dovrebbe avere a parte la visione d'insieme e quindi dovrebbe essere collegato allo strumento urbanistico come è stato abbondantemente ripetuto dai miei colleghi Consiglieri che mi hanno preceduto, ma anche confermato dallo stesso dottore Marchionna; Quindi diciamo che probabilmente stiamo andando ad approvare un documento che potrebbe rivelarsi inutile nel momento in cui andremo ad adottare ed a deliberare sul nuovo strumento urbanistico sul piano urbanistico generale. A parte questo poi oggi vengono fatte delle proposte emendato vive al piano strategico del commercio mi è parso di comprendere che lei era abbastanza contrariato su gli emendamenti proposti dalla sua maggioranza. Emendamenti che vanno nel particolare, emendamenti che non hanno come principio, come parametro un'idea. Perché voglio far rientrare quel perimetro nelle aree da incentivare per l'istituzione di attività commerciali? Quale è la motivazione? Non si comprende cioè se si tratta di aree depresse se si tratta di aree in cui le attività commerciali stanno chiudendo, allora è chiaro che si decide di adottare questi incentivi dove c'è necessità, dove c'è un bisogno ma questo a me non è parso. Non ho compreso questo. Non solo c'è sempre che il piano strategico del commercio anche attraverso una proposta emendativa debba andare poi a sanare situazioni del commercio finora tollerate di abusivismo, di abusivismo che qui si continua a tollerare e come diceva la Consigliera Preziosa è chiaro che poi se in via della Repubblica un negozio di ortofrutta o più negozi di ortofrutta vedono che all'angolo c'è la abusivo a vendere, sono autorizzati ad occupare il suolo pubblico ad occupare i marciapiedi non è possibile passare sui marciapiedi non è possibile passare sulla strada bisogna allargarsi, quindi rischiamo pure diciamo la sicurezza delle persone che devono attraversare le strade e non solo. Ma c'è anche un problema di natura igienico sanitaria perché abbiamo la frutta, gli ortaggi esposti ai gas di scarico e quindi diciamo molto probabilmente dovremo pur far intervenire l'Asl su queste cose. Però tutto si tollera

perché purtroppo esistono gli abusivi e perché chi ha poi il posto fisso come esercizio commerciale non deve poi potersi allargare se gli altri lo fanno in maniera abusiva? Allora prima di iniziare a parlare di piano strategico del commercio mi sarei aspettato che questa amministrazione intervenisse su queste questioni sull'abusivismo diffuso sulla illegalità diffusa che esiste sul nostro territorio. Questo mi sarei aspettato. Però oggi parliamo del piano strategico del commercio, parliamo delle regole ma lasciamo perdere poi la realtà commerciale del nostro territorio. La ignoriamo o facciamo finta che non esista perché noi parliamo di cose altre che non interessano il commercio interessano altro. Per questi motivi e perché più volte ho sollecitato avevo proposto anche insieme ai Consiglieri di maggioranza di poter fare degli interventi e andare a vedere queste situazioni diffuse di legalità sul territorio insieme per iniziare anche a sollecitare ed educare i commercianti su queste questioni, ma non è stato accolto. Mi hanno detto che probabilmente io pensavo a delle ronde, va benissimo. Non è accolta nessuna proposta che viene fatta dai Consiglieri di opposizione. Possano essere buone o meno buone e via discorrendo. Certo le si fa per migliorare le situazioni di questa città. Io per questi motivi mi asterrò dal voto. Grazie Presidente.

**Presidente Casella**

Grazie Consigliere Amendolagine. Prego Consigliere Napoletano.

**Consigliere Napoletano**

Presidente io mi richiamo in primo luogo ai termini dell'intervento che ho fatto all'inizio del dibattito su questo punto all'ordine del giorno che richiamerò per sintesi nella motivazione dell'atteggiamento conclusivo del mio gruppo su questo aspetto perché il dibattito non ha contribuito a rasserenare gli animi su alcune situazioni di criticità che ho inteso evidenziare. Non ho ricevuto risposte da parte dell'Amministrazione in merito innanzitutto alla politica verso il commercio. Mi sa che l'amministrazione comunale in rapporto a questo punto all'ordine del giorno abbia più subito il fatto di doverlo necessariamente fare e quindi per assecondare anche i desiderata o la volontà delle associazioni di categoria tra le cosiddette più rappresentative. Per cui si è venuti in consiglio comunale abbastanza sprovveduti sotto questo aspetto. Per la verità non è la prima volta o non è l'unico settore in cui non è stato possibile avere un confronto reale. Peccato perché il documento strategico del commercio è un documento necessario importante, andava colta questa occasione per dargli un rango più autorevole perché fosse patrimonio intanto dell'intera istituzione comunale e quindi dell'intera città. Questo purtroppo non è stato perché anche questo provvedimento ho ricordato come venisse in ritardo rispetto alla legislazione regionale che risale al 2015 per quanto riguarda il codice del commercio e al 2018 per quanto riguarda l'adeguamento e la modifica dello stesso da parte della Regione Puglia; Una grande occasione che peraltro è rimasta da un punto di vista amministrativo programmatico scollegata da una programmazione più generale del territorio. È stato infatti ricordato come sia in fondo lo strumento urbanistico generale a costituire il prius rispetto anche a questo tipo di programmazione. Un'occasione mancata perché comunque un importante intervento deliberativo della massima assise cittadina avrebbe meritato un maggiore coinvolgimento da parte dell'intera città non soltanto dei singoli cittadini oltre che degli operatori del settore più logicamente interessati ma anche di associazioni di categoria ma anche di professionisti o associazioni sindacali più in generale che avrebbero potuto dare un maggiore contributo perché fosse questo uno strumento più rispondente effettivamente ad iniziative strategiche per quello che è un settore fortemente in crisi in questo momento come il comparto economico più in generale; anzi è proprio l'economia primaria e secondaria che nel momento in cui subiscono dei contraccolpi dal punto di vista economico hanno delle conseguenze pesanti nel settore del commercio che ovviamente contribuisce ad alimentare i consumi e quindi la crescita o la decrescita dell'economia e questo è un problema anche macroeconomico e non soltanto di microeconomia locale. Purtroppo si è perduta quest'occasione lo stesso documento peraltro, neppure frutto di una gara ma di una trattativa privata, è chiaro e lo voglio rimarcare che rimanga eccetera, con costi che nessuno ha voluto chiarire in questa sede sono stati chiesti quanto avete speso. Come avete utilizzato le risorse pubbliche? Non è stato detto, non è stato ricordato perché le somme che sono a nostra conoscenza conosciute ci sembrano peraltro anche un po' più esagerate rispetto a un lavoro di copia incolla che in gran parte è stato effettuato con questo lavoro. Basta andare su internet, prendere i vari strumenti, i vari documenti che stanno nel settore strategico del commercio per rendersi conto come in realtà si assomigliano tutti e quindi non

c'è un grande sforzo di raccolta di dati che sono abbastanza appannaggio dei nostri uffici comunali. Quindi un lavoro peraltro neppure aggiornato perché si ferma ai dati in possesso al 31 dicembre del 2017 con un piccolo sforzo si poteva... lo leggo diciassette se poi la copia che ho stampato è diversa da quella che avete voi quello è un altro discorso; Siccome amo essere preciso di solito mi documento sempre prima di dire qualcosa. Purtroppo il dato è fermo al 31 12 2017 quindi con un piccolo sforzo almeno il 2018 poteva essere recuperato. Anche perché in questo anno ci sono dei dati che sono variati per quanto riguarda esercizi pubblici sul territorio o che siano di vicinato che siano di rivendite di giornali che siano di carburanti eccetera. Purtroppo abbiamo avuto molti esercizi chiusi nel giro di un anno, un anno e mezzo. Quindi un dato più aggiornato forse poteva esserci utile in ogni caso anche se anche il dato di un anno e mezzo fa comunque inquadra e fotografa una tendenza della economia locale. Ma uno dei dati che più ci preoccupa ancora è la istituzionalizzazione del mercato in piazza Vittorio Emanuele. State sfasciando, finendo di sfasciare il salotto buono della città di assumere responsabilità e il cielo non voglia che non si ripresentino gli inconvenienti che portano la mia amministrazione nel 2001 insieme con le associazioni di categoria che però allora non dettavano loro le leggi all'amministrazione ma quantomeno interagivano e interloquivano con l'amministrazione che aveva una sua visione del provvedimento, cosa succedeva? Succedeva che oltre a mettere a soqquadro il verde pubblico cittadino in quella piazza. Si doveva assistere a problemi di ordine pubblico per i furti per i borseggi e il cielo non voglia che non si verificano ancora problemi di sanità pubblica e privata perché voglio vedere poi come arrivano le ambulanze e come arrivano i soccorsi. Quindi c'è questa situazione su cui non possiamo condividere la responsabilità; per cui oggi non votiamo neppure contro, non diamo neanche questa possibilità di votare contro. Noi proprio ci asterremo dal voto nel senso che usciremo dall'Aula cioè che ci sia un segnale chiaro: primo che il mio gruppo è un gruppo di opposizione costruttiva quando si vuole realmente ascoltare una proposta avere un dialogo e un confronto ma è decisa ed è comunque un'opposizione che non ha collusioni politiche di sorta con la sua amministrazione e quindi si può permettere di essere chiara e di non giocare alle tre carte. Andiamo quindi in questa maniera perché così come non abbiamo collusioni politiche e stiamo nella chiarezza dei comportamenti, così anche noi non siamo, o meglio ci sforziamo di essere interlocutori degli operatori commerciali non sempre di chi li rappresenta. Per cui non parteciperemo al voto.

#### Presidente Casella

Grazie Consigliere Napoletano ci sono altri interventi per le dichiarazioni di voto? Altri altrimenti chiude il Sindaco. Dopo le richieste di voto di solito ha sempre chiuso il Sindaco ma io sono d'accordo con voi che non è così perché dovrebbe prima pubblicamente, politicamente esternare il pensiero il Sindaco l'amministrazione però si è sempre fatto così. Quindi è giusto. Si sono d'accordo con voi forse non mi sono espresso bene. Va bene allora si mette ai voti, si mette ai voti il punto. Chi è favorevole al punto numero uno? Il Presidente vota l'astensione per discorso di rispetto all'intero Consiglio Comunale che non ha votato all'unanimità. Se ci fosse stata l'unanimità dell'intero consiglio io avrei votato con voto unanime. Chiedono l'immediata esecutività. Stessa votazione di prima. Grazie a tutti: dopo cinque ore e mezza siamo riusciti a partorire il primo punto grazie al dottor Marchionna.

Punto n.2

**N.2 - Ratifica deliberazione di Giunta Municipale numero 223 del 29 agosto 2019 avente per oggetto: Variazione di bilancio previsionale 2019 2021 variazione urgente ex articolo 42 comma 4 del Testo Unico e prelevamento dal fondo riserva.**

Presidente Casella

Va bene, secondo punto. Prego.

Dottor Pedone

Grazie Presidente. Assessori, Consiglieri il provvedimento che viene sottoposto alla ratifica del Consiglio comunale attiene alla variazione urgente approvata con delibera 223 del 29 agosto. In atti sono riportati gli atti dai quali emerge l'urgenza e per il quale appunto è stato sottoposto il provvedimento alla giunta e poi al Consiglio. Naturalmente contiene il parere favorevole dell'organo di revisione ed in particolare riguarda sostanzialmente alcune richieste che attengono all'accordo sul salario accessorio alle risorse integrative sul fondo accessorio relativo all'esercizio 2019 conseguenti a una attivazione sindacale che è stata sottoposta al Prefetto in data 26 agosto 2019 e quindi nella quale gli effetti finanziari sono riportati nella presente deliberazione. Inoltre sono state previste le risorse per il sistema delle attualmente in utilizzo da parte della ripartizione amministrativa per l'elaborazione delle paghe, mentre per quanto riguarda la ripartizione tecnica sono state previste le risorse per la movimentazione delle barriere passive in occasione delle singole manifestazioni estive degli eventi sportivi. Nonché sono state previste risorse ulteriori per il miglioramento della funzionalità dello stadio Ventura. Quindi sono state recepite alcune istanze di finanziamenti da parte sia di progetti fondi Fesr, fondi derivanti dal piano dal Piano di zona. E infine è stato previsto le risorse per quanto riguarda la messa in funzione della scuola Don Uva di Bisceglie. Quindi in atti trovate le singole richieste. La variazione ha dato luogo ad una maggiore entrata di 22.579 e di una complessiva maggiore spesa di pari importo che ne determina quindi il pareggio finanziario sul bilancio 2019. Se non ci sono aspetti particolari io mi fermo qua. Grazie.

Presidente Casella

Ci sono domande, ci sono interventi? Pongo in votazione il punto numero 2 chi è favorevole? Consiglieri in aula siamo in votazione. Chi è contrario? Quattro contrari. Chi si astiene? 2 astenuti. Immediata esecutività stessa votazione 13 favorevoli 4 contrari.

Punto n.3

**N.3 - Comunicazione prelevamento fondo di riserva.**

Presidente Casella

Punto numero tre. Ai sensi l'articolo 19 del vigente regolamento di contabilità si comunica che questa giunta ha adottato in data 8 agosto 2019 la deliberazione numero 210 avente per oggetto prelevamento da fondi di riserva per spese urgenti e insufficienza di capitoli che la presente si allega in copia. Chiaramente non c'è dibattito.



Punto n.4

**N.4 - Comunicazione prelievamento fondo di riserva.**

Presidente Casella

Passo al numero quattro, ulteriore comunicazione per il fondo di riserva. Comunicazione ai sensi in arrivo 36 e 46 regolamento di contabilità ai sensi dell'articolo 36 46 del vigente giuramento di contabilità si comunica che questa Giunta municipale ha adottato in data 27 agosto 2019 la delibera numero 220 avente ad oggetto "esame ricorso al Tar con istanza di sospensiva di sospensiva prodotta dalla Repros S.r.l. da Penny Market" nomina legale previo prelievamento del fondo riserva per insufficienza capitolo che rappresenta si allega in copia.

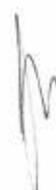


Punto n.5

**N.5 - Riconoscimento debiti fuori bilancio per competenze professionali in favore dell'Avvocato F5 per attività di domiciliazione del giudizio dinnanzi al giudice di pace di Lecce Comune di Bisceglie contro Rizzo.**

Presidente Casella

Va bene. Ci sono ci sono domande sul punto? Va bene chi è favorevole al punto? Chi è contrario? 3 contrari due astenuti compreso il Presidente. Immediata esecutività, stessa votazione 14 a favore 3 contrari e due astenuti.



Punto n.6

**N.6 - Riconoscimento debiti fuori bilancio per competenze professionali in favore dell'Avvocato Sgarra nel giudizio dinanzi al Tar Puglia Comune di Bisceglie contro Lopopolo Nicola.**

Presidente Casella

Punto numero sei. Ci sono domande? Richieste di delucidazioni? Metto in votazione il punto: chi è favorevole? 14 favorevoli, 1 contrario, due astenuti. Immediata esecutività, su tutti i provvedimenti viene chiesta l'immediata esecutività, stessa votazione.



Punto n.7

**N.7 - Riconoscimento debiti fuori bilancio per decreto ingiuntivo numero 1098 numero 2019 tribunale di Trani Avvocato Damiani.**

Presidente Casella

Punto numero 7. Ci sono domande? Pongo in votazione il punto che è favorevole sul punto 14 Consiglieri, uno contrario, due astenuti. L'immediata esecutività stessa votazione 14 favorevoli un contrario e due astenuti.

Punto n.8

**N.8 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza numero 160 2019 giudice di pace di Bisceglie. Giudizio Comune contro Di Reda Giuseppe annullamento di ingiunzione di pagamento su verbali di Polizia Municipale.**

Presidente Casella

Punto numero 8. Nessuna domanda che pongo in votazione il punto numero 8 così come proposto 14 voti favorevoli, un contrario, due astenuti. Immediata esecutività stessa votazione 14 voti favorevoli 1 contrario un astenuto il Presidente.



Punto n.9

**N.9 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza numero 935 2019 Tribunale di Trani sezione Lavoro giudizio Comune contro Logoluso Antonio.**

Presidente Casella

Punto numero 9 Ci sono domande richieste di interventi? Nessuna domanda che pongo in votazione il punto numero 9 così come proposto 14 voti favorevoli, un contrario, due astenuti. Immediata esecutività stessa votazione 14 voti favorevoli 1 contrario un astenuto il Presidente.

Punto n.10

**N.10 - Debiti fuori bilancio pagamento sentenza n. 850 2019 del Tribunale di Trani sezione Lavoro giudizio comune contro Dattilo Nicola.**

Presidente Casella

Punto numero 10 Ci sono domande richieste di interventi? Nessuna domanda che pongo in votazione il punto numero 10 così come proposto 14 voti favorevoli, un contrario, due astenuti. Immediata esecutività stessa votazione 14 voti favorevoli 1 contrario un astenuto il Presidente.



Punto n.11

**N.11 - Debiti fuori bilancio pagamento sentenza n.939 2019 Tribunale di Trani sezione Lavoro giudizio comune contro Papagni Corrado.**

Presidente Casella

Punto numero undici. Ci sono domande richieste di interventi? Nessuna domanda pongo in votazione il punto numero 11 così come proposto 14 voti favorevoli, un contrario, due astenuti. Immediata esecutività stessa votazione 14 voti favorevoli 1 contrario un astenuto il Presidente.



Punto n.12

**N.12 - Riconoscimento dei debiti fuori bilancio per competenze professionali in favore dell'avvocato Massimo Minerva giudizio Tribunale di Trani l'avvocato Minerva contro Comune di Bisceglie conciliazione giudiziale.**

Presidente Casella

Punto numero 12. La parola al Consigliere Amendolagine.

Consigliere Amendolagine

Si riguardo a questo punto c'è una relazione dell'avvocato di Lorenzo indirizzata al Sindaco e al dirigente Area legale e contenzioso, nella quale si evidenzia che il Comune nell'affidare l'incarico non ha quantificato i compensi così come previsto da una deliberazione...Si allora io mi sono andato a leggere la relazione che ha fatto di Lorenzo sia al Sindaco che al dirigente dell'ufficio contenzioso. Qui dice che né nella delibera fiscale né tantomeno nel contratto per la sola fase cautelare si leggono i necessari riferimenti alle delibere commissariali 2013 di quantificazione dei compensi o tantomeno una espressa indicazione al valore complessivo del compenso. In pratica manca nell'affidamento dell'incarico più o meno l'importo che dev'essere corrisposto all'avvocato. Di conseguenza qui poi si è andati in giudizio. Si sta tentando una transazione, l'ha proposto il giudice e quindi ma intanto è limitata la proposta degli 8mila euro probabilmente si chiuderà intorno ai 15 mila euro quindi c'è una differenza di 7 mila euro perché è stato affidato l'incarico non precisando sia nella delibera che nel contratto il compenso dovuto. Questo è il punto, quindi speriamo che nel futuro non si proceda più in questa maniera.

Presidente Casella

Allora la delibera di assegnazione dell'incarico è del 2017 tanto per iniziare però la relazione è abbastanza dettagliata. In buona sostanza l'avvocato riceve un anticipo di 6000 euro successivamente si rifiuta di sottoscrivere il contratto recante la misura complessiva dei compensi per un importo di 8 e 2. Per effetto decurtato di quel acconto per questo effetto chiede in giudizio che i compensi sulla fase successiva di merito siano praticamente quantificati in applicazione dei valori medi e non dei valori minimi, chiedendo una somma di 22 mila euro. Prego Consigliere Di Tullio.

Consigliere Di Tullio

Grazie Presidente era quello che volevo precisare ad alcuni colleghi capitato in passato di incarichi per cause anche rilevanti di dare un acconto una tantum. Quindi veniva data 500 euro molto spesso era il valore dato successivamente si andava a quantificare anche in venti, trenta a seconda del valore della causa. Io ovviamente approfitto dell'intervento per fare una segnalazione che ho già fatto nel precedente consiglio comunale e per ricordare alla segretaria di dare mandato agli uffici, di comunicare domani mattina l'approvazione di questi debiti fuori bilancio perché c'era uno che forse abbiamo già passato che stato scritto urgente. Siccome ovviamente gli avvocati mi sbaglio e dell'avvocato Damiani gli avvocati poi sono diciamo giustamente per loro lavoro precisi e puntuali ad avviare eventuali aggiuntivi o tutto quello che siano maggiori aggravii di costi, è una cosa che abbiamo verificato molto spesso l'ufficio viene a conoscenza del debito fuori bilancio successivamente con un po' più di lentezza. Quindi pregherei domani mattina che vengano notiziati. Ovviamente ognuno per la competenza diciamo chi l'avvocatura chi l'ufficio tecnico o chi per essi ha uffici del provvedimento di approvazione. Per questo noi come Consiglieri chiediamo l'immediata esecutività perché venga subito riconosciuto. Faccio una precisazione questo vale per questo e anche per gli altri.

Consigliere Amendolagine

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 SETTEMBRE 2019

### Dibattito Consiliare

Presidente volevo concludere dicendo che 6 più 15 sono 21 e ci ritroviamo cioè i 15 in aggiunta ai sei in acconto. Io pensavo che fossero stati dati altri 2,1 6 più 20 cioè a 27. Non credo perché mi sono visto questa relazione per intero a firma del dottore Ventura e quindi l'importo complessivo è poco più di 21 mila euro. Voglio puntualizzare una cosa siccome ho visto che sono stati affidati nei giorni scorsi ulteriori incarichi ai nostri avvocati incarichi esterni perché come al solito il nostro avvocato comunale non può patrocinare è impegnato, è oberato di lavoro e non vogliamo potenziare l'avvocatura, quindi di conseguenza voglio comprendere se gli incarichi conferiti diciamo qualche giorno fa avessero tutti questi requisiti che in un certo senso fissano l'orario dell'avvocato ad oggi e quindi ad oggi e anche nel futuro senza ulteriori richieste di ulteriori onorari e compensi aggiuntivi rispetto a quelli che vengono fissati.

#### Presidente Casella

Che cosa volete fare su questo punto? Chiedete il ritiro del punto.

#### Dottor Ventura

Il punto può anche essere ritirato se non ci sono perplessità ancora nell'assise, perfetto. Siccome l'udienza per la conciliazione è del mese di ottobre se non ricordo male o il 15 o il 20 ottobre. L'avvocato Minerva e il nostro difensore rappresenteranno al giudice questo problema e il giudice non avrà alcuna difficoltà, una volta preso atto della volontà dell'amministrazione di concludere e di cui Minerva verrà reso consapevole, di spostare tecnicamente di fissare un'altra udienza per la conclusione effettiva della conciliazione. L'avvocato Minerva coi quali ho parlato non sta lì col fucile spianato. Era preoccupato ovviamente di dare una risposta al magistrato. Quindi in presenza di perplessità si ritira. La proposta di delibera potrebbe lasciare adito a dubbi come eventualmente si viene però tenga presente Presidente che in ogni caso l'ufficio ha scritto una determinata cosa. Poi c'è stato anche il vaglio successivo della Ragioneria e c'è stato anche il parere dei revisori. Se fosse emerso in quella sede, avremmo potuto con un supplemento di istruttoria meglio specificare meglio articolare la delibera. Però se c'è questo dubbio e i Consiglieri giustamente hanno tutto il diritto di decidere con la massima serenità il punto si può ritirare. Sappiamo che l'avvocato non sta lì a unirci se sgarriamo di un giorno o di un altro giorno.

#### Consigliere Di Tullio

A questo punto, sentita la relazione del Dottor Ippolito Ventura a questo punto lo ritiriamo. Per carità abbiamo questo dubbio c'è stata non dico confusione o meno non è stato visto correttamente è meglio ritirarlo. E allora lo presentiamo nella prossima prima occasione utile, tanto che era nostra volontà riconoscerlo ma è emerso questo dubbio è meglio essere più tranquillo riprendiamo nel prossimo consiglio comunale; penso che sia la situazione più opportuna per tutti.

Punto n.13

**N.13 - Riconoscimento debito fuori bilancio per compensi professionali in favore degli avvocati Mastrapasqua e Costantino. Giudizio Corte di Cassazione comune di Bisceglie contro Leuci Sinigaglia.**

Presidente Casella

Punto 13. Ci sono interventi? Chiarimenti o dichiarazioni? Va bene. Mettiamo in votazione il punto numero 13 così come proposto. Quattordici 14 favorevoli. Astenuto il Presidente.



**Punto n.14**

**N.14 - Debito fuori bilancio. Pagamento spese di precetto e pignoramento giudizio comune contro De Angelis Vito.**

**Presidente Casella**

Punto 14. Ok mettiamo in votazione il punto. 14 favorevoli astenuto il Presidente. Immediata esecutività. La stessa votazione.



Punto n.15

**N.15 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza n. 217 2019 Giudice di Pace di Bisceglie comune contro Franco Lino Antonio annullamento ingiunzioni di pagamento sui verbali di polizia municipale.**

Presidente Casella

Punto 15. Ci sono domande e interventi chiarimenti o dichiarazioni di voto? 14 favorevoli astenuto il Presidente, stessa votazione per l'immediata esecutività.



Punto n.16

**N.16 - Debito fuori bilancio Parlamento sentenza 348 19 Tribunale di Trani sezione Lavoro giudizio comune contro Racanati Cosma Camassa Ambiente.**

Presidente Casella

Punto numero 16. Ci sono domande, chiarimenti, interventi, dichiarazioni di voto? Pongo in votazione il punto così come proposto. Chi è favorevole? 14 favorevoli astenuto il Presidente, immediata esecutività stessa votazione.



Punto n.17

**N.17 - Debito fuori bilancio pagamento sentenza numero 138 2019 Tribunale di Trani sezione Lavoro giudizio comune contro Cassanelli Mauro Camassa Ambiente.**

Presidente Casella

Punto numero 17. Prego Consigliere Di Tullio.

Consigliere Di Tullio

Anche in questo caso comunque gli uffici diano comunicazioni alla curatela che sta seguendo il discorso di Camassa che noi abbiamo già pagato questi dipendenti perché eravamo già sollevato precedentemente abbiamo sollevato le opposizioni nel caso in cui ci potrebbe essere un doppio pagamento quindi tempestivamente comunicare nome cognome e l'importo pagato ai dipendenti che giustamente hanno fatto richiesta solo questo. Quindi se gli uffici fanno subito comunicazioni preposte si accerti che comunque non hanno beccato un eventuale caso doppia somma. Grazie.

Presidente Casella

Pongo in votazione il punto numero 17 così come proposto 14 voti favorevoli astenuto il Presidente immediata esecutività senza votazione.



Punto n.18

**N.18 - Debito fuori bilancio pagamento sentenza numero 846 19 Tribunale di Trani sezione Lavoro giudizio comune contro Fornarelli Gianfranco e Camassa Ambiente.**

Presidente Casella

Punto numero 18. Ci sono richieste di chiarimenti? Domande? Dichiarazioni di voto? 14 favorevoli astenuto il Presidente immediata esecutività stessa votazione 14 astenuti Presidente.



Punto n.19

**N.19 - Debito fuori bilancio pagamento sentenza numero 349 al Tribunale di Trani sezione Lavoro giudizio comune contro Belgiovine Giacinto e Camassa Ambiente.**

Presidente Casella

Punto numero 19. Ci sono richieste di chiarimenti? Domande? Dichiarazioni di voto? 14 favorevoli astenuto il Presidente immediata esecutività stessa votazione 14 astenuti Presidente.



Punto n.20

**N.20 - Debito fuori bilancio pagamento sentenza numero 47 2019 Giudice di Pace di Bisceglie Antelmi Francesco annullamento di ingiunzione di pagamento sul verbale di polizia municipale.**

Presidente Casella

Punto numero venti Ci sono richieste di chiarimenti? Domande? Dichiarazioni di voto? 14 favorevoli astenuto il Presidente immediata esecutività stessa votazione 14 astenuti Presidente.



Punto n.21

**N.21 - Debito fuori bilancio pagamento sentenza numero 144 2019 Giudice di Pace di Bisceglie Franco Lino Antonio annullamento di ingiunzione di pagamento sul verbale di polizia municipale.**

Presidente Casella

Punto numero 21. Ci sono richieste di chiarimenti? Domande? Dichiarazioni di voto? 14 favorevoli astenuto il Presidente immediata esecutività stessa votazione 14 astenuti Presidente.

Punto n.22

**N.22 - Debito fuori bilancio pagamento sentenza numero 205 2019 Giudice di Pace di Bisceglie Cirillo Grazia annullamento di ingiunzione di pagamento sul verbale di polizia municipale.**

Presidente Casella

Punto numero 22. Ci sono richieste di chiarimenti? Domande? Dichiarazioni di voto? 14 favorevoli astenuto il Presidente immediata esecutività stessa votazione 14 astenuti Presidente.



Punto n.23

**N.23 - Lavori di somma urgenza di eliminazione pericolo pubblico e privata incolumità struttura comunale ex "La Sirenella". Riconoscimento debito fuori bilancio.**

Presidente Casella

Punto numero 23. Ci sono richieste di chiarimenti? Domande? Dichiarazioni di voto? 14 favorevoli astenuto il Presidente immediata esecutività stessa votazione 14 astenuti Presidente.



Punto n.24

**N.24 - Debiti fuori bilancio per pagamento sentenza numero 204 1019 Giudice di Pace di Bisceglie Valente Pasqua risarcimento danni da sinistro stradale.**

Presidente Casella

Punto numero 24. Ci sono richieste di chiarimenti? Domande? Dichiarazioni di voto? 14 favorevoli astenuto il Presidente immediata esecutività stessa votazione 14 astenuti Presidente.



Punto n.25

**N.25 - Debiti fuori bilancio per pagamento sentenza numero 139 Giudice di Pace di Bisceglie Di Pinto + 2 risarcimento danni da sinistro stradale.**

Presidente Casella

Punto numero 25. Ci sono richieste di chiarimenti? Domande? Dichiarazioni di voto? 14 favorevoli astenuto il Presidente immediata esecutività stessa votazione 14 astenuti Presidente.

Punto n.26

**N.26 - Debiti fuori bilancio per pagamento sentenza numero 248 2019 Giudice di Pace di Bisceglie Fornelli Mariangela annullamento ingiunzioni di pagamento sul verbale di Polizia municipale di ingiunzione codice della strada.**

Presidente Casella

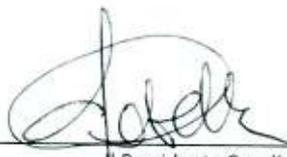
Punto numero 26. Ci sono richieste di chiarimenti? Domande? Dichiarazioni di voto? 14 favorevoli astenuto il Presidente immediata esecutività stessa votazione 14 astenuti Presidente.

Punto n.27

**N.27 - Debito fuori bilancio pagamento spese di pignoramento sentenza n.295 2019 del Tribunale di Trani Mazzeo Giovanni.**

Presidente Casella

Punto numero 27. Ci sono richieste di chiarimenti? Domande? Dichiarazioni di voto? 14 favorevoli astenuto il Presidente immediata esecutività stessa votazione 14 astenuti Presidente. Perfetto allora null'altro essendovi cui discutere la seduta viene tolta alle ore, avendo esaurito tutti i punti all'ordine del giorno 23 e 15. Grazie di tutto.

  
Presidente Casella Giovanni



  
Il Segretario Dr.ssa Antonella Fiore